

CENTRO

CENTRO AQUILA	18/08/2016	13	Fiugni di Cagnano, incendio in un bosco <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	18/08/2016	12	Donna di 65 anni si perde in spiaggia Scattano le ricerche, trovata dopo ore <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/08/2016	19	Piegaro - Tre aree del Comune a rischio geologico, interpellanza di Peltristo <i>Michele Marzoli</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/08/2016	23	Città di castello - In fiamme un campo di sterpaglie nei pressi del cimitero di Carpini <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/08/2016	25	Nocera Umbra - Il cane-eroe muore durante un soccorso = I vigili del fuoco ricordano Asia <i>S.o.</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/08/2016	26	Foligno - Prendono il via gli interventi nelle casette di legno <i>Maria Tripepi</i>	11
CORRIERE DI BOLOGNA	18/08/2016	7	Tetto in fiamme Tre feriti <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	18/08/2016	29	Fuoco doloso in un garage di via Viareggio = Incendio doloso ieri in via Viareggio <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/08/2016	6	Fuoco e fiamme = Trattore avvolto dal fuoco mentre lavora <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/08/2016	12	Danni dal maltempo, il Comune avvia ricognizione <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/08/2016	34	Risorse per lavori contro la frana <i>Giorgio Magnani</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	18/08/2016	13	Esce illeso dall'incendio del suo trattore <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	18/08/2016	14	Ultim'ora, incendio in ditta a Spilamberto <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	18/08/2016	24	Rogo devasta 7mila metri a Gaiato Si sospetta il dolo <i>Dm</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	18/08/2016	11	Schianto a Cella, auto si ribalta <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	18/08/2016	16	Vento, decine di alberi danneggiati <i>Leonardo Grilli</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	18/08/2016	21	Camion a fuoco indagato un ambientalista = Rogo dei due camion, c'è un indagato <i>Tiziano Soresina</i>	22
LIBERTÀ	18/08/2016	10	Piacenza - Novantenne cade in casa, soccorsa da vigili del fuoco e personale del 118 <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	18/08/2016	16	I vigili del fuoco sono i miei angeli = I vigili del fuoco sono i miei angeli <i>Contattato Elisa Malacalza</i>	24
MESSAGGERO RIETI	18/08/2016	3	Protezione civile: lezioni con i bimbi protagonisti <i>Samuele Annibaldi</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	18/08/2016	47	Terni - La Caritas per i bambini audiolesi <i>Redazione</i>	26
NAZIONE	18/08/2016	19	Ucciso in albergo dalle esalazioni di gas Quattro indagati = Ucciso dalle esalazioni del forno E l'amico è sempre gravissimo <i>Francesca Navari</i>	27
NAZIONE FIRENZE	18/08/2016	55	Esercitazione di Protezione civile per i più giovani <i>Redazione</i>	28
NAZIONE SIENA	18/08/2016	55	Il pericolo incendi è reale In questi giorni siamo sguarniti <i>Alessandro Vannetti</i>	29
NAZIONE VIAREGGIO	18/08/2016	47	Visita alla Capitaneria dei ragazzi del campo scuola <i>Redazione</i>	30
NUOVA FERRARA	18/08/2016	17	Ho visto mi zia in fiamme = Ho visto quelle fiamme e ho cercato di salvarla <i>Marcello Pulidori</i>	31
PRIMA PAGINA MODENA	18/08/2016	18	Palagano, si ribalta col trattore: illeso <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/08/2016	46	Noi Anconetani - I litorali sono da proteggere <i>Alfredo Quarta</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/08/2016	55	San Pietro in Casale Rogo danneggia casolare Tre persone restano lievemente intossicate <i>Redazione</i>	34

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/08/2016	56	La quiete dopo la catastrofe sulle sponde del lago dorato <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO FERMO	18/08/2016	49	Peschereccio affondato, ancora guai: imbarca acqua <i>M.p.</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/08/2016	46	Anziana ustionata, ancora in pericolo di vita <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/08/2016	47	Ultra ottantenni e soli, questa estate ci pensano i volontari di Protezione civile <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/08/2016	48	Dalla chiesa affiorano affreschi Il tempio riapre il 27 agosto <i>F.v.</i>	39
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	18/08/2016	45	Scuole, lavori in corso Investiti 800mila euro = Scuole, fervono i lavori Investiti 800mila euro <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/08/2016	48	Tolentino, area concessa per il luna park <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/08/2016	50	Peschereccio affondato, ancora guai: imbarca acqua <i>M.p.</i>	42
RESTO DEL CARLINO MODENA	18/08/2016	46	`Strage` di corriere in autostazione <i>Silvia Saracino</i>	43
RESTO DEL CARLINO MODENA	18/08/2016	50	Palagano, si ribalta autobotte: strada interrotta a Susano <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/08/2016	44	La grandine non dà tregua Forte vento, rami caduti <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/08/2016	46	Correggio si ribalta con l'autobotte di liquami <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/08/2016	49	Schianto frontale Tre giovani feriti <i>Redazione</i>	47
TIRRENO GROSSETO	18/08/2016	17	Non ho affondato lo yacht dolosamente L'imputato si difende <i>Pierluigi Sposato</i>	48
VOCE DI ROMAGNA	18/08/2016	12	Ponte di via venezia ultimato l'intervento di messa in sicurezza del rio melo: ora meno disagi per i residenti <i>Redazione</i>	49
VOCE DI ROMAGNA	18/08/2016	18	Scuole, investimenti per la sicurezza <i>Redazione</i>	50
VOCE DI ROMAGNA	18/08/2016	22	Trattore a fuoco tra la campagna = Trattore prende fuoco in mezzo alla campagna <i>Redazione</i>	51
VOCE DI ROMAGNA	18/08/2016	24	Danni da maltempo Il Comune avvia una ricognizione <i>Redazione</i>	52
CENTRO TERAMO	18/08/2016	14	L'ex mercato di Campo della Fiera diventa un parco <i>Gennaro Della Monica</i>	53
CENTRO TERAMO	18/08/2016	16	Palio del Barone al rione Terranova <i>Redazione</i>	54
CENTRO TERAMO	18/08/2016	18	Incendio nel ristorante del parco Giocolandia <i>Redazione</i>	55
CORRIERE DI AREZZO	18/08/2016	7	Ruspe all'ex Centro Affari Dopo anni di abbandono sorgerà una clinica privata <i>Alessandro Bindi</i>	56
CORRIERE DI AREZZO	18/08/2016	12	Frana Ricasoli "Corsa" al progetto = Frana di Ricasoli: corsa contro il tempo per il finanziamento da mezzo milione <i>Fulvio Bernacchioni</i>	57
CORRIERE DI VITERBO	18/08/2016	4	Paura vicino al quartiere Ellera, il fuoco minaccia le abitazioni <i>Redazione</i>	58
CORRIERE DI VITERBO	18/08/2016	5	Esce di casa e si trova di fronte un serpente sul pianerottolo <i>Redazione</i>	59
CORRIERE DI VITERBO	18/08/2016	14	"Viaggio nella civiltà contadina" escursioni, degustazioni, dibattiti <i>Redazione</i>	60
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	18/08/2016	12	Via Venezia, ripristinato l'argine franato <i>Redazione</i>	61
GIORNALE DELLA PROVINCIA	18/08/2016	11	Bellegra ancora in fiamme <i>A.a.</i>	62
GIORNALE DELLA PROVINCIA	18/08/2016	13	Gavignano nella morsa delle fiamme <i>Redazione</i>	63
GIORNALE DI LATINA	18/08/2016	28	Le fiamme non danno tregua Ancora incendi vicino le case <i>Redazione</i>	64
GIORNALE DI LATINA	18/08/2016	28	La tromba d'aria non ferma lo show della Protezione Civile <i>Redazione</i>	65

GIORNALE DI LATINA	18/08/2016	29	Che fare contro la piaga incendi <i>Redazione</i>	66
GIORNALE DI LATINA	18/08/2016	36	Incendi, nessuna tregua <i>Redazione</i>	67
GIORNALE DI LATINA	18/08/2016	37	Palestra in fiamme è un corto circuito <i>Redazione</i>	68
LATINA OGGI	18/08/2016	19	Lavori per il ponte ferroviario Modifiche alle corse dei bus <i>Redazione</i>	69
MANIFESTO	18/08/2016	8	Un mostro autostradale si aggira per l' Abruzzo = Il piano per sventrare l' Abruzzo <i>Serena Giannico</i>	70
MESSAGGERO	18/08/2016	9	Riforme, Renzi alza i toni: con il No rischi per l' Italia <i>Alberto Gentili</i>	72
MESSAGGERO ABRUZZO	18/08/2016	10	Tra il degrado c'è anche una bambola gonfiabile <i>Antonella Calcagni</i>	74
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	18/08/2016	3	I somari scaldano i muscoli per il Palio = Palio, sale la febbre: da oggi via alle feste delle contrade <i>Tiziana Cimaroli</i>	75
MESSAGGERO FROSINONE	18/08/2016	3	Uliveto in fiamme, un arresto = Uliveto in fiamme, un arresto <i>Redazione</i>	76
MESSAGGERO LATINA	18/08/2016	2	Palestra a fuoco indagini sulle cause <i>Redazione</i>	78
MESSAGGERO LATINA	18/08/2016	2	Salvate dal rogo quaranta mucche al pascolo <i>Redazione</i>	79
MESSAGGERO LATINA	18/08/2016	2	Fiamme dolose bruciano altri boschi sui Lepini <i>Redazione</i>	80
MESSAGGERO LATINA	18/08/2016	4	Il piano d'azione non placa sindaci, attività e turisti = Sud pontino lasciato a secco, i sindaci: Situazione indecente <i>Sandro Gionti</i>	81
MESSAGGERO ROMA	18/08/2016	5	Roghi tossici dal campo nomadi a Ciampino allarme voli e salute <i>Adelaide Pierucci</i>	82
MESSAGGERO ROMA	18/08/2016	8	Abitazione in fiamme salvati dai pompieri <i>Redazione</i>	83
MESSAGGERO VITERBO	18/08/2016	3	Piromani scatenati tre roghi nei boschi <i>Redazione</i>	84
NAZIONE GROSSETO	18/08/2016	41	Telesorveglianza boschiva, siamo stati i pionieri <i>Redazione</i>	85
NAZIONE GROSSETO	18/08/2016	41	Tecnologia da utilizzare Ad esempio anche i droni <i>Redazione</i>	86
NAZIONE GROSSETO	18/08/2016	47	La laguna torna a vivere per un giorno Grande festa dei pescatori in centro <i>Michele Casalini</i>	87
NAZIONE MASSA E CARRARA	18/08/2016	44	Allerta meteo Terminerà domani a mezzanotte <i>Redazione</i>	88
NAZIONE PISA	18/08/2016	51	La parrocchia recupera l'ex cinema E sarà aperto a tutta la comunità <i>Sara Petrognani</i>	89
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/08/2016	3	Perugia - Il bosco didattico è abbandonato <i>Redazione</i>	90
PROVINCIA ED. FROSINONE	18/08/2016	12	Arrestato (e liberato) piromane <i>Redazione</i>	91
REPUBBLICA BOLOGNA	18/08/2016	6	Tre invalidi salvati dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	92
REPUBBLICA BOLOGNA	18/08/2016	10	Pesci, conchiglie e tartarughe la caccia al tesoro è in muta da sub <i>Giulia Foschi</i>	93
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	18/08/2016	43	Trattore s'incendia Salvo il contadino <i>Luigi Scardovi</i>	94
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/08/2016	1	Toscana: quattro giorni di fuoco, bruciano boschi e vegetazione <i>Redazione</i>	95
ansa.it	18/08/2016	1	Allagate stanze Palazzo Marche a Ancona - Marche <i>Redazione</i>	96
ansa.it	18/08/2016	1	Canotto si ribalta, salvati occupanti - Toscana <i>Redazione</i>	97
firenze.repubblica.it	18/08/2016	1	Trapani, ipotesi monossido di carbonio per il turista morto <i>Redazione</i>	98
perugiatoday.it	18/08/2016	1	Rissa in mezzo alla strada, una mancata precedenza scatena il delirio <i>Redazione</i>	99

Rassegna Stampa

18-08-2016

perugiatoday.it	18/08/2016	1	Autovelox e telelaser in azione in tutta l'Umbria: controlli a tappeto della Stradale <i>Redazione</i>	100
perugiatoday.it	18/08/2016	1	Scatena il delirio sul treno, denunciato: rischia una multa da più di 15mila euro <i>Redazione</i>	101
perugiatoday.it	18/08/2016	1	La città che cambia, il Comune mette mano alla piazza d'Armi: via le coperture marce <i>Redazione</i>	102
perugiatoday.it	18/08/2016	1	Ruba la chiave di un furgone e fa razzia nel supermercato: 30enne denunciato <i>Redazione</i>	103
perugiatoday.it	18/08/2016	1	Parchi verdi a Perugia tra buoni propositi, grandi interventi e qualche difficoltà <i>Redazione</i>	104
perugiatoday.it	18/08/2016	1	Rave party a Magione, viaggio da incubo per i passeggeri: denunciate 13 persone <i>Redazione</i>	106
perugiatoday.it	18/08/2016	1	Una petizione per salvare il canile di Collestrada: "Locali fatiscenti e mancano farmaci" <i>Redazione</i>	107
romatoday.it	18/08/2016	1	Distrugge un'auto durante un sorpasso e scappa per non perdere l'aereo <i>Redazione</i>	108
romatoday.it	18/08/2016	1	Casal del Marmo: interviene per una rissa e finisce aggredito, ferito agente penitenziario <i>Redazione</i>	109
romatoday.it	18/08/2016	1	Borghesiana: oltre 2 chili di hashish in cassaforte, arrestato 23enne <i>Redazione</i>	110
romatoday.it	18/08/2016	1	Viale Marconi, shopping hi tech con carte di credito clonate <i>Redazione</i>	111
romatoday.it	18/08/2016	1	Paura a Roma Nord, fiamme in un appartamento: pompieri salvano 3 persone <i>Redazione</i>	112
romatoday.it	18/08/2016	1	Pietralata: incendio in un cantiere, fiamme arrivano al settimo piano <i>Redazione</i>	113
romatoday.it	18/08/2016	1	Porta Comandante, un delegato alla sicurezza e un supergruppo: ecco i vigili a Cinque Stelle <i>Redazione</i>	114
romatoday.it	18/08/2016	1	San Pietro in Vincoli: giovane trovato impiccato ad un capanno <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	18/08/2016	1	Allagate stanze Palazzo Marche a Ancona <i>Redazione</i>	117
abruzzo24ore.tv	18/08/2016	1	Dramma Incendi in California, 82mila Persone Evacuate - Cronaca dal mondo - <i>Redazione</i>	118
altairimini.it	18/08/2016	1	Ancora Maltempo in Provincia di Rimini, ma situazione senza disagi <i>Redazione</i>	119
altairimini.it	18/08/2016	1	Possibile neve su Rimini: la Prefettura sospende circolazione per mezzi pesanti <i>Redazione</i>	120
bologna.repubblica.it	18/08/2016	1	Incendio in casa colonica, tre intossicati nel Bolognese <i>Redazione</i>	121
bologna2000.com	18/08/2016	1	San Pietro in Casale: incendio in casa colonica, tre persone intossicate <i>Redazione</i>	122
chietitoday.it	18/08/2016	1	Torrebruna, muore schiacciato dalla ruspa a 61 anni <i>Redazione</i>	123
chietitoday.it	18/08/2016	1	Discarica di Colle Marconi, nella notte appare lo striscione di Casapound <i>Redazione</i>	124
chietitoday.it	18/08/2016	1	Discarica Colle Sant'Antonio, 5 stelle: "La bonifica doveva essere fatta prima del rogo" <i>Redazione</i>	125
corrieredibologna.corriere.it	18/08/2016	1	Incendio in una casa colonica Tre persone finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	126
corrieredibologna.corriere.it	18/08/2016	1	Incendio in una casa colonica Tre persone finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	127
dilucca.it	18/08/2016	1	Potrebbe essere il gas la causa del decesso del giovane morto nel B&B <i>Redazione</i>	128
inabruzzo.com	18/08/2016	1	Discarica S. Antonio, restano i dubbi del M5S <i>Redazione</i>	129
latinatoday.it	18/08/2016	1	Spaccio hashish e marijuana, giovane di Cori arrestato a Ferragosto <i>Redazione</i>	130
latinatoday.it	18/08/2016	1	Controlli di Ferragosto, multe e denunce dei carabinieri <i>Redazione</i>	131

Rassegna Stampa

18-08-2016

latinatoday.it	18/08/2016	1	Incendio palestra sull'Appia a Minturno <i>Redazione</i>	132
latinatoday.it	18/08/2016	1	Aprilia, scomparsa la 17enne Alexandra <i>Redazione</i>	133
latinatoday.it	18/08/2016	1	Ritrovata a Roma la 13enne scomparsa da Doganella <i>Redazione</i>	134
latinatoday.it	18/08/2016	1	Ventotene, donna incinta cade sulla discesa pedonale: i soccorsi <i>Redazione</i>	135
luccaindiretta.it	18/08/2016	1	Informatico morto nel B&B, forse ucciso dal gas <i>Redazione</i>	136
nove.firenze.it	18/08/2016	1	Firenze: fuga di gas in zona Castello <i>Redazione</i>	137
ravennatoday.it	18/08/2016	1	Faenza, danni dal maltempo: avviata dal Comune una ricognizione <i>Redazione</i>	138
roma.repubblica.it	18/08/2016	1	VIA FARNESINA, INCENDIO IN APPARTAMENTO: SALVATE 3 PERSONE DA VVFF <i>Redazione</i>	139
roma.repubblica.it	18/08/2016	1	FROSINONE, INCENDIO AD ALATRI PROVOCA BLACK OUT TELEVISIVO IN CIOCIARIA <i>Redazione</i>	140
roma.repubblica.it	18/08/2016	1	Frosinone, incendio ad Alatri provoca black out televisivo in Ciociaria <i>Redazione</i>	141
roma.repubblica.it	18/08/2016	1	Latina, Minturno, palestra in fiamme, paura per bombole Gpl <i>Redazione</i>	142
roma.repubblica.it	18/08/2016	1	Nettuno, Smart sbanda e si cappotta: due feriti gravi <i>Redazione</i>	143
roma.repubblica.it	18/08/2016	1	NETTUNO, SMART SBANDA E SI CAPPOTTA: DUE FERITI GRAVI <i>Redazione</i>	144
TEMPO ROMA	18/08/2016	12	Incendio notturno in un cantiere <i>Redazione</i>	145
viterbonews24.it	18/08/2016	1	Ad Acquapendente il ``viaggio nella civilt� contadina ed artigiana`` <i>Redazione</i>	146
viterbonews24.it	18/08/2016	1	In tanti per rendere - omaggio alla Madonna - dello Speronello <i>Redazione</i>	147

subito domato**Fiugni di Cagnano, incendio in un bosco***[Redazione]*

SUBITO DOMATO Fingili di Cagliano, incendio in un bosco CAGNANOAMITERNO Un incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri in un'area boschiva a Fiugni di Cagnano Amiterno. Tempestivamente la centrale operativa del Corpo forestale dello Stato ha inviato sul posto uomini della stazione di Montereale e il nucleo operativo speciale antincendio boschivo del Comando regionale dell'Aquila che hanno domato le fiamme e avviato la repertazione della zona per individuare le cause del rogo. Bruciati, secondo una prima stima, circa 5000 metri quadrati di bosco. La Protezione civile ricorda alcune regole semplici per evitare di "innescare" se pur involontariamente, incendi. Eccone alcune: non gettare mai mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi; non accendere mai fuochi nel bosco, se non in aree a ciò destinate; non parcheggiare mai l'auto sopra erba o foglie secche; non abbandonare mai rifiuti nel bosco e/o fuori dalle regolari discariche; non bruciare mai stoppie, paglia o altri residui agricoli vicino al bosco o ad altre aree incolte. In caso di avvistamento di un incendio avvisare subito la sala operativa unificata permanente della Regione Abruzzo, telefonando ai numeri 800-860-146 800-861-016, 1515,115. Fiamme in un bosco -tit_org-

Donna di 65 anni si perde in spiaggia Scattano le ricerche, trovata dopo ore

[Redazione]

Donna di 65 anni si perde in spiaggia Scattano Le ricerche, trovata dopo ore Momenti di tensione sul Litorale di Numana dove una donna ha perso L'orientamento e vagava senza una meta, L'allarme è scattato nel pomeriggio. La signora di circa 65 anni, di Ancona, soffre di Alzheimer e si è persa a due passi dal mare. Subito è partita La procedura di emergenza, si è messa in moto la macchina dei soccorsi. E come sempre in questi casi, gli uomini della Protezione civile di Numana entrano in scena e come sempre il loro intervento immediato ed efficace riesce a risolvere anche le situazioni che sembrano più complicate. Hanno sentito racconti e descrizioni di chi ha incrociato la donna che poi è stata ritrovata a Numana alta. Le sue condizioni erano buone, forse un po' stordita. E' stata affidata alle cure del figlio dal personale della Protezione civile, che anche ieri ha sorvegliato tutto il litorale. -tit_org-

Piegaro**Piegaro - Tre aree del Comune a rischio geologico, interpellanza di Peltristo***[Michele Marzoli]*

I u ' ' del a minoranza fa riferimento ad Acquaiola Gratia no. Abbazia dei Sette Frati e Maceri Tré aree del Comune a rischio geologico, interpellanza di Peltristo > PIEGARO Le criticità idrogeologiche del territorio di Piegaro oggetto di una interpellanza indirizzata dal gruppo di minoranza "Civicamente Adesso Piegaro" al sindaco di Piegare, al presidente del consiglio comunale e al segretario comunale. Ci sarebbero almeno tré aree, nel piegarese, a rischio idrogeologico, nelle quali temporali ed acquazzoni producono frequenti allagamenti con rischio di smottamento del terreno. Sotto la lente d'ingrandimento della lista civica le zone di Acquaiola Gratiano, dell'Abbazia dei Sette Frati e l'area che include la frazione di Macereto. "Già nel 2014 e nel 2015, con inteiTogazioni comunali - spiega Augusto Peltristo del gruppo civico - ci eravamo occupati del problema senza ricevere adeguata risposta. Ora, a seguito degli acquazzoni del 5 e 6 agosto, questi problemi si sono nuovamente manifestati, procurando disagi e allagamenti, specialmente nella zona di Acquaiola". Il problema sollevato dai consiglieri di minoranza è essenzialmente di competenza. "Chi è preposto alla salvaguardia del territorio? Chi deve evitare il rischio idrogeologico di quel le aree?" domanda Peltristo al sindaco Roberto Femcelli. "Ad oggi - prosegue - abbiamo assistito solo ad uno scarico di responsabilità tra Comune, Regione e Comunità Montana, spesso tirata in gioco". Sul punto, la lista civica ha scritto anche alla Regione e attende risposta. "Chiediamo a questa giunta - dice Peltristo - di risponderà con chiarezza, su chi debba intervenire per la tutela del territorio e la sicurezza dei cittadini. Investire nella prevenzione conviene rispetto ai costi da sostenere in caso di danni". Michele Marzoli -tit_org-

Vigili del fuoco

Città di castello - In fiamme un campo di sterpaglie nei pressi del cimitero di Carpini

[Redazione]

Vigili del fuoco In fiamme un campo di sterpaglie nei pressi del cimitero di Carpini CITTA'DI CASTELLO I vigili del fuoco del distaccamento di Città di Castello ieri mattina alle 11.30 sono stati chiamati ad intervenire nel comune di Montone più precisamente accanto al cimitero di Carpini dove si era sviluppato un incendio di sterpaglie in un campo vicino. L'opera di spegnimento e bonifica è terminato alle 13.30. Poi il lavoro dei vigili del fuoco è proseguito per una serie di bonifiche da invasione di imenotteri a Meltina e Lisciano Niccone. -tit_org-

Nocera Umbra - Il cane-eroe muore durante un soccorso = I vigili del fuoco ricordano Asia

[S.o.]

Asia, in servizio con i vigili del fuoco di Gaivana. È stata stroncata da un infarto. Il cane-eroe muore durante un soccorso. NOCERA UMBRA Asia è andata via, in silenzio. La cagnetta pompiere nei giorni scorsi, mentre svolgeva una missione di soccorso, è salita con slancio verso una persona che aveva bisogno di aiuto morendo forse a causa di un infarto. A ricordarla, il comandante dei vigili del fuoco di Gaivana Luciano Ballarin, che sottolinea sulla sua pagina Facebook: "Anche i nostri amici e colleghi, a quattro zampe, vanno ricordati per il loro prezioso e infaticabile contributo per il salvataggio di tante persone". La cagnetta in dotazione al gruppo è spirata mentre stava effettuando un soccorso. I vigili del fuoco ricordano Asia. NOCERA UMBRA Asia è andata via in silenzio come le sue colleghe Althea e Smilla. La cagnetta pompiere nei giorni scorsi, mentre svolgeva una missione di soccorso, è salita con slancio verso una persona che aveva bisogno di aiuto morendo forse a causa di un infarto. A ricordarla, il comandante dei vigili del fuoco di Gaivana Luciano Ballarin, che sottolinea sulla sua pagina facebook: "Anche i nostri amici e colleghi, a quattro zampe, vanno ricordati per il loro prezioso e infaticabile contributo per il salvataggio di tante persone". La cagnetta è stata parte attiva della storia del nucleo cinofilo wf Umbria e Nazionale. Subito, dal suo debutto, si è messa a disposizione e non ha mai mollato. Asia come gli altri cani, che fanno parte delle unità cinofile, hanno contribuito grazie al loro fiuto a salvare diverse persone in difficoltà. Con lei, sono tre le cagnette del nucleo cinofilo di Perugia scomparse negli ultimi anni, lasciando a chi le aveva conosciute la sensazione di aver perso amiche speciali. 4 S.O. Asia Cane Vvf morto durante ricerca -tit_org- Nocera Umbra - Il cane-eroe muore durante un soccorso - I vigili del fuoco ricordano Asia

**Disco verde del Comune alla manutenzione straordinaria nelle strutture destinate ai profughi
Foligno - Prendono il via gli interventi nelle casette di legno**

[Maria Tripepi]

Disco verde del Comune alla manutenzione straordinaria nelle strutture destinate ai profughi. Prendono il via gli interventi nelle casette di legno > FOLIGNO. Al via la manutenzione straordinaria degli impianti idrici e antincendio delle casette di legno di Belfiore, Casenove e Capodacqua. E' quanto stabilito nella determina dirigenziale che reca la data del 5 agosto scorso e che arriva a meno di un mese dall'incontro che si era svolto in prefettura a Perugia a luglio nel corso del quale il Comune di Foligno aveva ricevuto l'ordine di procedere con gli interventi necessari al ripristino della funzionalità delle strutture antincendio, vista anche la destinazione d'uso degli immobili, utilizzati per l'accoglienza straordinaria dei profughi dopo l'ultima emergenza sbarchi. Ed è proprio partendo da quella nota firmata dal viceprefetto che Mismetti ha richiesto la verifica degli impianti installati nei campi di protezione civile dell'Ente. Verifica a cui si sta provvedendo proprio in questi giorni, concentrando l'attenzione in via prioritaria sui campi di Belfiore, Capodacqua e anche Casenove. Gli interventi di manutenzione straordinaria interesseranno vari fronti. Si comincerà dunque dall'esecuzione degli allacci per il collegamento elettrico dei gruppi pompe ai quadri sotto contatore, per poi proseguire con l'installazione all'esterno degli allarmi ottico acustico di segnalazione per avvisare quando i gruppi sono in funzione. I lavori riguarderanno anche i collegamenti elettrici delle pompe di sentina per evitare allagamenti del vano quadro elettrico dei gruppi pompe e la fornitura e posa in opera di manichette, lance, safe crash e cartellonistica di informazione antincendio e di sicurezza. A chiudere il cerchio la riparazione della perdita su tubazione interrata della rete idrica antincendio di Capodacqua e quella della pompa principale di Casenove. Interventi che impegneranno nel complesso 13.300 euro. i Maria Tripepi -tit_org-

San Pietro

Tetto in fiamme Tre feriti*[Redazione]*

San Pietro Tetto in fiamme Tré feriti Un incendio ieri mattina ha devastato una casa colonica a San Pietro in Casale, un operaio di 56 anni era sul tetto e stava sistemando un manto di catrame incandescente, che a contatto con il legno avrebbe preso fuoco. Sono intervenute 8 squadre dei pompieri. All'ospedale di Bentivoglio sono stati trasportati l'operaio con lievi ustioni su un braccio, la proprietaria ááâïâ e il suocero geenne intossicati. M.C. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

CESENA

Fuoco doloso in un garage di via Viareggio = Incendio doloso ieri in via Viareggio*[Redazione]*

CESENA Fuoco doloso in un garage di via Viareggio SERVIZIO a pagina 29 Incendio doloso ieri in via Viareggio CESENA. Vigili del fuoco e personale della polizia municipale di Cesena (che ha per primo ha tentato uno spegnimento delle fiamme) indagano sull'ipotesi di un incendio doloso. Il fuoco ha attanagliato la mobilia contenuta in un garage delle Torri di via Viareggio a San Mauro in Valle. Il fuoco sarebbe stato innescato da una mano dolosa. Dalle primissime ricostruzioni sembra che qualcuno abbia forzato un oblò per poi gettare una sorta di bottiglia incendiaria all'interno del vano sottostante. Il fumo visto dai passanti ha fatto scattare poi l'allarme ieri pomeriggio. E' servita più di un'ora per ripristinare le condizioni di sicurezza nell'area. La speranza degli investigatori, ora, sulle tracce del piromane, è quella che le telecamere di sicurezza poste anche in un vicino istituto di credito possano in qualche maniera aver ripreso chi ha appiccato le fiamme.
 - Incendio doloso ieri in via Viareggio

LIDO ADRIANO: TRATTORE DISTRUTTO

Fuoco e fiamme = Trattore avvolto dal fuoco mentre lavora*[Redazione]*

Trattore avvolto dal fuoco mentre lavora. Salvo l'agricoltore che vedendo le prime fiammelle è sceso dal mezzo appena in tempo LIDO ADRIANO. Quando ha notato le prime scintille è subito sceso dal mezzo. Gesto istintivo e quanto mai provvidenziale visto che nel giro di pochi istanti le fiamme hanno avvolto il trattore del valore di 200mila euro appena acquistato. Spavento dell'agricoltore a parte, non si sono verificati danni se non al veicolo, andato completamente distrutto. L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di ieri in un terreno coltivato in via Bonifica. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri intervenuti sul posto insieme ai vigili del fuoco, l'agricoltore - un uomo originario del Modenese ma residente a Lido Adriano - si trovava alla guida del mezzo agricolo di proprietà della ditta per cui lavora con sede a Bagnacavallo. Il trattore era acceso e il conducente stava lavorando quando all'improvviso si è verificato il guasto. Stando ad una prima ricostruzione tutto sarebbe partito da una piccola perdita di carburante che entrando in contatto con alcune parti metalliche calde ha innescato il rogo che ha poi carbonizzato il veicolo. L'operaio si è fortunatamente reso conto del pericolo dalle prime fiammelle riuscendo a posizionare il trattore lontano dalla sede stradale prima di mettersi al riparo e allertare i carabinieri di Lido Adriano e i vigili del fuoco intervenuti sul posto per domare le fiamme. Nel pomeriggio, a Grattacoppa, i pompieri sono stati mobilitati per un altro rogo che aveva coinvolto una legnaia; anche in questo caso, danni alla struttura a parte, non ci sono stati né feriti né intossicati. RIDOTTO IN CENERE Il veicolo, del valore di 200mila euro, è andato distrutto ALTRO ROGO Legnaia fiamme, pompierazione a Grattacoppa - tit_org - AGGIORNATO Fuoco e fiamme - Trattore avvolto dal fuoco mentre lavora

Danni dal maltempo, il Comune avvia ricognizione

[Redazione]

Danni dal maltempo, il Comune avvia ricognizione Privati e imprese devono segnalare l'entità di quanto subito entro il 10 settembre FAENZA. Il Comune di Faenza ha avviato una ricognizione dei danni subiti dai privati cittadini e dalle imprese produttive e agricole, a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il territorio faentino tra fine febbraio e fine marzo 2016. Tutti gli interessati devono presentare una segnalazione dell'entità dei danni subiti agli uffici comunali del settore Lavori pubblici o Archivio, a mano, per posta o tramite posta elettronica certificata (comune.faenza@cert.provincia.ra.it), entro il prossimo 10 settembre. Le segnalazioni dei danni vanno compilate utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici del settore Lavori pubblici del Comune di Faenza (piazza del Popolo, 31 - tel. 0546 691316-691323). Gli stessi uffici sono inoltre disponibili per fornire ai cittadini supporto alla compilazione dei moduli e ulteriori informazioni in merito. I moduli si possono anche scaricare dal sito internet del Comune (www.comune.faenza.ra.it). Dopo la raccolta delle segnalazioni, il Comune effettuerà delle verifiche a campione per controllare la veridicità di quanto dichiarato. La ricognizione dei danni non costituisce in ogni caso un riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi, come previsto dalla relativa ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della Protezione civile. -tit_org-

Risorse per lavori contro la frana

Bulbi: Mettiamo in sicurezza il borgo, poi cerchiamo fondi per torre civica

[Giorgio Magnani]

Risorse per lavori contro la frana Bulbi: Mettiamo in sicurezza il borgo, poi cerchiamo fondi per torre civica I: I MONTECODRUZZO DI RONCOFREDDO. Fonai per mettere in sicurezza il piccolo borgo. Dopo la frana che un paio d'anni fa ha messo a rischio la torre e parte dell'abitato, ora il Comune di Roncofreddo ha trovato i fondi per rimettere a nuovo Montecodruzzo. Posto su un piccolo colle fra i torrenti Pisciatello e Ansa, si trova più vicino a Cesena che al capoluogo di Roncofreddo, Comune di cui fa parte. Vi si arriva anche dalla valle del Savio, percorrendo la superstrada E45 Ravenna-Orte, e uscendo a Borello sud. Il piccolissimo nucleo situato a 446 metri sul livello sul mare è il punto più alto di tutto il territorio comunale di Roncofreddo. Si erge così su gran parte della vallata del Savio, mentre dal lato opposto domina la pianura cesenate. Le prime notizie certe risalgono al 1195, e un antico censimento del 1341 contava 32 focolari, mentre nell'immediato dopoguerra gli abitanti erano stimati in un migliaio. Oggi però la popolazione è ridotta a poche famiglie e i visitatori salgono a Montecodruzzo soprattutto per i due ristoranti tipici. Dell'antico castello resta molto poco: una porta ad arco che immette in una piazzetta, a lato la torre campanaria, mentre all'esterno c'è una chiesa malatestiana. La costruzione della torre risale al dopoguerra, realizzata sulle fondamenta dell'antico bastione del castello e dispone di campane e orologio. Come detto i problemi attuali sono le strade di accesso non proprio messe bene e poi quella frana che mette a rischio il piccolo borgo ed è visibile soprattutto nei pressi della torre. Quando ci siano insediati - informa il sindaco di Roncofreddo, Massimo Bulbi, che si è recato anche più volte a Roma ai ministeri competenti - abbiamo dovuto affrontare molte emergenze, tra cui le frane. In particolare una frana toccava la base della torre civica ma anche di tutto il borgo. Non avendo fondi comunali abbiamo quindi subito presentato un progetto al Piano nazionale del dissesto idrogeologico con una spesa da 600mila euro. Ci hanno dato una mano la Regione Emilia Romagna e il Servizio tecnico di bacino per avere la sospirata sistemazione. Per le vie brevi ci hanno anticipato che la nostra richiesta è molto in alto nella graduatoria e può essere considerata accolta. Nelle settimane scorse i carotaggi (sondaggi di profondità) sono già stati realizzati e c'è la progettazione completa. Non appena riceveremo materialmente le risorse faremo i lavori per mettere in sicurezza il borgo. Poi attendiamo un altro aiuto per la torre civica. Nei giorni scorsi infine il borgo si è animato con la festa patronale, la tradizionale cocomerata e la serata musicale di "Borgo sonoro". La cosa bella è che è nata anche una Pro loco conclude Bulbi - con residenti ed ex residenti che hanno voglia di fare per valorizzare il borgo. Giorgio Magnani -tit_org-

disavventura per un modenese a lido adriano

Esce illeso dall'incendio del suo trattore

[Redazione]

DISAVVENTURA PER UN MODENESE A LIDO ADRIANO Esce illeso dall'incendio del suo trattore Ieri mattina, i Carabinieri della Compagnia di Ravenna sono intervenuti a Lido Adriano, dove un trattore che si trovava su un fondo coltivato, mentre era in azione, ha avuto verosimilmente un guasto che ha scaturito un rogo importante: Ne è uscito fortunatamente illeso il conducente del mezzo agricolo, che non appena ha visto le prime scintille, ha fatto in tempo ad allontanarsi ed allertare i militari. L'episodio si è verificato in un campo adiacente alla via bonifica; il conducente, un uomo originario del modenese ma residente a Lido Adriano, era alla guida di un trattore del valore stimato di circa 200 mila euro, proprietà della ditta per cui lavora, che ha sede in Bagnacavallo. L'incidente potrebbe essersi verificato per una iniziale piccola perdita di carburante, che però poi ha avvolto tutto il veicolo carbonizzandolo interamente; l'operaio è stato bravo nell'allontanarsi subito delle prime fiammelle, così da posizionare il veicolo lontano dalla sede stradale, per poi mettersi al riparo e allertare i Carabinieri della Stazione di Lido Adriano arrivati sul posto, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco per domare le fiamme. Il trattore in fiamme -tit_org- Esce illeso dall'incendio del suo trattore

Ultim`ora, incendio in ditta a Spilamberto

[Redazione]

Ultimara, incendio in ditta a Spilamberto Violento incendio ieri sera verso le 23 nello stabilimento della Pulsar di Spilamberto. Secondo le prime informazioni raccolte sarebbero andati in fiamme alcuni uffici dell'azienda che si trova in via Giovanni Falcone. Sul posto sono arrivate diverse squadre dei pompieri, da Modena a Vignola. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore sul posto. Al momento in cui il giornale è andato in stampa non era stato ancora chiarito cosa ha scatenato le fiamme. L'azienda di Spilamberto è attiva nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Pulsar Industry ospita nella sua sede ingegneri meccanici, elettronici e informatici. Sono oltre duecento i progetti della Pulsar attualmente applicati in diverse aziende che operano nei più svariati settori industriali. Insomma un fiore all'occhiello per il territorio. Grazie al tempestivo arrivo dei vigili del fuoco sul posto i danni, secondo quanto appreso, sono stati relativamente contenuti. Solo oggi però si potrà avere una stima precisa di quanto accaduto. Un pompiere sull'incendio -tit_org- Ultim ora, incendio in ditta a Spilamberto

pavullo

Rogo devasta 7mila metri a Gaiato Si sospetta il dolo*[Dm]*

PAVULLO Quasi 7mila metri di terreno PAVULLO bruciato a Gaiato. È avvenuto poco dopo le 4 di ieri, quando si sono sprigionate le fiamme in un campo di sterpaglie poco sotto la frazione, località Val di Sasso, a fianco della provinciale. Impegnati per un'ora e mezza i vigili del fuoco di Pavullo. Non si esclude il dolo: un piromane risulta sia già entrato in azione qui le estati scorse, (dm) L'incendio di Gaiato -tit_org-

Schianto a Cella, auto si ribalta

Due persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un incidente tra due vetture

[Redazione]

Due persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un incidente tra due vetture REGGIO EMILIA Paura ieri pomeriggio a Cella, dove un'auto si è ribaltata a seguito dello scontro con un'altra vettura. Tre persone sono rimaste coinvolte ma per fortuna nessuna è rimasta ferita in modo grave. L'incidente è accaduto dopo le 16.30 sulla via Emilia, nel tratto denominato via Vico, all'altezza dell'incrocio con via Cella all'Oldo. Una Fiat Punto nello scontro con una Toyota, si è ribaltata. La centrale del 118 ha inviato sul posto un'ambulanza e un'automedica e sono stati mobilitati i vigili del fuoco di Sant'Ilario. A rimediare la peggiora una donna che era a bordo della Fiat Punto: una volta estratta è stata medicata e poi portata all'ospedale Santa Mariacondizioni di media gravità. Ferite lievi per un'altra persona, mentre una terza ha rifiutato il trasporto al pronto soccorso. A Cella per i rilievi dell'incidente e per regolare il traffico sono intervenuti gli agenti della polizia municipale rii RPC'OTD I soccorsi a uno dei feriti dell'Incidente di ieri a Cella La Fiat Punto che si ribaltata dopo lo scontro a Cella -tit_org-

Vento, decine di alberi danneggiati

[Leonardo Grilli]

Raffiche veloci hanno colpito ieri la città, a rischio un pioppo secolare in via Turri di Leonardo Grilli REGGIO EMILIA. Se martedì Reggio Emilia è stata colpita da un'ondata eccezionale di pioggia e grandine, che ha imbiancato per diversi minuti la provincia causando danni a macchine e campi agricoli, ieri è toccato al vento. Delle raffiche molto forti infatti si sono sollevate nel pomeriggio, intorno alle 16, e hanno soffiato per diverse ore. Così forte da provocare la caduta di numerosi rami e alberi in tutta la città. Oltre una decina le chiamate ai vigili del fuoco per segnalare problemi di questo tipo, per fortuna non per motivi gravi. Ma per i pompieri è stata una lunga giornata, continuamente impegnati a mettere in sicurezza le zone. Il caso più grave forse, e quello più evidente, è stato quello di zona stazione. Qui in via Turri, all'angolo con via Sani, si trova un grosso Pioppo secolare, presente in quel incrocio da generazioni. Ha resistito a tutto, ma non al vento di ieri. A causa delle raffiche infatti l'albero ha cominciato a perdere improvvisamente dei grossi pezzi di corteccia, mettendo in allarme i residenti. La pianta infatti è molto alta e in caso di caduta danneggerebbe le case circostanti. I vigili del fuoco hanno dunque recintato il perimetro attorno al pioppo, chiamando in seguito la polizia municipale per predisporre tutti i controlli necessari volti a garantire l'effettiva salute dell'anziano e imponente esemplare. Un secondo episodio poi è successo in viale Piave, all'altezza del civico 16. Sempre per colpa del vento un massiccio ramo si è letteralmente aperto in due, restando a penzoloni sulle teste di chi si trovava a passare di lì. Anche in questo caso i pompieri hanno provveduto a eliminare il rischio di caduta del ramo, che avrebbe potuto seriamente far del male a un malcapitato. Insomma, tirando le conclusioni della serata di ieri, per fortuna danni gravi a cose e persone non ce ne sono stati. Ma il clima ha nuovamente giocato uno scherzo ai reggiani che mai si sarebbero aspettati in pieno ferragosto di dover affrontare grandine e vento così forte. -tit_org-

Camion a fuoco indagato un ambientalista = Rogo dei due camion, c'è un indagato*[Tiziano Soresina]*

VENTASSO Camion a fuoco Indagato un ambientalista I A PAGINA 21 Rogo dei due camion, c'è un indagato Ventasso: nel mirino un uomo "incastrato" da un filmato e da alcune testimonianze, è accusato di incendio dolo di Tiziano Soresina VENTASSO Svolta nelle indagini sul rogo doloso che - nella notte del 13 luglio scorso - ha distrutto due camion di Stefano Dolci, imprenditore 65enne di Ramiseto da tempo attivo nel settore della commercializzazione dei legnami. Da quanto "filtra", gli accertamenti dei carabinieri - coordinati dal pm Valentina Salvi hanno infatti portato all'iscrizione nel registro degli indagati di un uomo. A questa persona i militari sono arrivati muovendosi su due direttrici. Sono stati valutati i filmati registrati da un sistema di videosorveglianza privato: nelle immagini si vede un individuo scendere da un'auto (grigia, di marca italiana, un modello non più in produzione) parcheggiata a poca distanza dai due camion andati a fuoco, per ritornare dopo un po' e ripartire con la macchina. Ma oltre ai video vi sarebbero anche dei testimoni che non solo hanno visto quell'auto andarsene nel cuore della notte dal luogo dell'incendio doloso (i camion erano in sosta davanti alla sede dell'azienda, in via del Lagastrello a Miscoso di Ramiseto) ma hanno anche riconosciuto chi c'era al volante. Un doppio "incastro" che ha portato gli inquirenti verso una pista ben precisa. E il movente dell'incendio - i due camion erano stati cosparsi di liquido infiammabile per poi appiccare il fuoco - sarebbe una visione ambientalista distorta dal rancore e dall'assenza di lucidità. Un gesto assurdo che ha provocato alla ditta un danno di alcune centinaia di migliaia di euro per quei due autocarri (un Renault Trucks e uno Scania CV440) devastati dalle fiamme. Il movente ambientalista perseguito da chi indaga fa "riemergere" quanto dichiarato alla Gazzetta dallo stesso Dolci a 48 ore dal rogo. Parole piene d'amarrezza, di un imprenditore piombato in un'imprevista difficoltà, Gli unici con cui negli anni ho avuto degli screzi - aveva rimarcato l'imprenditore - sono stati degli ambientalisti. Discussioni per il taglio degli alberi. Convinti che non si possa fare o non si debba fare. Non ho sospetti contro nessuno di specifico, sia chiaro, ma l'unica direzione in cui posso pensare di guardare per capire se c'è qualcuno che ce l'ha con me è quella. Altro non riesco a vedere. Un imprenditore e una famiglia ferita che però non sono stati lasciati soli dalla comunità, anzi il 10 agosto hanno toccato con mano la solidarietà dell'intera vallata in una bella festa a sorpresa con tanto di striscione: Noi stiamo con Stefano e i suoi ragazzi!. Secondo chi indaga I fuoco è stato appiccato per una motivazione ambientalista distorta I due camion delladitta di Stefano Dolci devastati dall'incendio doloso appiccato la notte del 13 liigtio -tit_org- Camion a fuoco indagato un ambientalista - Rogo dei due camion,è un indagato

ricoverata per una sospetta frattura del femore

Piacenza - Novantenne cade in casa, soccorsa da vigili del fuoco e personale del 118

[Redazione]

PER UNA DEL Novantenne cade in casa, soccorsa da vigili del fuoco e personale del 118 (er.ma) Donna novantenne cade nel suo appartamento rimanendo immobilizzata. L'anziana è stata soccorsa dai vigili del fuoco e da personale del 118. E' accaduto ieri intorno alle 10 nella zona dei Giardini Margherita. La pensionata mentre si trovava nella sua abitazione ha perduto l'equilibrio cadendo sul pavimento, La donna non riuscendo ad alzarsi ha chiamato aiuto. Le sue invocazioni sono state udite dai vicini di casa, che hanno subito telefonato ai soccorsi. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco e i sanitari del 118.1 pompieri con l'ausilio di una scala sono saliti fino al secondo piano di una palazzina dove si trova l'appartamento della novantenne. Una volta guadagnato il balcone di casa i vigili del fuoco sono entrati all'interno ed hanno potuto aprire la porta di casa ai sanitari del 118, che hanno subito soccorso la signora. La novantenne era cosciente e non è apparsa in pericolo di vita. E' stata comunque adagiata su una barella e trasportata in autoambulanza all'ospedale Guglielmo da Saliceto per una sospetta frattura del femore. Un mezzo dei vigili del fuoco in azione (foto Luini) -tit_org-

maRsaglia -

I vigili del fuoco sono i miei angeli = I vigili del fuoco sono i miei angeli*La 36enne**[Contattato Elisa Malacalza]*

I vigili del fuoco sono i miei angeli La trentaseienne salvata a Telecchio di Marsaglia: Quel tratto va segnalato meglio MALACALZAapagina16 - Volevo farmi scivolare giù, ma una ragazza mi ha detto:"Ferma, sotto di tè c'è un precipizio" I vigili del fuoco sono i miei angeli La Çáãĩĩã salvata a Telecchio: Andrebbe segnalato meglio il pericolo MARSAGLIA - Vorrei ringraziare i vigili del fuoco che mi hanno salvata impedendo che finissi nel dirupo. Sono angeli, stamattina mi sono svegliata con i loro volti impressi nell'ia mente. La caserma di Bobbio ha dimostrato di essere un presidio fondamentale. A contattare Libertà per spiegare la sua brutta avventura è la Çáãĩĩã residente nel Milanese che martedì è stata salvata dopo essersi persa in un sentiero nei pressi di Telecchio, al confine tra i comuni di Bobbio, Cortebrugatella e Coli. Vuole ringraziare chi l'ha salvata mettendo a repentaglio la propria vita, sottolinea. Ed evidenzia il rischio che altri possano trovarsi nella sua stessa situazione. C'è evidentemente necessità di segnalare meglio quel tratto: non sono una sprovveduta, ho fatto semplicemente una passeggiata, cercando di accedere al fiume, come tante altre volte, precisa. Ripercorrendo il tragitto, ho notato che effettivamente era stato messo tempo prima un nastro bianco e rosso per segnalare il pericolo, ma era caduto. Impossibile no farlo. E' comunque di un segnale troppo debole. Un cammino così pericoloso andrebbe decisamente segnalato meglio. La donna, poi, incalza: Mi è stato detto che i vigili del fuoco sono dovuti intervenire altre tre volte per salvare persone in pericolo lungo quella stradina. Io ho cercato di restare calma, di non farmi prendere dal panico. Ho chiamato aiuto e una ragazza mi ha sentita e ha chiamato i soccorsi. Non era facile, mi trovavo in una zona difficilmente individuabile e raggiungibile. La Çáãĩĩã, che preferisce restare anonima, definisce un miracolo il fatto di essersela cavata solo con qualche graffio. Anche all'ospedale di Bobbio mi è stato detto di essermi trovata in una situazione di reale pericolo. Non so che dire, stavo percorrendo il sentiero, in un percorso "aperto", non recintato o altro. Ho provato a farmi scivolare giù, per ritornare alla strada sottostante, ma la ragazza che ha allertato i soccorsi mi ha detto: " Stai ferma, sotto di tè c'è un precipizio alto almeno trenta metri". Ci tengo quindi veramente a ringraziare i vigili del fuoco e tutti coloro che mi hanno aiutata. Sono persone eccezionali. E la "miracolata" non rinuncia a togliersi un sassolino dalla scarpa e rispondere a quanto detto dal sindaco Stefano Gneccchi che, ieri su Libertà, aveva invitato le persone a non avventurarsi sui sentieri senza un'adeguata esperienza o, peggio, da sole. La sua - dice la donna - mi è sembrata un'affermazione esagerata. Stavo facendo trekking, tranquillamente, in una stradina apparentemente normale. Ho sbagliato sentiero, ma quel tratto è realmente mal segnalato. Sarebbe opportuno mappare meglio la zona, così da evitare che altri finiscano nel mio errore. Elisa Malacalza E'TORNATA LA GRANDINE Ieri sera, intorno alle venti, la grandine è tornata a colpire: chicchi di ghiaccio sono caduti in Valluretta, investendo strade e campi e provocando danni ingenti soprattutto ai vigneti. Colpita anche la zona di Rivergaro. Ricordiamo che prima di Ferragosto una grandinata aveva distrutto al cento per cento i campi di pomodoro e mais a Roncaglia. Da domani sono previste in tutto il Nord Italia, condizioni di instabilità diffusa con possibilità di temporali. "Ç -tit_org- I vigili del fuoco sono i miei angeli - I vigili del fuoco sono i miei angeli

Protezione civile: lezioni con i bimbi protagonisti

[Samuele Annibaldi]

Bambini e Protezione civile protagonisti. Si tratta di un centro estivo, organizzato per la terza volta in Sabina, dal titolo Anche io sono la Protezione civile. Si tratta di un'iniziativa finalizzata alla tutela del territorio, alla prevenzione degli incendi, all'orientamento nel bosco. L'evento, organizzato dalla Protezione civile-Modavi - spiegano i promotori Emanuele Buffolano e Giacomo Montecaggi - vuole offrire ai genitori una proposta particolare per i loro figli nel periodo in cui è sospesa l'attività scolastica. Sette giorni intensi e divertenti, con lezioni ed esercitazioni teoriche e pratiche su temi precisi: le caratteristiche del territorio boschivo e l'orientamento; le buone pratiche per la prevenzione degli incendi e gli strumenti di previsione e allertamento; il rischio sismico e il primo soccorso; l'igiene ambientale e l'educazione civica, la proiezioni filmati su Protezione civile, l'attività di arrampicata e impiego delle tecniche in emergenza, la conoscenza dei mezzi e delle attrezzature utilizzate nelle attività del campo: manichette, lance, moduli antincendio. Il centro si svolge per il terzo anno a Magliano - aggiungono Buffolano e Montecaggi - grazie alla disponibilità e all'interesse dell'amministrazione comunale molto impegnata sul fronte educativo e ambientale. Chi parteciperà pernoverà presso l'Ostello del Santuario di Santa Maria delle Grazie. Si tratta - aggiunge il sindaco di Alfredo Graziani - di un'iniziativa importante. E' il terzo anno che la ospitiamo: i giovani sono felici di partecipare e manifestano attenzione alla cosa pubblica. Per noi rientra nell'ambito delle attività svolte all'interno dell'Ostello finalizzate a un'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva. Info: 327/0499491 oppure 334/6493828. Samuele Annibaldi ^ Iniziativa estiva in collaborazione con il Comune -tit_org-

Terni - La Caritas per i bambini audiolesi

[Redazione]

Italia - Albania La Caritas per i bambini audiolesi La visita alla Caritas diocesana di due suore dell'Istituto del Divino Zelo che opera in Albania, la filippina suor Caridad e l'albanese suor Ana, accompagnate da Nicola Cimadoro referente ed ideatore del progetto "Parla più forte", dal dottor Cartoni Maurizio primario Asl e noto specialista in Otorinolaringoiatria, è stata l'occasione per fare il punto sul progetto che vede impegnata da diversi anni in Albania la Caritas diocesana. La storia di questo progetto di carità nasce nel 2004, dopo una storica alluvione che colpì la provincia di Lezhe in Albania e il paesino di Filane, ove le sorelle prestavano servizio nel loro Istituto, dove ci sono dei bambini sordomuti e dove le suore si ingegnano a revisionare apparecchi acustici del tipo analogico. Nell'Istituto di PUane si accolgono circa 350 bambini, di cui 30-40 sono audiolesi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tragedia in Sicilia. Ancora grave l'amico

Ucciso in albergo dalle esalazioni di gas Quattro indagati = Ucciso dalle esalazioni del forno E l'amico è sempre gravissimo

NAVARI A pagina 19 Trapani, quattro indagati per la morte del turista di Querceta

[Francesca Navari]

Tragedia in Sicilia. Ancora grave l'amico Ucciso in albergo dalle esalazioni di gas Quattro indagati NAVARI A pagina 19 Fabio Maccheroni viveva a Querceta VACANZA TRAGICA ORRORE AL BED & BREAKFAST Ucciso dalle esalazioni del forn E l'amico è sempre gravissimo Trapani, quattro indagati per la morte del turista di Querceta TRAPANI LA PROCURA di Trapani ha iscritto 4 persone nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo, per la tragedia che si è consumata l'altra notte in una camera del b&b L'Orchidea, dove il 43enne Fabio Maccheroni, (di Seravezza ma residente a Querceta) è deceduto e il suo compagno di viaggio, Alessio Menicucci, 36 anni di Cascina (Pisa) è entrato in coma per una presunta inalazione di monossido: il gas pare si sia sprigionato dal panificio al piano terra dello stabile. Gli indagati sono Benedetta Serafico, 52 anni, titolare della struttura ricettiva, i genitori Antonino Serafico di 92 anni e Tuzza Augugliaro di 76, proprietari dell'intero immobile, e Bartolomeo Áltese, gestore del forno. Menicucci lotta tra la vita e la morte all'ospedale di Castelvetro: sarebbero state proprio le analisi effettuate sul suo sangue ad evidenziare tracce di monossido di carbonio, escludendo così totalmente l'assunzione di droghe, anche inconsapevole, o l'avvelenamento. Tutti gli amici hanno descritto i due ragazzi come giovani con la testa a posto, e restii a fumare anche una sigaretta. Pertanto quelle tracce di rigurgito trovate nella stanza hanno poi portato su un'altra pista: quella dell'avvelenamento da monossido di carbonio, penetrato nella camera forse a causa del cattivo funzionamento di una caldaia o di una canna fumaria. La stanza aveva anche porta e finestre ben chiuse, cosa che deve aver creato una sorta di fatale camera a gas. Ma al momento si tratta ovviamente solo di ipotesi. Nella notte i vigili del fuoco hanno avviato accertamenti all'interno del Bed and breakfast, mentre la procura di Trapani ha sequestrato il forno del panificio attiguo all'affittacamere, dove proprio i pompieri avrebbero scoperto una perdita nella canna fumaria. Gli inquirenti vogliono verificare se ci sia un collegamento tra il malfunzionamento del forno con il monossido di carbonio trovato nell'organismo di Menicucci. Sotto sequestro anche il B&b dove nelle prossime ore saranno controllati tutti gli impianti. Francesca Navari -tit_org- Ucciso in albergo dalle esalazioni di gas Quattro indagati - Ucciso dalle esalazioni del forno E amico è sempre gravissimo

Esercitazione di Protezione civile per i più giovani

[Redazione]

Marradi All'iniziativa hanno SI È SVOLTO a Marradi - partecipato 23 e non a Dicomano - il giovanissimi (età primo campo scuola compresa fra i 9 ed i 13 nazionale ' Anch'io sono anni, provenienti da la protezione civile" Firenze, Borgo, dell'area fiorentina. Ad Palazzuolo, Marradi, organizzarlo A.P.C.V. Arezzol. Marradi (ANPASl. -tit_org-

Il pericolo incendi è reale In questi giorni siamo sguarniti

Allarme del sindacato: Copertura del servizio insufficiente

[Alessandro Vannetti]

Il pericolo incendi è reale. In questi giorni siamo sguarniti. Allarme del sindacato: Copertura del servizio insufficiente) di ALESSANDRO VANNETTI. SE bruciasse la città... Il coordinamento regionale dell'Unione sindacale di base dei vigili del Fuoco della Toscana lancia l'allarme sulla copertura del servizio in Valdelsa, per lo sguarnimento delle caserme dovuto all'impiego di squadre di pompieri nello spegnimento di incendi boschivi anche molto lontani, come quelli recenti nel grossetano e all'isola d'Elba. Come accade inevitabilmente ogni anno, nonostante gli sforzi di prevenzione attuati dagli organismi competenti, bruciano i boschi della Toscana - spiega un documento del sindacato - Ed ogni anno, nonostante l'enorme dispositivo antincendio messo in atto dalla Regione, anche i vigili del fuoco vengono inevitabilmente chiamati a concorrere allo spegnimento di incendi boschivi. Nel caso di Grosseto, l'invio di mezzi e uomini ha determinato l'abbassamento del livello del dispositivo di soccorso, già di molto al di sotto degli standard. IMMAGINIAMO cosa potrebbe accadere in caso di incendi di abitazioni o fabbriche, di incidenti stradali o soccorsi a persona, se la squadra è impegnata su incendi di bosco per i quali la legge 53 del 2000 delega la competenza alle Regioni - si legge ancora nella nota - La Toscana spende 11 milioni di euro ed ha contribuito al taglio dei fondi destinati ai vigili del fuoco, con una convenzione che non copre minimamente l'impegno delle squadre. Solo per fare un esempio, nel 2013 il nostro personale in Toscana ha contribuito allo spegnimento di 106 incendi di bosco e 1.007 incendi di vegetazione, rispettivamente per 142 e 5.531 ettari, con un impegno di 5.774 ore di intervento e di 6.630 vigili del fuoco complessivi. Troppo spesso, insomma, secondo il sindacato di base i vigili sono impegnati in operazioni, anche molto lontano dai propri territori, che, giuridicamente, non sarebbero neppure di loro competenza; ma affidati alla Regione e alla rete di servizi contro gli incendi di boschi e sterpaglie, allestita con il coinvolgimento di molte associazioni di volontariato. Auguriamoci quindi - è l'ammonimento conclusivo - che mentre i vigili vengono chiamati ad impegnarsi allo spegnimento di roghi boschivi, non succeda niente altro in tutto il territorio lasciato sguarnito, altrimenti ci ritroveremo a cercare responsabilità in merito. SOCCORSI! L'invio dei mezzi e degli uomini ha determinato l'abbassamento del livello dei dispositivi SQUADRE IN MAREMMA LE SQUADRE DELLA VALDELSA IN QUESTE SETTIMANE IMPEGNATE A GROSSETO ACCUSE E VELENI CI AUGURIAMO CHE NON SUCCEDA NULLA ALTRIMENTI... DISASTRO Una delle zone della pineta bruciate nel grossetano qualche giorno fa -tit_org-

Visita alla Capitaneria dei ragazzi del campo scuola

[Redazione]

Stazzema UNA VENTINA di ragazzi che stanno partecipando al campo scuola della protezione civile organizzato dalla pubblica assistenza di Stazzema, hanno visitato la sala operativa della Capitaneria di porto di Viareggio, sono saliti a bordo delle motovedette dedicate alla ricerca ed al soccorso in mare ed hanno attivamente partecipato a semplici ma educative esercitazioni pratiche in banchina. -tit_org-

L'EVENTO

Ho visto mi zia in fiamme = Ho visto quelle fiamme e ho cercato di salvarla

[Marcello Pulidori]

Il Buskers Festival numero 29 comincia oggi (da Mantova) Ho visto mia zia in fiamme Pilastrì, il racconto del nipote che ha soccorso la donna PULIDORI PAGINA 17 Ho visto quelle fiamme e ho cercato di salvarla Pilastrì, il drammatico racconto del nipote dell'85enne rimasta ustionata L'anziana è ricoverata in rianimazione all'ospedale di Parma in pericolo di vita di Marcello Pulidori! > PILASTRI Condizioni gravissime, pericolo di vita, ustioni su oltre il 35% del corpo. Anna Cova, 85 anni, l'anziana di Pilastrì rimasta ustionata martedì da un rogo molto probabilmente da lei stessa appiccato per bruciare alcuni rovi (usanza purtroppo molto "in voga", da sempre, nelle campagne della nostra provincia), è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Parma. La prognosi è ovviamente riserbatissima. Ieri pomeriggio fonti dell'ospedale parmigiano hanno confermato la estrema gravità delle sue condizioni, rispondendo che la Cova è attualmente in pericolo di vita. Saranno le prossime ore a fornire elementi si spera ottimistici sulle condizioni dell'anziana. Intanto ieri mattina, raggiunto al telefono, il nipote della donna, Massimo Maini, 60 anni, che abita anche lui in via Virgiliana, ha raccontato come è riuscito a strappare la zia dal fuoco, riuscendo nel contempo anche ad impedire che il rogo si propagasse ad un vicino magazzino in cui sono custoditi trattori, motori e altri utensili. Stavo rientrando a casa - ha detto ieri Maini raggiunto al telefono dalla Nuova - quando ho visto il rogo vicino alla casa della zia. Mi sono immediatamente fermato, sono arrivato fino al punto in cui mia zia era riversa a terra. Credo - aggiunge il nipote - che sia anche rimasta impigliata con un piede in un rovo e anche per questo non è stata in grado di muoversi e mettersi in salvo da sé. Comunque ho cercato di spegnere il fuoco anche se ho notato che la zia aveva già delle ferite, poi sono corso verso il magazzino e con quello che ho trovato, secchi di acqua e altro, ho spento l'incendio prima dell'arrivo dei vigili del fuoco di Bondeno. Ho fatto quello che potevo - aggiunge il coraggioso nipote - e spero che mia zia si possa riprendere anche se ci hanno detto che le sue condizioni sono molto gravi. Secondo le forze dell'ordine arrivate sul posto per svolgere i rilievi ed accertare come consuetudine eventuali responsabilità, e anche stando alle dichiarazioni dello stesso Maini, sarebbe stata la stessa Anna Cova ad appiccare volontariamente il fuoco per "smaltire" alcuni rovi che si erano accatastati vicino all'orto. Come anticipato, si tratta di una (cattiva) abitudine di molte persone che vivono nelle nostre campagne. Il caldo agostano e l'età della donna avrebbero fatto il resto non consentendo alla Cova di mettersi in salvo e soprattutto non permettendole di evitare il contatto diretto con le fiamme. Spegno incendio vicino alla stazione POGGIO RENATICO. C'è chi degrada l'ambiente, lo violenta, lo massacra, e c'è, invece, chi interviene subito quando si trova di fronte ad una qualsiasi situazione rischiosa per il territorio e per i cittadini. Stiamo parlando di un cittadino pakistano residente a Poggio Renatico, che si è adoperato per spegnere un principio di incendio dentro un contenitore di cemento vicino alla stazione ferroviaria. La pattuglia della Polizia municipale, giunta sul posto, ha potuto constatare che l'uomo era riuscito a spegnere l'incendio con mezzi di fortuna. Complimenti all'impegno e al senso civico di questo cittadino. Massimo Maini I soccorsi all'85enne poi trasportata in elicottero all'ospedale di Parma -tit_org- Ho visto mi zia in fiamme - Ho visto quelle fiamme e ho cercato di salvarla

Palagano, si ribalta col trattore: illeso

[Redazione]

PALAGANO - Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri, eri a Palagano, per soccorrere un agricoltore che si era rovesciato con il suo trattore. L'uomo è uscito del tutto illeso dall'incidente. -tit_org-

di ALFREDO QUARTA

Noi Anconetani - I litorali sono da proteggere

[Alfredo Quarta]

Noi Anconetani di ALFREDO QUARTA litorali sono da proteggere IN QUESTI ultimi mesi se ne sono sentite di tutti i colori in Italia, ma in particolar modo i danni causati dalle calamità naturali sono stati sempre affrontati come eventi catastrofici imprevedibili e basta. Le Marche e Ancona fanno parte di questo discorso e io, memoria storica della grande frana di Ancona nel dicembre del 1982, mi chiedo perché non si riescano ad evitare simili accadimenti. Guarda caso, curare significa sempre speculare, spendere di più, avere più possibilità di ottenere dei soldi da quei cittadini onesti che pagano le tasse; con questo sistema gli affari illeciti così non finiscono mai. Come vedete, ci troviamo sempre a piangere sul bagnato. Altro esempio esplicito, che capita lungo le spiagge italiane, sono le mareggiate. Le Marche e la costa anconetana in particolare, hanno un record per l'esposizione a nord dei litorali, e ogni volta che accade un fatto del genere, si contano i danni e si spendono soldi per ripasciare i litorali scomparsi. Allora mi viene spontanea una riflessione: ma anziché spendere soldi per risistemare le spiagge, perché non si costruiscono barriere frangiflutto? Un tratto alla volta con i soldi di quel ripascimento, dopo diversi anni si avrebbe una bella difesa che rimarrebbe per sempre ed eviterebbe di spendere per gli anni a seguire. Ma per carità, certo che non può accadere. Invece nel privato il prevenire è parola d'ordine per non spendere due volte, mentre nel pubblico i soldi sono di noi cittadini e quindi che problema c'è? A chi legge, tutte le deduzioni del caso. Egildo Messi Come non essere d'accordo col signor Messi, residente a Posatora ed esperto del problema? Sicuramente la difesa della costa riveste un elemento cruciale per la sicurezza dei cittadini ma anche sul fronte del turismo. Ogni anno all'inizio dell'estate si ripresentano i problemi di ripascimento e lo spettacolo non è dei migliori senza contare i danni per le tante attività presenti sui litorali. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a I Resto del Carlino via Astagno 3 - 60100 ANCONA Tel. 07172078711 - Fax. 071 / 2078717 @ E-mail: titolo@restodelcarlino.it @ 1° 1° -tit_org-

San Pietro in Casale Rogo danneggia casolare Tre persone restano lievemente intossicate*[Redazione]*

in Rogo danneggia casolare Tré persone restano lievemente intossicate GLI operai stavano stendendo il catrame sul tetto di un casolare di via Asia, a San Pietro in Casale, quando è divampato un incendio che ha devastato l'edificio. All'interno c'erano due persone, la proprietaria di 57 anni e un 95enne che sono rimaste lievemente ferite. Anche un operaio ha riportato alcune ustioni. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento volontario di San Pietro e i pompieri del comando di Bologna: in tutto sette squadre. Da una prima ricostruzione, il catrame caldo avrebbe fatto divampare le fiamme in una trave in legno del casolare. La proprietaria è rimasta lievemente intossicata, ma l'intervento dello staff sanitario del 118 ha scongiurato ogni pericolo. -tit_org-

CASTEL DELL'ALPI

La quiete dopo la catastrofe sulle sponde del lago dorato*[Redazione]*

E' NATO 65 anni fa un evento catastrofico, ma oggi è un bene pubblico da salvare. Il lago di Castel dell'Alpi, a circa 700 metri di quota nell'alta valle del Savena, si è formato nel 1951 a causa di una frana che ha cancellato il vecchio borgo. Lo specchio d'acqua, raggiungibile in meno di un'ora da Bologna, è una meta eccellente per una tranquilla gita domenicale e un fresco picnic. Il perimetro del lago è percorso da un itinerario pedonale alla portata di tutti e sulle sponde si pratica la pesca sportiva. Oggi il bacino è 'malato' a causa dei problemi di interrimento ed è stata creata una pagina Facebook, 'Salviamo il lago di Castel dell'Alpi', per promuoverne la preservazione e lo sviluppo turistico. Raccontateci il vostro 'angolo di paradiso', con una foto e una breve descrizione, all'indirizzo sentieri.carlino@gmail.com. LE Escursioni, passeggiate, paesaggi, idee per scoprire la natura sotto casa Pagina a cura di Enrico Barbetti -tit_org-

INTERVENTO

Peschereccio affondato, ancora guai: imbarca acqua*[M.p.]*

IMTERYEMTO IL peschereccio Biondo ha imbarcato nuovamente acqua l'altra notte in porto, a distanza di poche ore dall'analogia circostanza che aveva costretto martedì Guardia costiera, vigili del fuoco, Protezione civile e una ditta privata a mobilitarsi per ripescarlo dal fondale e rimetterlo in linea di galleggiamento. Stavolta la barca non è affondata ma, al momento, non può fare a meno dell'allaccio elettrico no-stop per far funzionare le pompe di sentina e non riempirsi d'acqua. Il comandante del porto. Angelo De Tommasi, sta monitorando la situazione. Saranno decisive le prossime ore. Se il Biondo si stabilizzerà per suo conto, ok. Altrimenti l'armatore Nazzareno Mugnano dovrà ricoverarlo per forza di cose a secco presso un cantiere navale, magari facendolo trainare da un altro motopesca, per evitare il rischio di un nuovo default. Costruito nel 1964 nel cantiere Anconetani, il Biondo è inattivo da tre anni. m.p.

PORTO Il comandante Angelo De Tommasi -tit_org-

Anziana ustionata, ancora in pericolo di vita

[Redazione]

TROVATA TRA LE FIAMME MARTEDÌ, E IN RIANIMAZIONE A PARMA È ANCORA in pericolo di vita, ricoverata però imprigionata in una gabbia di fuoco. E stato il nignosi riservata al reparto di rianimazione del cen- pote; Ghe abita in un appartamento adiacente alla tro grandi ustionati dell'ospedale di Parma, Anna casa, rientrando da alcune commissioni a renderCova, la donna di 85 di Pilastri, che si è ritrovata si conto di quanto stava succedendo e a chiamare avvolta dalle fiamme nel suo orto, martedì verso i soccorsi. La donna ha ricevuto le prime cure sul le 19. Un episodio drammatico, che ha suscitato posto dal 118 ed è stata poi subito trasportata d'urrammarico e dolore tra i vicini di casa e i cono- genza al centro gravi ustionati. scenti della piccola frazione dove tutti la conoscevano. Vive da sola e ama trascorrere il suo tempo tra l'orto, il giardino e il pollaio che segue da sempre con molta cura. Martedì sera però è successo qualcosa. Non è ancora ben chiaro se l'anziana abbia appiccato di propria mano il fuoco ad alcune sterpaglie o sia intervenuta per spegnere un principio d'incendio scoppiato per non si sa bene quale motivo, visto che l'orto è lontano dalla strada. Di fatto, improvvisamente, si è ritrovata avvolta e -tit_org-

FISCAGLIA LA CAMPAGNA DEL COMUNE PER LE ONDATE DI CALORE

Ultra ottantenni e soli, questa estate ci pensano i volontari di Protezione civile*[Redazione]*

LA CAMPAGNA DEL COMUNE PER LE ONDATE DI CALORE Ultra ottantenni e soli, questa estate ci pensano i volontari di Protezione civile PER IL secondo anno, o meglio per la seconda estate consecutiva, il comune di Fiscaglia mette in campo i volontari di Protezione civile e dell'associazione cinofila Amici del Cane, entrambe sezioni di Migliaro di Fiscaglia, per l'assistenza e la vicinanza nel periodo della canicola estiva, agli anziani ultraottantenni che vivono soli e residenti nel territorio comunale. A spiegare come funziona il servizio, oltre ai coordinatori delle due associazioni di volontariato che portano avanti l'iniziativa, l'amministratore che ha pianificato l'attività di intervento, il vice sindaco di Fiscaglia Fabio Tosi. SI TRATTA di un tipo di assistenza realizzata per portare sollievo ed evitare situazioni di criticità o emergenza per le persone ultraottantenni sole; nel comune di Fiscaglia sono circa una ventina, che con il caldo estivo, possono aver bisogno di una presenza e un tipo di sorveglianza discreto, ma al tempo stesso efficace. L'attività di assistenza, monitoraggio e sostegno e le sue finalità sono già presenti nella app del comune di Fiscaglia, ma rivolgo un ulteriore appello a quei familiari che volessero segnalare i propri anziani per il monitoraggio. Anche solo per il periodo in cui sono fuori zona per le ferie, possono rivolgersi all'ufficio contattando il numero 0533-654150, interno 7. Lo scorso anno l'iniziativa ha ottenuto risultati soddisfacenti per questo l'amministrazione lo ha riproposto anche per l'estate 2016. Il lavoro dei volontari di Avpc (Associazione volontari protezione civile) 'Delta Po', coordinato da Assunta Giovannini e Acac (Associazione cinofila 'Amici del Cane'), presieduta da Claudio Finessi, come gli stessi coordinatori hanno spiegato, consiste nel recarsi agli indirizzi di residenza degli anziani che rispondono ai requisiti dell'iniziativa e controllare che non siano fuori nelle ore più calde, che non abbiano bisogno di nulla e che bevano abbastanza acqua per non disidratarsi, soprattutto nei periodi di maggiore canicola ed umidità. E siccome la sicurezza non è mai troppa i coordinatori delle due associazioni ricordano che i circa 60 volontari che danno vita all'iniziativa, nel recarsi dagli anziani indosseranno la divisa di ordinanza, gialloblu per Avpc e rossa per Acac, e avranno tutti il tesserino di riconoscimento. Nessuno dei nostri volontari - dicono i coordinatori - entra in casa. Suonano il campanello, si assicurano che la persona sia presente, stia bene e non abbia bisogno di nulla. Non si entra nemmeno in situazioni di non risposta o dubbie. Nel caso si fanno intervenire le forze dell'ordine o il 118. La sicurezza e la tutela degli anziani per noi è questione primaria e fondamentale. TOSI È un'assistenza che vuole portare sollievo ed evitare situazioni di emergenza -tit_org-

PORTOVERRARA RISTRUTTURAZIONE

Dalla chiesa affiorano affreschi Il tempio riapre il 27 agosto

[F.v.]

PORTOVERRARA RISTRUTTURAZIONE Dalla chiesa affiorano affreschi Il tempio riapre il 27 agosto DAI LAVORI di ristrutturazione e restauro della chiesa di San Clemente, sono emersi nell'abside tracce di affreschi risalenti alla prima metà dell'Ottocento. La chiesa fu costruita nel XIII secolo nello slargo tra la Fossa di Porto e lo Scolo Bolognese, al fianco di un campanile ricavato dalla trasformazione di un antico faro, che consentiva alle chiatte provenienti dalla laguna di Comacchio e delle Valli del Mezzano di arrivare a Portomaggiore. Il campanile è l'opera religiosa più antica del territorio portuense, risalente al VII secolo, non invece la chiesa di Portoverrara, che fu ricostruita nel 1782 e terminata nel 1827. È impossibile per ora dare un giudizio della qualità dei restauri, servirà un'accurata opera di pulizia da parte dell'equipe di Chiara Cenacchi, la stessa che aveva rinvenuto degli affreschi nel corso del restauro del municipio di Porto maggiore, peraltro quasi coevo alla chiesa di Portoverrara. Nella frazione i lavori di consolidamento e restauro si sono resi necessari a seguito del terremoto del 2012. I lavori sono quasi ultimati, l'inaugurazione è prevista il 27 agosto alla presenza del vescovo di Ravenna, Lorenzo Ghizzoni. Sarà presentata ai fedeli la chiesa restaurata, ma non sarà ancora riaperta al pubblico, in quanto serviranno le autorizzazioni dei Vigili del fuoco. Da quattro anni, il parroco Raffaele Woicech celebra i sacramenti in sedi di fortuna: dapprima negli spazi del circolo Arci poi nel centro civico. f.v. TERREHOTO Gli affreschi dell'800 sono stati trovati durante i lavori di restauro dopo il sisma - tit_org-

Meldola MELDOLA LA CONSEGNA DELLE AULE IN PRIMAVERA

Scuole, lavori in corso Investiti 800mila euro = Scuole, fervono i lavori Investiti 800mila euro

Alle medie nuovi laboratori, interventi alle elementari

[Redazione]

Meldola Scuole, lavoricorso Investiti 800mila euro A pagina 9 LA CONSEGNA DELLE AULE IN PRIMAVERA Scuole, fervono i lavori Investiti 800mila euro Alle medie nuovi laboratori, interventi alle elementari QUASI 800mila euro di lavoricorso nelle scuole - elementari e medie-di Meldola. Partiamo dalle seconde, con sede viale della Repubblica. Grazie a un intervento da 675mila euro (400mila dei quali arrivati dalla Banca Europea degli investimenti), alla 'Dante Alighieri' si stanno costruendo tre nuove aule-laboratori, capaci di ospitare circa ottanta ragazzi. I lavori verranno terminati in primavera, dice l'assessore comunale alla pubblica istruzione e urbanistica Ermano Giunchi, Operai al lavoro anche nel teatrino delle medie, dove, tra le altre cose, è stato sostituito il pavimento e rifatte le pareti. In programma c'è inoltre l'aggiornamento dei certificati di prevenzione incendio. In questo caso la fine dell'intervento è prevista nel giro di un paio di settimane. Ha un costo di 11 Onulà euro l'intervento (coperto al 90% da fondi arrivati dalla Protezione civile) alle scuole elementari De Amicis, in via Cavour. Qui si sta lavorando sul tetto (che si estende su circa 1.600 metri quadrati), per inserire carta catramata e saldarci sopra in maniera più stabile le tegole; in passato c'era stato un problema di infiltrazioni. SARANNO infine sistemate un paio di aule della scuola, che fino a oggi hanno ospitato la biblioteca e il centro educativo. Questi ultimi saranno trasferiti in altri spazi dell'istituto. Verranno infine adeguati i bagni. Tutto sarà pronto entro l'inizio dell'anno scolastico, aggiunge Giunchi. Il Comune sta attendendo i risultati di una indagine diagnostica dal costo di 25mila euro (la metà dei quali pagati dal Miur) effettuata nei solai di tre strutture meldolesi: l'asilo Girotondo, le scuole elementari e le medie. L'obiettivo dell'indagine è quello di prevenire la caduta di intonaco dai solai. INVIA CAVOUR Si sta sistemando il tetto delle scuole elementari -tit_org- Scuole, lavori in corso Investiti 800mila euro - Scuole, fervono i lavori Investiti 800mila euro

Tolentino, area concessa per il luna park

[Redazione]

PER IL IL COMUNE di Tolentino concederà ai mezzi e al personale del luna park dal primo al 30 settembre l'area di ammassamento di protezione civile. Questa sarà spostata in via Caduti di Nassirya, vicino al magazzino dell'Assm. - tit_org-

INTERVENTO

Peschereccio affondato, ancora guai: imbarca acqua*[M.p.]*

INTERVENTO Peschereccio affondato, ancora guai: imbarca acqua IL peschereccio Biondo ha imbarcato nuovamente acqua l'altra notte in porto, a distanza di poche ore dall'analoga circostanza che aveva costretto martedì Guardia costiera, vigili del fuoco, Protezione civile e una ditta privata a mobilitarsi per ripescarlo dal fondale e rimetterlo in linea di galleggiamento. Stavolta la barca non è affondata ma, al momento, non può fare a meno dell'allaccio elettrico no-stop per far funzionare le pompe di sentina e non riempirsi d'acqua. Il comandante del porto, Angelo De Tommasi, sta monitorando la situazione. Saranno decisive le prossime ore. Se il Biondo si stabilizzerà per suo conto, ok. Altrimenti l'armatore Nazzareno Mugnano dovrà ricoverarlo per forza di cose a secco presso un cantiere navale, magari facendolo trainare da un altro motopesca, per evitare il rischio di un nuovo default. Costruito nel 1964 nel cantiere Anconetani, il Biondo è inattivo da tre anni. m.p. PORTO Il comandante Angelo De Tommasi - tit_org-

IL CASO IL REFERENTE SACA: EPISODIO INSPIEGABILE. INDAGANO I CARABINIERI

`Strage` di corriere in autostazione

Sette autobus danneggiati dai vandali: obliteratorici e vetri rotti

[Silvia Saracino]

II. IL REFERENTE SACA: EPISODIO IMPIEGABILE. INDAGANO I CARABINIERI
`Strage` di corriere in autostazione
Sette autobus danneggiati dai vandali: obliteratorici e vetri rotti di SILVIA SARACINO
UN raid notturno alla stazione delle corriere in viale Peruzzi con un unico e preciso obiettivo: danneggiare i mezzi del trasporto pubblico. Sembra quasi una vendetta l'atto vandalico andato in scena martedì notte nell'autostazione dove una banda di ignoti ha danneggiato sette corriere extraurbani di Seta: finestrini rotti, tergicristalli piegati in due, obliteratorici rotte ed estintori svuotati. Un danno che, secondo Seta e Saca la prima proprietaria dei mezzi che la seconda gestisce in convenzione - ammonta ad almeno 20 mila euro. E il più grave atto vandalico che abbiamo mai subito - IL RAID I vandali hanno anche svuotato gli estintori sui sedili e piegato i tergicristalli. Di sicuro hanno agito più persone. Le corriere erano ferme per la riduzione del trasporto pubblico estivo dice Mario De Nittis referente di Saca per conto di Seta - nel corso degli anni sono successi altri episodi ma fatti singoli e piccoli danneggiamenti. Quello che è accaduto ieri notte a Carpi è per noi inspiegabile. Una spiegazione, o meglio, un movente, lo stanno cercando i carabinieri che conducono le indagini. I mezzi erano parcheggiati nel piazzale dell'autostazione, nella parte sul retro: un'area privata ma non recintata, delimitata semplicemente da un marciapiede. I vandali hanno colpito sette delle 13 corriere ferme nell'area dal 6 giugno, da quando, cioè, sono terminate le scuole e il servizio di trasporto si è ridotto. Quando il servizio si riduce sospendiamo le assicurazioni e lasciamo alcuni mezzi parcheggiati - spiega De Nittis - da quando c'è stato il terremoto non abbiamo più a disposizione nella Bassa un deposito coperto quindi teniamo i mezzi fermi nell'area di Carpi. Quello che sorprende i carabinieri e le aziende di trasporto è, oltre alla quantità di corriere danneggiate, la meticolosità dell'azione: su ognuno dei sette mezzi coinvolti i vandali hanno rotto i finestrini, piegato i tergicristalli, staccato le obliteratorici, svuotato completamente gli estintori sui sedili, completamente imbrattati. Un gesto che sembra essere animato dalla rabbia, come se chi ha agito fosse animato da vendetta. Sicuramente hanno agito più persone e devono aver impiegato parecchio tempo. I carabinieri si stanno concentrando su tracce o impronte che i banditi possono aver lasciato e probabilmente verranno esaminati i filmati delle telecamere di videosorveglianza. E molto difficile che ci siano testimoni, visto il periodo e trattandosi di un'area protetta dallo sguardo dei passanti in via Peruzzi. Le corriere danneggiate dai vandali - tit_org- Strage di corriere in autostazione

Palagano, si ribalta autobotte: strada interrotta a Susano*[Redazione]*

-PALAGANO- DISAGI ieri pomeriggio a Susano di Palagano, per il ribaltamento di un'autobotte carica di liquami lungo la provinciale 24. L'autista del trattore con l'autobotte a rimorchio è uscito di strada, salendo con le ruote sull'argine. E' illeso: si tratta del dipendente di una ditta di spurghi di Correggio, un rumeno. Sul posto i vigili del fuoco di Pavullo e di Modena con l'autogrù: strada interrotta fino a sera. -tit_org-

MALTEMPO INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO**La grandine non dà tregua Forte vento, rami caduti***[Redazione]*

INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO La grandine non dà tregua Forte vento, rami caduti UN ALTRO pomeriggio spezzato dal maltempo. Ieri pomeriggio verso le 17.30 una violenta pioggia ha sorpreso la città e, in alcune zone, è stata accompagnata anche dalla grandine e da forti raffiche di vento. Dopo il maltempo nel pomeriggio di martedì, anche ieri il cielo non è stato clemente con il nostro territorio. I chicchi di ghiaccio sono caduti soprattutto nelle zone vicino a Canossa, a Vezzano e a Montecavolo di Quattro Castella, mentre il giorno prima era toccata soprattutto a San Maurizio, in un momento che precede di poche settimane la vendemmia. Questa volta Fogliano, Canali e Buco del Signore sono state le zone più colpite dalla pioggia: da Cavriago, come testimonia la foto che pubblichiamo, era visibile addirittura il profilo di una tromba d'aria. I vigili del fuoco hanno ricevuto diverse chiamate dei cittadini e fatto una decina di interventi per rimuovere rami spezzati nel centro cittadino. -tit_org-

Correggio si ribalta con l'autobotte di liquami

[Redazione]

CORREGGIO SI RIBALTA CON L'AUTOBOTTE DI LIQUAMI Disagi eri pomeriggio a Susano di Palagano (Modena) per il ribaltamento di un'autobotte carica di liquami sulla Sp 24. Illeso il conducente del trattore con autobotte a rimorchio, un rumeno residente nel reggiano e dipendente di una ditta di espurghi di Correggio: è riuscito ad uscire dal mezzo prima che si ribaltasse. Sul posto i vigili del fuoco di Pavullo e di Modena con l'autogrù, per liberare la strada, rimasta interrotta fino a sera. -tit_org- Correggio si ribalta conautobotte di liquami

TOANO

Schianto frontale Tre giovani feriti*[Redazione]*

TOANO Schianto frontale Tré giovani feriti -ŠŠŠŠ- SCONTRO frontale ieri alle 19 sulla Vogm-Cerrè Marabino. Feriti tré giovani che viaggiavano sulle due vetture, che si sono schiantate sulla strada abbastanza stretta. Rilievi dei carabinieri. Sono intervenuti i vigili del fuoco e due ambulanze della Croce Rossa di Toano che hanno trasferiti i feriti all'ospedale Sant'Anna di Casteinovo Monti. -tit_org-

Non ho affondato lo yacht dolosamente L'imputato si difende

[Pierluigi Sposato]

Non ho affondato lo yacht dolosamente L'imputato si difende Naufragio del 2010 alle Formiche, c'è un altro processo L'imprenditore è stato assolto nel primo: Corto circuito di Pierluigi Sposato GROSSETO È stato assolto l'anno scorso per quel naufragio colposo avvenuto il 24 giugno 2010 davanti alle Formiche di Grosseto, quando la Mr Incredible D era colata a picco, su un fondale di 97 metri: l'incendio secondo il giudice era stato causato da un corto circuito imprevedibile. Era stato aperto un nuovo fascicolo: ma la Procura aveva chiesto ben due volte l'archiviazione, dato che la vicenda era stata già approfondita nel primo processo e ritenendo che non vi fossero gravi indizi di colpevolezza tali da poter sostenere un secondo dibattimento. Il gip, su richiesta della compagnia assicuratrice, aveva però ordinato ulteriori indagini. E così Fausto Mencancini, 57 anni, romano, che quell'imbarcazione da diporto aveva condotto, adesso è di nuovo sotto accusa, per tentata truffa: l'incendio sarebbe stato doloso, secondo l'accusa, lo scopo quello di ottenere ingiustamente l'indennizzo della polizza. Cifre ingenti, visto che il massimale era di 4,3 milioni di euro. La prima udienza, quella filtro, si è già tenuta; la prossima con i primi testimoni si terrà a marzo. Ne abbiamo già dato notizia. Ma Mencancini non è rimasto con le mani in mano. Ha preso carta e penna e ha scritto alla Procura. La sua difesa è già iniziata, insomma, già fuori dall'aula. E verosimilmente ciò che segue è l'anticipazione delle strategie che saranno dispiagate di fronte al giudice. Mencancini contesta la compagnia assicuratrice e l'agenzia investigativa incaricata, in quello stesso 2010, dalla compagnia. Gli atti di agenzia e compagnia, secondo Mencancini, contengono una ricostruzione dei fatti in chiave accusatoria non solo in contrasto con gli esiti del primo procedimento penale ma anche non veritiera. Ciò che non è vero, sostiene l'imprenditore, è l'affondamento intenzionale dello yacht per incassare l'assicurazione. Non è vero poi che il valore dell'imbarcazione sia stato artatamente sopravvalutato: proprio in occasione della sottoscrizione della polizza (2007) Mr Incredible II era stato periziato e valutato in 4,3 milioni di euro. Non si può inoltre sostenere, aggiunge Mencancini, che l'affondamento sia stato causato dallo svitamento delle valvole di presa a mare e di scarico. Un'affermazione che sarebbe stata ricavata da un tecnico di cantiere che non avrebbe però ripetuto quelle stesse parole davanti alla capitaneria. C'era un movente economico? Nemmeno quello, sostiene Mencancini. Lo esclude la relazione sulla situazione economico patrimoniale della Sea Blue (la srl cui l'imbarcazione era stata data in locazione dalla Locat srl) al momento del fatto e in epoca successiva: c'era anche un utile da ripartire tra i soci, nel 2011 c'era un'altra imbarcazione da adibire a noleggio, in seguito la società ha acquistato per 4,1 milioni un'ulteriore imbarcazione simile da adibire ai medesimi scopi. Due mesi prima dell'affondamento la proprietà aveva fatto eseguire migliorie su Mr Incredible II: da tutti questi fatti è palese che un dolo è incompatibile. E per questo, assistito dall'avvocato Elisabetta Forlani, Mencancini chiede di fare luce su tutte le affermazioni che lo chiamano in causa e che lo hanno portato a un nuovo processo. Il Tribunale di Grosseto -tit_org-

Non ho affondato lo yacht dolosamente l'imputato si difende

Ponte di via venezia ultimato l'intervento di messa in sicurezza del rio melo: ora meno disagi per i residenti

[Redazione]

PONTE DI VIA VENEZIA ULTIMATO L'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL RIO MELO: ORA MENO DISAGI PER I RESIDENTI Si è concluso il 16 agosto l'ultimo intervento di messa in sicurezza di una piccola frana sull'argine del Rio Melo in corrispondenza del ponte di via Venezia. Gli uffici ai Lavori Pubblici e Geat hanno proceduto alla sistemazione di una scarpata. Lavori di risagomatura e messa in sicurezza della sezione naturale del fiume che complessivamente dovrebbero porre fine ai disagi. -tit_org- Ponte di via venezia ultimato intervento di messa in sicurezza del rio melo: ora meno disagi per i residenti

Scuole, investimenti per la sicurezza

[Redazione]

Scuole, investimenti per la sicurezza, MELDOLA Nella sola media "Dante Alighieri" un grande ampliamento che prevede una spesa di 675mila euro. Cantieri aperti nelle scuole di Meldola dove sono in corso investimenti per la sicurezza e per fare fronte all'aumento degli alunni, in costante crescita negli ultimi anni. In particolare, è la scuola media "Dante Alighieri" a essere interessata da un importante ampliamento che prevede complessivamente una spesa di 675mila euro, coperti in parte da fondi europei trasferiti dalla Regione (400mila euro) e in parte dall'amministrazione comunale. È la ditta Antonini di Mercato Saraceno ad avere vinto l'appalto per i lavori che consistono nella costruzione di un nuovo corpo di fabbrica: di fatto, verrà prolungata un'ala dell'attuale edificio scolastico per ospitare tre nuove aule. Nuove aule che però saranno pronte soltanto nella prossima primavera. Si concluderanno invece entro questo mese i lavori nel teatrino della scuola dove è previsto il rifacimento della pavimentazione, delle pareti e di tutti gli impianti. Si tratta di una sala polivalente dotata di palco e con settanta posti utilizzata non solo dalla scuola ma anche dalle associazioni. L'assessore Ermanno Giunchi: "Siamo soddisfatti di avere cercato e ottenuto degli importanti finanziamenti" ciazioni locali per manifestazioni aperte a tutti in alternativa al più grande teatro Dragoni. Nella media Dante Alighieri sono previsti anche alcuni interventi per il Certificato prevenzione incendi. Intanto, per il prossimo anno scolastico, quando ancora non saranno pronte le nuove aule, saranno i laboratori a essere trasformati negli ambienti per la didattica per potere ospitare una classe in più. Negli ultimi tre anni infatti la scuola è cresciuta di una classe all'anno e oggi conta 13 classi - cinque sono le prime per circa 300 studenti. Per gli studenti della scuola primaria "De Amicis", complessivamente 500 bambini, due nuove aule saranno ricavate invece da un paio di locali al piano terra, sul lato di via Giordano Bruno, attualmente adibiti a biblioteca e Centri educativi che verranno trasferiti nel seminterrato. I lavori più consistenti riguardano però il rifacimento della copertura; 1600 metri quadrati di tetto che sarà completamente rimesso a nuovo con materiali all'avanguardia e nuove tegole entro l'inizio dell'anno scolastico. Si tratta di un investimento di 80mila euro, di cui 80mila euro per la sola copertura, realizzati dalla PPG di Santa Sofia e finanziati per il 90% con fondi della Protezione Civile. Sul tetto verrà rifatto anche il sistema parafulmine e realizzata la "linea vita" per procedere ai futuri interventi di manutenzione in tutta sicurezza. Infine, finanziati per metà dalla "Buona scuola" di Renzi, sono in corso indagini su tutti i solai delle scuole - dall'asilo alle medie - affidate a una ditta specializzata per verificare lo stato degli intonaci e delle strutture e evitare il rischio di crolli. Costo dell'operazione: 25mila euro. "Siamo in attesa - afferma l'assessore Ermanno Giunchi - dell'esito delle perizie per potere procedere con urgenza agli interventi che saranno ritenuti necessari prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ci è stato infatti anticipato che qualche piccolo problema c'è, in tutte le scuole. Il nostro obiettivo prioritario è di garantire la sicurezza e adeguare le scuole alle ultime necessità. Per questo - conclude Giunchi - siamo soddisfatti di avere cercato e ottenuto importanti finanziamenti che ci consentono di realizzare quegli investimenti che renderanno le nostre scuole non solo più sicure, ma anche più belle e più funzionali". -tit_org-

Trattore a fuoco tra la campagna = Trattore prende fuoco in mezzo alla campagna

[Redazione]

Trattore a fuoco tra la campagna LIDO ADRIANO Una perdita di carburante innesca il rogo A pagina 22 Trattore prende fuoco in mezzo alla campagna Nella mattinata di ieri i Carabinieri della Compagnia di Ravenna sono intervenuti nella campagna di Lido Adriano, dove un trattore che si trovava su un terreno coltivato ha preso fuoco. A sprigionare l'incendio un probabile guasto al motore avvenuto mentre il trattore era in funzione. Illeso il conducente del mezzo che - non appena ha notato le prime scintille - ha pensato bene di scendere, facendo appena in tempo ad allontanarsi e ad allertare i militari. L'episodio si è verificato in un campo adiacente alla via Bonifica; l'agricoltore - un uomo originario della provincia di Modena ma residente da anni a Lido Adriano - si trovava alla guida di un trattore del valore stimato di circa 200.000 euro. Il mezzo è di proprietà della ditta per cui lavora, che ha sede a Bagnacavallo. L'incidente potrebbe essersi verificato per una iniziale piccola perdita di carburante, che però ha sprigionato una fiammata che ha rapidamente avvolto tutto il veicolo, di fatto carbonizzandolo. L'operaio, accortosi del rogo, ha avuto anche la prontezza di posizionare il veicolo lontano dalla sede stradale, per poi mettersi al riparo e allertare i Carabinieri della Stazione di Lido Adriano arrivati sul posto, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno domato le fiamme, ma ovviamente, non "salvato" il trattore. LIDO ADRIANO Una probabile perdita di carburante innesca rapidamente il rogo che incenerisce il mezzo. Illeso il conducente che ha avuto anche la prontezza di allontanare il cingolato dalla sede stradale Il mezzo (valore 200mila euro) appartiene a una ditta di Bagnacavallo -tit_org- Trattore a fuoco tra la campagna - Trattore prende fuoco in mezzo alla campagna

Danni da maltempo Il Comune avvia una ricognizione

[Redazione]

Danni da maltempo Il Comune avvia una ricognizione Il Comune di Faenza ha avviato una ricognizione dei danni subiti dai privati cittadini e dalle imprese produttive e agricole, a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il territorio faentino tra fine febbraio e fine marzo 2016. Tutti gli interessati devono presentare una segnalazione dell'entità dei danni subiti agli uffici comunali del settore Lavori Pubblici o Archivio, a mano, per posta o tramite posta elettronica certificata (comune.raenza@cert.provincia.r.a.it), entro il 10 settembre 2016. Le segnalazioni dei danni vanno compilate utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici del settore Lavori Pubblici del Comune di Faenza (piazza del Popolo, 31 - tel. 0546 691316/691323). Gli stessi uffici sono inoltre disponibili per fornire ai cittadini supporto alla compilazione dei moduli e ulteriori informazioni in merito. I moduli si possono anche scaricare dal sito internet del Comune (www.comune.faenza.ra.it). Dopo la raccolta delle segnalazioni, il Comune effettuerà delle verifiche a campione per controllare la veridicità di quanto dichiarato. La ricognizione dei danni non costituisce un riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi, come previsto dalla relativa ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile. -tit_org-

L'ex mercato di Campo della Fiera diventa un parco

Il Comune fa bonificare la struttura abbandonata da anni L'assessore: decideremo cosa farne con la gente del posto

[Gennaro Della Monica]

Vex mercato di Campo della Fiera diventa un parco 11 Comune fa bonificare la struttura abbandonata da anni L'assessore: decideremo cosa farne con la gente del posto L'ex mercato all'ingrosso diventerà uno spazio pubblico a disposizione del quartiere. E' in dirittura d'arrivo l'intervento pianificato dal Comune per la bonifica dell'area di Campo della Fiera che in passato ha ospitato i grossisti di frutta e verdura. La strutturaferro che copriva la zona recintata attigua al mattatoio e alla sede storica dell'istituto zooprofilattico "G. Caporale" è stata rimossa così come la maggior parte delle attrezzature in disuso e dei rifiuti abbandonati sul posto dai venditori. Mancano di fatto l'ultima fase della pulizia e la potatura degli alberi lungo il perimetro, poi lo spazio potrà essere messo a disposizione dei cittadini. L'obiettivo dell'amministrazione è di farne un'area per la socializzazione che potrebbe accogliere anche eventi e manifestazioni. La presenza della recinzione, infatti, rende l'ex mercato adatto a iniziative dedicate ai bambini, garantendo maggiore sicurezza rispetto ad altri spazi simili oltre a delimitare la superficie occupabile. Sull'utilizzo dell'area bonificata, però, l'amministrazione comunale intende coinvolgere i residenti. Ci confronteremo con i cittadini della zona, sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Franco Fracassa, valutando le loro proposte e loro esigenze per utilizzare nel migliore dei modi quello spazio. La consultazione popolare sarà avviata subito dopo la conclusione dell'intervento di sistemazione dell'area prevista per i prossimi giorni. Entro fine mese, stando ai tempi dettati dall'amministrazione, l'ex mercato all'ingrosso verrebbe dunque riaperto al pubblico dopo anni di inutilizzo e abbandono. La parte più consistente dei lavori è stata realizzata durante il periodo delle ferie per non creare problemi al traffico. 1 mezzi utilizzati per il trasporto della copertura metallica smontata di fatto hanno dovuto risalire in contromano la via di accesso a Campo della Fiera perché altrimenti non sarebbero riusciti a transitare lungo il percorso indicato dalla viabilità ordinaria per le auto. L'intervento, tra l'altro, è stato avviato dopo che il Comune ha ripreso pieno possesso dello spazio in questione. In precedenza l'ex mercato all'ingrosso era stato inserito nel bando per l'ammernamento della sede dell'istituto zooprofilattico. Il progetto prevedeva la partecipazione di un privato che, in cambio dei lavori necessari, avrebbe potuto sfruttare l'area lasciata libera dai grossisti per costruire un immobile con negozi e uffici. Quella proposta, però, non ha trovato imprenditori interessati, l'Is ha puntato sui nuovi laboratori a Colleaterrato Basso e così l'ex mercato è tornato nella disponibilità dell'amministrazione cittadina. A sancire l'abbandono definitivo dell'area fu una verifica da parte della Asl che a giugno del 2013 evidenziò carenze igienico-sanitarie. La struttura, inoltre, era stata compromessa anche da un incendio che aveva fatto crollare una porzione della copertura in ferro. La zona danneggiata venne messa in sicurezza ma da quel momento il cancello d'ingresso è rimasto chiuso. Il via libera definitivo al recupero del'ex mercato all'ingrosso è arrivato un paio di mesi fa quando l'amministrazione ha avviato, dopo una serie d'intoppi burocratici, il progetto per lo smantellamento completo della copertura e la rimozione dei rifiuti. Gennaro Della Monica L'ex mercato della frutta a Campo della Fiera -tit_org-ex mercato di Campo della Fiera diventa un parco

Palio del Barone al rione Terranova

Tortoreto, in tanti hanno assistito alla 16 edizione della rievocazione storica

[Redazione]

Tortoreto, tanti hanno assistito alla 16a edizione della rievocazione storica TORTORETO Il rione Terranova si aggiudica il 16 Palio del Barone e raggiunge il rione rivale di Terravecchia con otto drappi conquistati. Questo il risultato della sfida ai giochi medievali in piazza Campo della Fiera, nel centro storico di Tortoreto, fulcro della rievocazione storica di martedì sera, culminata poi con il famoso spettacolo pirotecnico dell'incendio della torre, seguito da molti spettatori. In un borgo antico tornato indietro nel tempo fino all'anno 1234, tra mestieranti, artigiani, artisti e mendicanti che ne hanno popolato ogni angolo, ha sfilato il lungo corteo con 300 figuranti in abito d'epoca, capeggiato dal barone Roberto con la baronessa, impersonati da Luigi Ripani e Claudia Romani e partiti da palazzo Liberati. Con loro, la Gran Dama custode delle chiavi della città, impersonata da Benedetta Felci, l'inviato dell'imperatore, cortigiani, ancelle, giullari, arcieri, falconieri e cavalieri, il cui passo era scandito dai tamburi. Oltre alla delegazione tortoretana, anche quelle di diverse rievocazioni abruzzesi e marchigiane, da Acquaviva Picena a San Severino Marche con i suoi Belligeranti della Compagnia d'arme Grifoni della Scala, da Mosciano ad Ascoli Piceno con gli sbandieratori della Quintana, fino a Prato con il Drago Bianco. A condurre la serata, il direttore artistico Fabio Di Cocco, con la regia di Ennio Guercioni, storico fondatore del Palio. Ad organizzare l'evento, l'associazione Due Torri guidata dal presidente Valentina Lampieri. La 16a edizione del Palio, cominciata il 14 agosto al Udo con la sfilata dei figuranti e la presentazione del drappo realizzato dall'artista Claudia Cundan, continuerà ora sui social: entro il 28 agosto, infatti, si potrà partecipare al concorso fotografico "Palio in un click" sulla pagina Facebook dell'evento e votare le foto preferite, (l.t.) Nelle Immagini della rievocazione storica. Il barone e la baronessa, la gran dama, gli arcieri e i figuranti impegnati come taglialegna nei giochi medievali della sfida -tit_org-

Incendio nel ristorante del parco Giocolandia

[Redazione]

i GIULIANOVA Un incendio è divampato ieri sera, poco dopo le 22, nel ristorante annesso a Giocolandia, la struttura ricreativa al coperto che si trovava a Bompadre a Giulianova paese. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai vigili del fuoco le fiamme sono divampate dalla canna fumaria della griglia su cui stavano cuocendo gli arrosticini. Nonostante i tentativi del personale di spegnere il principio di incendio, le fiamme sono arrivate al tetto, danneggiandolo. Nel locale c'erano diverse persone, ma nessuno è rimasto ferito. Sono stati chiamati subito i vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto con una squadra del distaccamento di Roseto e un'altra in appoggio dal comando di Teramo. I pompieri hanno domato l'incendio in brevissimo tempo e non ci sono state altre conseguenze, ad eccezione dei danni, ancora da valutare, procurati dalle fiamme al tetto e ad altre parti dell'edificio. Ci sono momenti di paura tra i clienti del locale, molti dei quali si sono allontanati appena hanno visto le fiamme, mentre altri avrebbero aiutato il personale del locale a spegnere le fiamme con gli estintori in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. - tit_org-

In via Fleming cantiere per il "raddoppio" del San Giuseppe Hospital Edificio all'avanguardia con dissuasori antisismici: pronto a fine 2018

Ruspe all'ex Centro Affari Dopo anni di abbandono sorgerà una clinica privata

[Alessandro Bindi]

In via Fleming cantiere per il "raddoppio" del San Giuseppe Hospital Edificio all'avanguardia con dissuasori antisismici: pronto a fine 2018 Ruspe alla Centro Affari Dopo anni di abbandono sorgerà una clinica privata di Alessandro Bindi I- AREZZO - Una nuova struttura sanitaria sorgerà all'ex Centro Affari. Svolta al cantiere di via Fleming - stretto tra il raccordo Arezzo-Battifolle e via Spallanzani - dove sono spuntate le ruspe. L'avvio dei lavori ha dato inizio a una nuova epoca per una zona bloccata da troppo tempo. Dopo un decennio di stop, l'area adesso si prepara a rivivere una nuova vita restituendo decoro a quella zona. Da alcuni giorni si lavora infatti a pieno ritmo per la nuova costruzione del "San Giuseppe Hospital", la clinica privata già presente nel centro storico. Il terreno è stato cantierizzato e presto su quella buca sorgeranno le fondamenta della struttura sanitaria privata. Il nuovo edificio sarà un vero "gioiello" di edilizia destinato a diventare punto di riferimento per la Protezione Civile grazie alle sofisticate tecniche di edilizia sismica che saranno utilizzate per la edificazione della struttura. La sede infatti poggerà su dei dissuasori sismici grazie a tecniche di costruzione all'avanguardia. Entro la fine del 2018 sarà completata la costruzione e l'area sarà completamente riqualificata. Per troppi anni in stato di abbandono, le "ceneri" dell'ex polo fieristico hanno finito per caratterizzare quello spicchio di terreno facendo più volte alzare le lamentele di chi vive in zona. Adesso la proprietà - l'Assisi project Spa - si prepara a far sorgere una struttura efficiente per l'intera comunità. Direttore dei lavori è l'ingegner Alessandro Madiati; a coordinare la sicurezza di cantiere in fase di progettazione ed esecuzione è l'ingegner Francesco Pavone. Progettista l'architetto Beatrice Pellegrini. Le ruspe hanno già segnato il nuovo corso. In via Fleming si lavora non stop per restituire alla città un'area abbandonata da tempo. L'intervento cambierà decisamente aspetto all'area finendo per diventare un bel biglietto da visita per chi percorrerà il raccordo. Fino ad oggi invece quel fazzoletto di terra, un tempo sede del Polo fieristico aretino - prima della costruzione del nuovo Arezzo Fiere - è stato abbandonato a se stesso, rimanendo immobile sotto gli occhi degli aretini che in più occasioni si sono interrogati sulle sorti di quell'area. Ed è anche per questo che in questi giorni è cresciuta la curiosità tra chi vive e frequenta la zona fingendo per accogliere a braccia aperte l'arrivo delle ruspe. Un segnale apprezzato dalla comunità che adesso aspetta solo di veder concludere in fretta il nuovo polo sanitario e veder rivivere l'area. Il termine dei lavori, se non ci saranno stop o proroghe, è fissato per il 31 dicembre 2018. Il conto alla rovescia è quindi iniziato e la proprietà è decisa a far cambiare look all'intera zona entro un paio di anni. La buca, per troppi anni motivo di polemica, appare già un ricordo. La speranza è che si proceda a pieno ritmo e che arrivi il taglio del nastro a tempo di record. -tit_org- Ruspe all'ex Centro Affari Dopo anni di abbandono sorgerà una clinica privata

MONTEVARCHI Montevarchi

Frana Ricasoli "Corsa" al progetto = Frana di Ricasoli: corsa contro il tempo per il finanziamento da mezzo milione*[Fulvio Bernacchioni]*

MONTEVARCHI Frana Ricasoli "Corsa" al progetto I a pagina 12 Montevarchi E per il versante nord nominata dal Comune la Commissione di collaudo Frana di Ricasoli: corsa contro il tempo per il finanziamento da mezzo milione MONTEVARCHI Un progetto a... tempo di record. Questo è ciò che sono chiamati a fare i progettisti che lo scorso 5 agosto hanno ricevuto l'incarico di redigere il progetto esecutivo dei lavori integrativi necessari per la mitigazione del rischio idrogeologico del sistema franoso che interessa la frazione di Ricasoli. In ballo un finanziamento regionale da cinquecentomila euro, giudicato indispensabile dall'amministrazione comunale per poter attivare i lavori di consolidamento del versante collinare di Ricasoli rivolto verso la strada provinciale 408, ovvero la Chiantigiana. I tempi però sono molto stretti: per non perdere il finanziamento ricevuto la procedura d'appalto dovrà essere ultimata entro il 18 novembre. Date le scadenze così ravvicinate è iniziata la corsa contro il tempo: agli inizi d'agosto la Giunta ha affidato l'incarico all'ingegner Marco Sacchetti e al geologo Luca Gardone, i due professionisti che avevano curato in precedenza la progettazione dei lavori per la messa in sicurezza del versante nord della collina di Ricasoli, quello per intendersi rivolto verso San Giovanni Valdarno e che presenta i maggiori problemi di stabilità legati a fenomeni erosivi. I due tecnici dovranno fare una corsa contro il tempo: la presentazione del progetto esecutivo dovrà avvenire entro il prossimo 9 settembre in modo tale da rispettare i tempi per effettuare poi la procedura d'appalto che, come accennato prima, si dovrà concludere entro il prossimo 18 novembre. L'importo complessivo dei lavori è stimato attorno ai settecentodiecimila euro, dei quali duecentodiecimila a carico dell'amministrazione comunale; gli altri cinquecentomila finanziati dalla Regione Toscana, a patto che vengano rispettati i tempi tecnici per l'esecuzione delle opere. I tempi sono stretti ma questo intervento, si sottolinea in una nota di palazzo Varchi "permetterebbe la risoluzione di un problema che interessa la comunità di Ricasoli da decenni". Le novità che riguardano la frazione di Ricasoli non si fermano qui. L'esecutivo guidato da Silvia Chiassai ha infatti proceduto alla nomina della Commissione di Collaudo per la parte dei lavori già terminati sul versante nord della collina di Ricasoli. La nomina della commissione esterna di collaudo, non prevista in un primo momento, è una procedura attivata a seguito del movimento franoso verificatosi nello scorso mese di febbraio proprio sul versante interessato al primo intervento di consolidamento. Fulvio Bernacchioni Frana di Ricasoli La procedura d'appalto per i lavori sul versante della Chiantigiana dovrà essere ultimata entro il 18 novembre -tit_org- Frana Ricasoli Corsa al progetto - Frana di Ricasoli: corsa contro il tempo per il finanziamento da mezzo milione

Paura vicino al quartiere Ellera, il fuoco minaccia le abitazioni*[Redazione]*

Paura vicino al quartiere Hiera, il fuoco minaccia le abitazioni VITERBO Paura vicino al quartiere Ellera nel pomeriggio di ieri per un vasto incendio di sterpaglie che è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri. Le fiamme pochi minuti si sono propagate minacciando alcune abitazioni che stanno poco fuori dal quartiere. Sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco che è stata impegnata fino all'ora di cena. Il fuoco ha bruciato diverse centinaia di metri di sterpaglie nella zona. In alcuni momenti le fiamme sembravano incontrollabili e si sono vissuti dei momenti di forte paura perché il fuoco minacciava, da quello che si è appreso, due abitazioni della zona. Paura che è aumentata, ovviamente, quando si è venuto a sapere che in una delle proprietà c'era anche un bombole del gas. Per i vigili del fuoco sono dunque diventate prioritarie le operazioni per circoscrivere le fiamme. Nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco hanno riportato l'incendio sotto il loro controllo. Le fiamme sono state spente poco prima di cena poi, dopo le operazioni di bonifica, i vigili del fuoco sono rientrati al Comando. I vigili del fuoco sono stati impegnati per incendi di sterpaglie anche a Montefiascone e Civita Castellana. -tit_org-

Esce di casa e si trova di fronte un serpente sul pianerottolo

[Redazione]

// rettile è stato catturato dai vigili del fuoco > VITERBO Si è ritrovata un serpente sul pianerottolo di casa e terrorizzata ha chiesto aiuto. Tutto è successo ieri pomeriggio in via Sant'Antonio a San Faustino. Mentre usciva di casa una donna si è trovata di fronte un serpente. Terrorizzata non ha potuto fare altro che chiamare i vigili del fuoco che sono arrivati nell'abitazione poco dopo. La donna, ancora impaurita, ha detto di aver visto un serpente sul pianerottolo. Aveva provato a scacciarlo, senza tuttavia riuscirci. Dopo diverse ricerche i vigili del fuoco hanno individuato il rettile poi, dopo diversi minuti, sono riusciti a catturarlo. Da quello che si è appreso non si trattava di una vipera o di un serpente velenoso. -tit_org-

Cartellone al via da oggi fino a domenica prossima

"Viaggio nella civiltà contadina" escursioni, degustazioni, dibattiti

[Redazione]

Cartellone al via da oggi fino a domenica prossima "Viaggio nella civiltà contadina" escursioni, degustazioni, dibattiti I ACQUAPENDENTE Prende il via oggi l'edizione 2016 della festa "Viaggio nella Civiltà Contadina ed Artigiana", in programma fino a domenica 21, promossa da Riserva Naturale Monte Rufeno e Protezione Civile di Acquapendente che nei giorni scorsi hanno presentato il programma tematico delle iniziative che si svolgeranno presso l'ex Convento di San Francesco e al casale Felcete (Casa delle Tradizioni Contadine). Oggi, alle 9, si parte col bus navetta da piazza della Cattedrale del Santo Sepolcro per arrivare all'area protetta per una breve escursione alla scoperta delle tradizioni locali, visita al casale a cura del personale della Riserva ed al vicino oliveto a cura dell'Associazione il Ginepro. A mezzogiorno degustazione di cinque diverse varietà di olio fornite oltre che dalla stessa associazione dall'Agriturismo Le Roghete. Dopo il pranzo con prodotti a Km 0 rientro ad Acquapendente. Alle 16, nel Convento di San Francesco (sala Chico Méndez), l'iniziativa "Orto sinergico che passione!", con visita guidata ad un orto sinergico urbano a cura di Stefano Ceccarelli. Alle 17 conferenza "Metodi di coltivazione dell'ulivo" a cura di Paolo Zani, esperto olivicoltore. Al chiostro, dalle 10 alle 19, mostra itinerante "Sketch Your Park- taccuini di disegni e raccontinatura" in cui saranno esposte le opere presentate nel concorso di disegno naturalistico per le scuole del Lazio realizzato all'interno del Progetto Europeo Life Go Park. 4 BBS' - a L.S=Î - SS -tit_org- Viaggio nella civiltà contadina escursioni, degustazioni, dibattiti

Via Venezia, ripristinato l'argine franato

[Redazione]

Via Venezia, ripristinato l'argine franato: si informa che è terminato martedì scorso l'ultimo intervento di messa in sicurezza di una piccola frana sull'argine del Rio Melo in corrispondenza del ponte di via Venezia. Dopo gli interventi eseguiti nei mesi scorsi di ripulitura e rimozione di fanghiglia a seguito di forti precipitazioni, gli uffici ai Lavori pubblici e Geat hanno quindi proceduto alla sistemazione di una scarpata. I lavori di risagomatura e messa in sicurezza della sezione naturale del fiume dovrebbero porre fine ai disagi causati ai residenti dopo gli ultimi episodi di rilevanti eventi atmosferici. -tit_org- Via Venezia, ripristinato argine franato

Bellegra ancora in fiamme

[A.a.]

La zona già qualche giorno fa colpita dal fuoco Heanche a Periagaitn gĩ è.çòèè dea Vigili del Ôõáíá e della Protezione dvfle sa őéá irjsdti 2 T. JCTS h. ò -. di festa, maanzj huma doTOta praobdere litri interventi per domale: Is fajnmediezieiaiu] - ì - svii up pite éééáéámoits in à à a.II gia. aana tra Va. c' cc ' e L, iT 3 3;deltexrjtaiH de] Camunt'. à.. Sauta SteiiiB,. zana. di ve^elaziaie ĩăđ malte a i -]ò ñ ç] é, e quindi riccJu di ma. fadlmeiite in é à a] diina;auttaSSOM di questa periodo.. à à. le: ciana div.. - te ' A;; 3j -. prima., e la àêÿâ àíòà ha riduamata íarteinen.te. mxtiKS

CRONACA

Gavignano nella morsa delle fiamme*[Redazione]*

CRONACA Momenti di paura per un vasto incendio che ha sfiorato alcune case. Ora bisognerà capire come sia partito il rogo. Indagiamo per verificare se sia stato doloso o meno. È il caso di una paja a Gavignano e per la località le Scalette della Cista nel versante della che scende vena Anagni. In - tan - di pranza vena le. Una vasta incendio è partita dalla parte bassa ed in poco tempo, presto: in leggera venticella, - a - è andata a bruciare le prime case del paese. Si posta sana - tati, in un'istantanea, i carabinieri del locale sono andati a Kzzi - che. Amata rinunzi ed in poco Vampa sa subito: si uccidono dalla prateria ovile di - avi. Arite'ioen" a, - di. A - a - ed. i vigili del fuoco di Palestrina che hanno dovuto - re diverse aie per spegnere le alte fiamme. Il pasto, nonostante il giorno di festa, anche il sindaco di Gavignano Eniliana D'atti ed i con delega all' - ' - berta Mastranardi che hanno tutti gli interventi per quanto fatto. Ora capire se sia partita l'incendio o se sia stata data la mena ma resta - - Rir - la perplessità in quanto - Sa delle Scalette e c'è una spessa ci sana incendi. Una chiamata di festa che si è trasformata in un'incubo per tutta il paese. Sul posto il sindaco e il consigliere Mastranardi - tit_org -

Le fiamme non danno tregua Ancora incendi vicino le case

[Redazione]

PRIVERNO Le fiamme non danno tregua Ancora incendi vicino le case Ancora un incendio triplice a Priverno ieri pomeriggio. Da verso le 16 un primo rogo, subito alimentato dal forte vento, in località Pincolozza e a seguire altri due focolai a Colle Pagano e vicino alla Torretta di via Ton-etta Rocchigiana, hanno impegnato severamente i soccorsi nelle operazioni di spegnimento. In località Pincolozza sono stati i volontari a condurre le operazioni, con l'arrivo sul luogo dell'incendio di una squadra della Protezione Civile Centro Operativo Circe e di quella dei Lupi Lepini di Roccagorga. L'intervento è durato più di tre ore. Gli stessi volontari hanno coadiuvato anche i Vigili del Fuoco della squadra 8A del distaccamento di Sezze accorsa in via Torretta Rocchigiana, sotto alla porzione antistante il cimitero bruciata nei giorni scorsi, e vicina alle case. Anche qui lo spegnimento condotto via terra ha richiesto diverse ore. Infine, ancora volontari (quelli della seconda squadra del Coc) protagonisti delle operazioni di spegnimento a Colle Pagano. A supervisionare il Corpo Forestale di Priverno. Purtroppo i soccorsi non sono certo stati aiutati dal tempo che ad un certo punto ha minacciato di piovere. La pioggia non è però giunta in soccorso e al contrario si è alzato un gran vento che ha alimentato le fiamme spingendole più velocemente. Ancora una volta, palese l'origine dolosa dei roghi. -tit_org-

MAENZA: IL CAMPO SCUOLA DOPO IL MALTEMPO**La tromba d'aria non ferma lo show della Protezione Civile***[Redazione]*

MAENZA: IL CAMPO SCUOLA DOPO IL MALTEMPO La tromba d'aria non ferma lo show della Protezione Civile Più forti della sorte e del meteo, i ragazzi dell'Ec Maenza, organizzatori del Campo Scuola "Anche io sono la Protezione Civile" sono riusciti a resistere pure ad una tromba d'aria abbattutasi sulle strutture del campo ancora in allestimento ieri pomeriggio. Verso le 16,30 infatti, a Maenza si è alzato un vento fortissimo e in località Farneto ha dato origine ad una tromba d'aria che è riuscita a scardinare i gazebo che i volontari avevano piantato accanto agli spogliatoi del campo Cacciotti in via Madonna dei Martiri. La forza di volontà e l'impegno dei ragazzi coordinati dal presidente Andrea Di Girolamo, anche se con qualche ora di ritardo sulla tabella di marcia, ha permesso di parare i danni patiti e di sistemare nei minimi particolari il capo che da domani e per una settimana ospiterà venti ragazzi cui saranno impartite nozioni teoriche e pratiche di Protezione Civili. Prima della disavventura meteorologica, lo stesso Campo ha rischiato di saltare per l'indisponibilità degli stessi spogliatoi che sono stati rimessi però a nuovo dalla manodopera volontaria che ha visto impegnati prima persona gli assessori e i loro famigliari della Giunta Sperduti. La speranza è che ora il tempo sia clemente e lasci la possibilità di svolgere le attività programmate e che prevedono incontri ed esercitazioni con Vigili Del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri e Protezione Civile Nazionale. -tit_org- La tromba d'aria non ferma lo show della Protezione Civile

ITMFP.GENZA

Che fare contro la piaga incendi*Si agli incontri ma serve il catasto delle aree bruciate**[Redazione]*

L'EMERGENZA Si agli incontri ma serve il catasto delle aree bruciate Una manifestazione su Monte Curio la vigilia di Ferragosto, una nota del presidente della Comunità Montana il giorno dopo la festa per parlare di strategie comuni da seguire. Può bastare questo contro gli incendi che in questa estate 2016 hanno e continuano a distruggere ettari e ettari di vegetazione sui Monti Lepini? Forse rappresentano un passo ma non costruiscono la strada ad una politica antincendio che dovrebbe favorire più la prevenzione anziché pensare a rafforzare la task force di spegnimento. Proprio le Regioni in cui sono state incentivate le campagne di prevenzione, appaiono al momento quelle meno falcidiate dalle fiamme. Antonio Casconi, ex consigliere comunale di Roccasecca dei Volsci e rappresentante in seno alla Comunità Montana fino allo scorso 5 giugno analizza: "Partiamo dalla manifestazione del 14 agosto su Monte Curio a Roccasecca dei Volsci. Bella e sentita, ma quanto può servire? La realtà è che l'Amministrazione non ha fatto nulla che assomigliasse ad un'azione né prima e né dopo gli incendi. Le rituali ordinanze di pulizia dei fondi non sono state neanche verificate. E il divieto di pascolo chi lo fa rispettare? Quante sono le concessioni della fida pascolo revocate?; non esiste la mappatura, ossia il catasto degli incendi, strumento indispensabile per emettere in modo corretto le ordinanze. Ma se pensiamo che la stessa amministrazione comunale di Roccasecca dei Volsci ha subito il sequestro giudiziario di un tratto del sentiero 'Sali sul monte' realizzato su un terreno incendiato, con fondi del GAL e inaugurato malgrado il sequestro, si capisce bene dove sta il problema. Per quanto riguarda il Centro di Coordinamento Intercomunale, promosso dalla Comunità Montana, non posso che essere d'accordo¹. Ma su tale proposta è Manfred De Paolis, di Agenda per Priverno a essere scettico: "Ho sentito parlare di app per segnalare gli incendi quando basta chiamare il 115 o il 1515. La Comunità Montana, invece che a queste false rivoluzioni tecnologiche dovrebbe pensare a rendere disponibili i mezzi che ha accantonati. Occorrerebbe affidare quei mezzi ai Comuni e alle Sezioni di protezione civile che, grazie ai loro volontari, troppo spesso rappresentano l'unico presidio contro la barbarie di chi appicca il fuoco. Pensi la XIII Comunità Montana, insieme ai comuni, ad istituire una anagrafe dei terreni invasi dagli incendi, al fine di rendere operative le stringenti norme in vigore che ne impediscono l'utilizzo. Solo un attento monitoraggio da parte delle istituzioni comunali può rendere vano l'intento di chi appicca il fuoco per favorire il pascolo abusivo o peggio l'abusivismo edilizio". -tit_org-

Incendi, nessuna tregua

Brada il sud pontino, ettari di vegetazione distrutta

[Redazione]

SPIGNO SATURNIA ãñáí, nessunatregua Brucia il sud pontino, ettari di vegetazione distrutta Non ha tregua il sud pontino che continua ormai da settimane ad ssére devastato dagn incendi. Roghi che purtroppo oltre a distruggere ettari di macchia mediterranea hanno me.ssoin ginocchio alcune attività imprenditoriali. E' Ð caso dell'azienda di apicoltura "Florapi" vittima di ingenti danni e perdite è dell'azienda di deposito automezzi a Mintumo, dove 5 cabinati sono stati danneggiati dalle fiamme. Giornata critica sui monti pi, dove., é 3 à é 3 " steso öi rogo divampato nella mattinata di ieri. Alacrememente al lavoro i volontari dell'associazione "Angeli dell'Ambiene" e della protezione civile. Sul posto è stato necessario anche l'intervento di un Canadair che per diverse ore è stato impegnato nel tentativo di spegnere il vasto incendio. Drammatica come sempre la conta dei danni: ettari di vegetazione letteralmente divorati dalle fiamme. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. Il dramma è che la stagione degli incendi sembra non avere fine. Volontari dell'Associazione "Angeli per l'ambiente -tit_org-

Palestra in fiamme è un corto circuito

[Redazione]

PAURA SULLA VIA APPIA A MINURNa TEMPESTIVO INTERVENTO DI DUE SQUADRE DEI VIGILI DEL FUOCO. NESSUN FERITO Palestra in fiamme, è un cortocircuito Fiamme in una palestra martedì notte a Minturno. L'allarme è stato lanciato poco prima della mezzanotte da via Appia, all'altezza del chilometro 155, nella frazione di Marina. L'incendio si è verificato al primo piano di un edificio, dove è presente una palestra. Sul posto sono arrivate due squadre di vigili del fuoco, quelle dei distaccamenti di Castelforte e di Gaeta. I maggiori danni sono stati provocati dal fumo che ha invaso i locali, ma attimi di apprensione anche per la presenza nella palestra di alcune bombole di Gpl che sono state portate all'esterno dai pompieri. Si indaga per risalire a cosa possa aver causato le fiamme. Fra le ipotesi, il corto circuito accidentale o un incendio doloso. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per tutta la notte per opera delle squadre 9A dei vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte e SA del distaccamento di Gaeta. Tanta paura e apprensione da parte dei residenti che hanno seguito le operazioni dei soccorsi per tutto il tempo della loro durata, fino a quando la situazione non è tornata alla normalità con la bonifica degli ambienti incendiati. Realero crediti, conto -tit_org-

Lavori per il ponte ferroviario Modifiche alle corse dei bus

[Redazione]

I lavori di sistemazione del ponte ferroviario nei pressi dello scalo di Priverno - Fossanova, comporteranno disagi alla circolazione ferroviaria. Tanto che i treni a lunga percorrenza saranno deviati sulla linea Roma - Cassino, mentre i regionali provenienti dal sud saranno bloccati a Fossanova e quelli in partenza da Roma a Sezze Romano, con servizio alternativo di bus. Purtroppo dalle 7 di questa mattina fino alle 18 del 31 agosto ci saranno ripercussioni anche sul traffico automobilistico, per la chiusura della Provinciale Marittima II al chilometro 7.800. Anche il servizio automobilistico del Cotral subirà delle modificazioni, soprattutto le corse che, normalmente, transitano sotto al ponte ferroviario. Le corse subiranno anche variazioni dell'orario di partenza. Nel corso dei lavori, la protezione civile di Priverno controllerà la strada di accesso alla stazione per garantire i bus. M.G. -tit_org-

Un mostro autostradale si aggira per l'Abruzzo = Il piano per sventrare l'Abruzzo

[Serena Giannico]

Il piano per sventrare l'Abruzzo. Serena Giannico. L'AQUILA. A Cicolano, nell'Aquilano, il casello autostradale dell'A25 è a circa un chilometro e mezzo dal paese. Duecentocinquanta abitanti (in estate di più), circa mille metri d'altitudine, è borgo celeberrimo nel mondo per l'annuale processione del primo maggio, con la statua di San Domenico avviluppata da centinaia di serpi catturate, nelle precedenti settimane, dai suoi residenti, tra pietre e cespi d'erbe. L'autostrada qui è arrivata neppure tanto tempo fa, nel '78. È una risorsa - dice il sindaco neo eletto Sandro Chiochio -, soprattutto per il turismo, che è occasione da cogliere in una realtà che, di fatto, per crescere, deve sfruttare bellezze e tradizioni del territorio. Ora a rischio sono sia l'autostrada sia gli splendidi scenari montani. Perché in ballo c'è un progetto del gruppo imprenditoriale Tolo, che gestisce la rete autostradale A24 (L'Aquila-Roma) e A25 (Pescara-Roma), la cosiddetta Strada dei Parchi - dal pedaggio tra i più costosi d'Italia - il più rapido collegamento diretto tra Tirreno e Adriatico, infrastruttura di trasporto di elevato valore economico e strategico, si legge nel sito internet della holding che intende sventrare e asfaltare l'Abruzzo, in lungo e in largo. Il piano prevede infatti la realizzazione di varianti, assi di penetrazione e di interconnessione, tunnel a volontà con paesaggi annientati, costoni rocciosi bucali e falde che verrebbero intaccate in maniera irreversibile, con una "monumentale" perdita di acqua. Progetto che nasce dall'interesse di un privato e non da programmazione statale: dieci anni di lavori, interventi per 6 miliardi. Niente fondi pubblici ma aumenti certi dei pedaggi (inevitabili, perché il treno per compiere quello stesso percorso, su una monorotaia, impiega più del doppio del tempo) e la società promotrice in cambio guadagnerebbe la gestione del tratto autostradale per altri 45 anni (oltre ai 28 già stabiliti). Ricostruire invece che mantenere. L'idea è di rimodulare l'autostrada esistente in considerazione della classificazione di A24 e A25 quali opere strategiche per finalità di protezione civile. Inoltre - recita il progetto preliminare - c'è necessità di adeguamento e messa in sicurezza dei viadotti e degli impianti in galleria. Per sopperire alle carenze e per ammodernare sarebbero necessari interventi di manutenzione straordinaria e invece... Invece si vuole smantellare e ricostruire, cambiando tragitto, aggiungendo, distruggendo. Le carte, tra continue revisioni, raccontano di demolizioni di tronchi autostradali, apertura e chiusura di caselli, raccordi e svincoli elevati qui e là. È prevista la realizzazione di 10 tunnel, a doppia canna più corsia d'emergenza, per circa 50 chilometri complessivi, in zone altamente sismiche. Un progetto faraonico, con distruzione e stravolgimento irreversibile dei territori. Per quali fini? Perché, secondo Tolo, è più agevole rifare che aggiustare. Adeguare significherebbe, viene fatto presente, cantieri sulla viabilità autostradale, con necessità di chiusura delle tratte soggette a lavori, con ripercussioni notevoli sul comfort di viaggio. Per scongiurare ciò, ecco colate inunate di cemento e catrame. Sulla nuova autostrada - viene ancora specificato - la velocità massima potrà essere di 130 chilometri orari, come da legge, mentre attualmente la velocità media possibile è di 90 chilometri, per la presenza delle elevate pendenze longitudinali, per le alte quote. Queste le motivazioni addotte e gli ambientalisti si sono infuriati. Si promuove il progetto - spiegano - ipotizzando risparmi di tempo immaginari e comunque di manciate di minuti e sostenendo che adesso la velocità media di percorrenza possibile è di 90 km/h come si legge nel parere favorevole di un dirigente della Regione Lazio! Con la nostra esperienza diretta fatta, più volte, con il misero Pandino e senza superare i limiti ci pare di poter smentire questo dato. Inoltre, allontanando l'autostrada dalla Valle Peligna, dalla Valle del Sagittario, dalla Valle del Giovenco, e dall'Alto Sangro, non si è calcolato che i tempi di percorrenza per molti cittadini aumenterebbero a dismisura. Le montagne bucate. Nel progetto - rileva il coordinamento "No Toto - Salviamo l'Abruzzo" che abbraccia decine di associazioni, comitali, movimenti, partiti e sindacati - oltre alle varianti, si prospetta una doppia galleria tra il territorio del Parco nazionale d'Abruzzo e Roccaraso, con traforo sotto la Montagna Grande e il Genzana. Ipotesi incredibile e costi assurdi per limitatissimi volumi di traffico. Le zone interne verrebbero letteralmente massaccate, con

tunnel che andrebbero a martoriare gioielli ambientali unici in Europa. Solo il massiccio del Sirente, dove c'è l'unico cratere da impatto di meteorite italiano, verrebbe devastato con un traforo di 12,75 km e con altre due gallerie di 2,3 km e 3,9 km che sarebbero collegate ad un viadotto sulle Gole di San Venanzio. I Monti Simbruini sarebbero perforati per 9,88 km. Abbiamo sovrapposto i tracciati con i perimetri delle aree protette - sottolineano dal coordinamento -: sarebbero direttamente coinvolti il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il Parco regionale del Sirente-Velino; la Riserva del Monte Genzana e quella delle Gole di San Venanzio, senza considerare le riserve limitrofe: di San Domenico a Villalago e delle Gole del Sagittario. La Val Vomano (Teramo), che presenta ancora un po' di agricoltura. Comuni in rivolta contro il progetto del gruppo Toto di rimodulare il percorso delle autostrade A24 e A25 sventrando Parchi e siti di interesse naturalistico. Dieci anni di lavori, 6 miliardi di fondi privati. In cambio, la gestione dell'autostrada più costosa d'Italia per altri 45 anni, sarebbe distrutta da 24 chilometri di strade con consumo di suolo irreparabile e risibili vantaggi a fronte di spese assurde. In Valpescara il comune di Spoltore e la frazione di Santa Teresa verrebbero separate da una bretella: quest'ultima sarà ridotta ad uno spartitraffico. Progetto avallato dalla Regione Abruzzo ma che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha finora ricusato. E decine di Comuni - delle province di L'Aquila, Teramo e Pescara - sono sul piede di guerra. Grandi e piccoli. Basta affacciarsi da queste parti - riprende il sindaco Chiocchio - per rendersi conto delle condizioni, da denuncia, in cui versano alcuni piloni autostradali. Se la cura dell'esistente è già scarsa, chi gestirebbe la costosissima manutenzione dei lunghi tratti che verrebbero dismessi? Siamo contro perché il progetto è deleterio e taglierebbe fuori l'intera zona dai principali collegamenti viari. Senza contare il disastro ambientale. La Valle del Sagittario - con Cocullo, Villalago, Anversa - vanta ambienti esuberanti con canyon ed eremi -, tutelati per le loro caratteristiche. È rifugio di animali selvatici, dai lupi all'orso bruno marsicano, che qui è autoctono. E che di sicuro, al bitume, preferisce ciliegi da razziare. -tit_org- Un mostro autostradale si aggira per Abruzzo - Il piano per sventrare Abruzzo

Riforme, Renzi alza i toni: con il No rischi per l'Italia

[Alberto Gentili]

Riforme, Renzi alza i toni con il No rischi per l'Italia premier sfrutta gli assist di Wsj e Ft che ^Delrio e Rosato: Se non passa il Sì niente prevedono conseguenze peggiori della Brexit flessibilità e danni alla credibilità del Paese IL RETROSCENA ROMA Già prima di Ferragosto Matteo Renzi aveva dato una bella sterzata. Ho sbagliato a dare dei messaggi, questo referendum non è il mio referendum, perché la riforma ha un padre che si chiama Giorgio Napolitano, aveva fatto mea culpa il premier alla festa dell'Unità di Bosco Albergati. E ancora, battendosi il petto; Ho fatto un errore a personalizzare troppo, bisogna dire agli italiani che non è la riforma di una persona, ma la riforma che serve all'Italia. Ma adesso, sfruttando l'assist dei commentatori internazionali, Renzi rilancia. Decide di drammatizzare lo scontro referendario. Il voto di novembre sulla riforma costituzionale del Senato non deciderà il suo destino politico, ma quello del Paese. Quel voto diventa, secondo la narrazione renziana, lo spartiacque tra benessere e rovina, tra governabilità e instabilità perpetua, tra credibilità internazionale capace di garantirci in Europa una nuova dose di flessibilità (e dunque sforbiciate fiscali) e destabilizzazione con declassamenti e tempeste finanziarie stile 2011. L'anno in cui, sull'onda dell'impennata dello spread, Silvio Berlusconi fu sfrattato da palazzo Chigi. L'ESCALATION A innescare l'escalation sono stati i commenti del Financial Times e del Wall Street Journal. Il quotidiano britannico il 9 agosto sosteneva che la vittoria del No fermerebbe la crescita dell'Italia (già al palo per la verità) e rappresenterebbe un colpo grave alle prospettive economiche e politiche dell'Eurozona a causa della probabile caduta di Renzi e della successiva instabilità. Il Wsj, il giorno di Ferragosto, ci è andato ancora più duro: Il referendum è un punto di svolta per l'Europa, fondamentale e più importante del voto sulla Brexit. La vittoria del Sì porterebbe a una maggiore stabilità del governo che potrebbe contribuire all'introduzione di quelle riforme di cui l'Italia ha bisogno per spingere la crescita. Il prezzo reale per l'Italia in caso di successo del No sarebbe invece il ritorno in recessione. Renzi ha impiegato due giorni prima di mettere bene a fuoco l'assist offertogli dai due autorevoli quotidiani. Ma ieri ha impartito l'ordine di scuderia: drammatizzare. E così è stato. Il primo a partire alla carica è stato il ministro Graziano Delrio: Crediamo molto nella riforma sottoposta al referendum. Ed è evidente che se fallissimo ci sarebbero conseguenze in termini di credibilità e di fiducia nel sistema-Paese. Poi è stata la volta del capogruppo alla Camera, Ettore Rosato: E' vero, si rischia la recessione. Sono 30 anni che promettiamo di fare le riforme e ai nostri alleati europei chiediamo cambio maggiore flessibilità. Se non manteniamo i patti perderemmo la possibilità di utilizzare al meglio le nostre risorse. Spiegazione di un renziano doc: D'ora in poi spiegheremo agli italiani che qui non è in gioco il destino di Matteo, simpatico o antipatico che sia, ma il loro futuro e quello dei loro figli. Se non passa il referendum saranno guai: meno crescita, instabilità, niente taglio delle tasse. In ogni caso, c'è il merito della riforma: basta illustrarla per incassare i Sì. IL MERITO Per la verità, riguardo al merito, Renzi ha cominciato l'offensiva già da un mesetto. Parlando di costi della politica tagliati, di parlamentari mandati a casa, di un sistema legislativo semplificato dall'abolizione del bicameralismo paritario. E con qualche trovata ad effetto, come la promessa di stanziare i 500 milioni che verranno risparmiati in caso di successo del Sì in un fondo per la lotta alla povertà. Una storytelling, però, che non aveva allarmato più di tanto il fronte del No. Ben diversa la reazione di fronte alla nuova strategia comunicativa del premier, Sentite il grillino Danilo Toninelli: Renzi si fa aiutare dai giornali internazionali. Ma dire che il referendum è più import ante della Brexit è una valutazione solo delle banche e degli speculatori finanziari che cercano di terrorizzarci. E ascoltate Paolo Romani, capogruppo di Forza Italia: I destini economici del nostro Paese non sono legati al referendum, non ci sono i rischi evocati da alcuni giornali stranieri e dai renziani. Più netta Giorgia Meloni, leader di Fdi: Le lobby e l'establishment economico che hanno piazzato Renzi a palazzo Chigi possono dire ciò che vogliono, ma gli italiani non si faranno imbrogliare. La partita è appena cominciata. Alberto Gentili RIPRODUZIONE RISERVATA La riforma costituzionale Camera dei deputati^ 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi) Unica a votare

la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria e Può respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regioni [Competenze I Stato-Regioni titolo V) ÷ Tornano allo Stato alcune materie come energia, infrastrutture strategiche, protezione civile Su richiesta del governo, in nome dell'unità nazionale, la Camera può legiferare su materie regionali leggifromossefr WGWiwm Senato, della x..; x,,,,,,,,,,,,, I ' ACpubtilica: ' ': 100 senatori: 95 eletti dai Consigli regionali (21 sindaci + 74 consiglieri senatori) + 5 nominati dal Capo dello Stato per 7 anni Competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali Immunità dei senatori uguale al deputati [{lezione del Presidente ljdeualteiiiiintita% 730 granili elettori (deputati e senatori) i Quorum: 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5 dalla quarta alla sesta votazione; 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio: '': Costituzionale lééííé limitiai decreti legge I regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto deiddi róeterendiiin labrogatlv Quorum minore se raccolte 800.000 firme, anziché 500.000: metà degli elettori delle ultime politiche, anziché metà aventi diritto Può riguardare una legge intera o una parte, purché abbia valore normativo autonomo Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato Possibile il giudizio preventivo sulle leggi elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati, già in questa legislatura (es, Italicum) - à iniziativa popolare 9 Salgono da 50.000 a 150.000 le firme per presentare un progetto di legge I regolamenti della Camera devono indicare tempi precisi d'esame L'ITER 11 referendum costituzionale è previsto dall'ari. 138 della Costituzione ILÎMING; - entro 7 ottobre 11 Cdm emette una delibera e il presidente della Repubblica indice con decreto presidenziale il referendum I, tra 50 e 70 giorni Si deve tenere il referendum Province: cancellate dalla Costituzipne Cnel: abrogato MÄPKOBA81LE entro la seconda metà di novembre IL VOTO I cittadini saranno chiamati a esprimere un Si o un NO all'intera riforma IL UORUM Non fissato. La riforma Boschi verrà promulgata se otterrà la maggioranza dei voti validi ANSA Tce. IL FRONTE CONTRARIO IN RIVOLTA: GLI ITALIANI NON SI FARANNO INGANNARE DALLE LOBBY DELLA FINANZA INTERNAZIONALE LA SVOLTA DI PALAZZO GHIGI PER COMPLETARE LA SPERSONALIZZAZIONE DELLO SCONTRO REFERENDARIO Matteo Renzi con Maria Elena Boschi (foto BLOW UP) -tit_org- Riforme, Renzi alza i toni: con il No rischi perItalia

Tra il degrado c'è anche una bambola gonfiabile

[Antonella Calcagni]

Tra il degrado c'è anche una bambola gonfiabile A una settimana dalla Perdonanza cui seguirà la maratona jazz CENTRO STORICO Dall'albero dei Quattro cantoni alto ormai un paio di metri attecchito nel post sisma (che il sindaco Cialente vorrebbe mantenere in ricordo del 2009) alle fratte urbane che hanno invaso ormai non solo la zona rossa, ma anche i vicoli riasfaltati e riaperti alla fruizione dopo il passaggio dei sottoservizi. Il centro storico dell'Aquila riserva molte sgradevoli sorprese e si presenta come una selva ad una settimana dalla Perdonanza, seguita dalla maratona del jazz. La sorpresa più grande la riserva via Cavour: a terra si scorge un ammasso di plastica rosa, a distanza ravvicinata il rosa prende la forma di una sagoma umana: è una bambola gonfiabile non vi sono dubbi. E lì sull'asfalto da qualche giorno destando lo stupore e l'ilarità dei passanti. Il tour continua fra gli scarabocchi sui muri compresi quelli dei palazzi restaurati, all'ammasso di spazzatura accumulata da anni ai bordi delle stradine. È proprio nei vicoli umidi del centro storico che la natura si è ripresa in questi anni ciò che l'uomo le ha tolto. Arbusti e erba sono entrati di prepotenza nei portali antichi dei palazzi cinquecenteschi lungo via Paganica invadendone i cortili. Le pergole che una volta ombreggiavano stupendi giardini pensili hanno "sconfinato" avvinghiandosi sui pali della luce e sui cavi aerei formando suggestive liane nella foresta urbana. I grappoli di uva del terremoto sono quasi maturi. Non mancano i residui della movida: bicchieri, lattine e bottiglie testimoniano che il centro storico vive, soprattutto di notte purtroppo. L'erba ha incorniciato anche l'antico portale laterale della chiesa di Santa Maria Paganica, mentre il vicino chiassetto del campanaro presenta uno sfregio fatto da writer con pochi neuroni. Durante il giro incontriamo un cittadino che ci guida lungo via Bone Novelle da poco riasfaltata giurando che sui bordi della strada fino a qualche settimana fa si trovavano dei papaveri da oppio. Ora sono stati estirpati- spiegama ce n'erano molti. Ve ne sono altri anche in via Campo di Fossa. Decidiamo di andare: l'obiettivo non riesce ad immortalare i papaveri ormai sfioriti, ma gli arbusti si scorgono bene ad occhio nudo nati spontaneamente su un muro demolito. Non è cambiato niente in via Campo di Fossa. Le voragini sono 11 e la sensazione è di essere in un luogo bombardato. L'asfalto non esiste più, tutto è polvere e desolazione. Dall'Inferno si torna piano piano alla civiltà risalendo da via XX settembre con i suoi palazzi appena ristrutturati. Si apre il cuore lungo corso Federico II dove sono tornate una ventina di attività e sta per riaprire i battenti lo storico bar Rauco. In via Sassa ci sarà una new entry: "Home Sweet home". Segni incoraggianti di una città che deve e può farcela. Antonella Calcagni LE FRATTE URBANE HANNO INVASO ORMAI NON SOLTANTO LA ZONA ROSSA MA ANCHE I VICOLI RIASFALTATI E RIAPERTI -tit_org- Tra il degradoè anche una bambola gonfiabile

I somari scaldano i muscoli per il Palio = Palio, sale la febbre: da oggi via alle feste delle contrade

[Tiziana Cimaroli]

Allumiere. Domenica la sfida, da stasera le cene delle contrade I somari scaldano i muscoli per il Palio Sale l'attesa ad Allumiere per il Palio dei somari di domenica. Ma già da oggi in paese è festa: iniziano infatti le cene delle contrade, domani c'è il concerto di Gatto Panceri e sabato la Provaccia (Foto Giobbi) Cimaroli a pag. 37 Palio, sale la febbre: da oggi via alle feste delle contrade ALLUMIERE Domenica prossima a partire dalle 16 tutti gli allumieraschi saranno incollati alle tribune e alle transenne di piazza della Repubblica con gli occhi puntati esclusivamente su di loro: i 18 beniamini a quattro zampe di Buró, Ghetto, La Bianca, Nona, Polveriera e Sant'Antonio, che già scalpitano lungo le vie della cittadina in vista del 52esimo "Palio delle Contrade". Ma in attesa del grande evento, il furore collettivo si fa già sentire da giorni. Come hanno spiegato il sindaco Augusto Battilocchio e la presidente della Pro Loco Tiziana Franceschini, il paese è al lavoro da tempo per garantire ancora una volta la riuscita dell'evento. Non solo gli organizzatori ufficiali, dietro la sapiente regia dell'assessore Angelo Superchi e i responsabili delle sei Contrade. Tutti i cittadini si stanno impegnando in prima persona per il buon esito del fine settimana più atteso del calendario collinare. Si comincia stasera con la "Cena del Contradaiole" in tre contrade. Le altre si terranno domani sera in concomitanza con il live di Gatto Panceri, che avrà luogo in Piazza della Repubblica a partire dalle 21,30. Sabato si entra più nel vivo con la "provaccia" pomeridiana, seguita dalla notte colorata, la più lunga dell'anno, una vigilia in cui ciascuna delle sei contrade accende fuochi di speranza e passioni partigiane fino al pomeriggio della domenica, quando le tre batterie intorno alla "Fontana Tonna" - a cui fanno da preludio la sfilata di oltre trecento figuranti in abiti cinquecenteschi e l'esibizione degli sbandieratori sentenzieranno chi avrà il diritto di aggiudicarsi il "cencio", dedicato stavolta all'appalto mediceo dell'allume e dipinto da Simona Sestili. Quest'anno c'è molta attesa per il ritorno di Roberto Fronti alla Nona, dopo una breve sbandata avuta nel 2014 per la Contrada Büro. Una "scappatella" che molti nonaroli gli hanno perdonato volentieri, visto che la "Tigna" ha comunque regalato ai rossoverdi, dal 1999 a oggi, ben nove vittorie. Porterà fortuna questo ritrovato idillio? Ai posteri l'ardua sentenza. Intanto fantini e stallieri si dedicano agli ultimi preparativi prima delle batterie. L'ordine delle gabbie lo stabilirà la cabala domenica mattina, dopo la punzonatura e la benedizione dei diciotto protagonisti da parte del parroco, don Vincenzo Dainotti. Il Palio delle Contrade - ha spiegato la Franceschini - è un appuntamento clou in quanto rappresenta una importante occasione culturale per rinnovare il ricordo delle nostre origini. Al fine di risolvere i problemi legati al traffico, anche quest'anno verrà attivato un servizio gratuito di bus navetta che sabato sera e domenica dalle 14,30 alle 22 trasporterà i visitatori dal Campo sportivo della Cavaccia a Sant'Antonio, mentre la Protezione civile e la Croce rossa provvederanno a garantire la sicurezza. Per ulteriori informazioni o per l'acquisto dei biglietti sulle scale della Chiesa, sarà possibile contattare la Pro Loco al numero 0766/966743. Tiziana Cimaroli SABATO LA PROVACCIA DOMENICA LA SFIDA TRA 118 ASINI. COLPACCIO DELLA NONA: DOPO LA SCAPPATELLA AL BURÓ TORNA ROBERTO FRONTI PALIO La tradizionale corsa degli asini -tit_org- I somari scaldano i muscoli per il Palio - Palio, sale la febbre: da oggi via alle feste delle contrade

Uliveto in fiamme, un arresto = Uliveto in fiamme, un arresto*[Redazione]*

Uliveto in fiamme, un arresto >Ai domiciliari un 43enne di Torre Cajetani, accusato di incendio doloso. Tré ettari in fiamme. Riparte il fuoco tra Alatri e Fumone, ma sull'altro lato della collina: l'ombra dei piromani. Un 43enne di Torre Cajetani è stato arrestato con l'accusa di incendio doloso dai carabinieri di Fiuggi. Stando alla ricostruzione, è stato individuato mentre appiccava il fuoco su un terreno coltivato ad uliveto di proprietà di una donna. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate velocemente anche nei terreni circostanti divorando circa tré ettari di uliveto. Il 43enne, che abita nelle vicinanze del terreno incendiato, ora si trova agli arresti domiciliari; i motivi per i quali ha appiccato il fuoco sono tuttora al vaglio degli inquirenti. E' sicuramente di natura dolosa, inoltre, l'incendio che si è sviluppato alle 22 del 16 agosto lungo la strada che collega Alatri a Fumone sulla collina di Montelungo. Le fiamme hanno impegnato nell'opera di spegnimento uomini e mezzi aerei. Il fuoco ha provocato danni ai ripetitori tv e di telefonia, poi ieri mattina la situazione dei canali si è normalizzata. Anche il fuoco sembrava essersi spento intorno a mezzogiorno, ma verso le 13.30 ha ripreso vigore interessando l'altro lato della collina. Maggiori a pag. 37

Minacciati i ponti radio-televisivi

Uliveto in fiamme, un arresto CAJETANI Un 43enne di Torre Cajetani è stato arrestato lunedì scorso con l'accusa di incendio doloso dai carabinieri della stazione di Fiuggi. Stando alla ricostruzione, è stato individuato mentre appiccava il fuoco su un terreno coltivato ad uliveto di proprietà di una donna del luogo. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate velocemente anche nei terreni circostanti divorando circa tré ettari di uliveto. Sul posto, oltre ai carabinieri, sono intervenuti i vigili del fuoco di Fiuggi, il Corpo forestale dello Stato di Guarcino e il personale della protezione civile dei Comuni di Fiuggi e Vico nel Lazio, che hanno provveduto a domare le fiamme. Il 43enne abita nelle vicinanze del terreno incendiato. Ora si trova agli arresti domiciliari; i motivi per i quali ha appiccato il fuoco sono tuttora al vaglio degli inquirenti.

ROGO IN COLLINA E' sicuramente di natura dolosa l'incendio che si è sviluppato alle 22 del 16 agosto lungo la strada che collega Alatri a Fumone sulla collina di Montelungo. Le fiamme, visibili anche a decine di km di distanza, hanno divorato centinaia di ettari di bosco e hanno impegnato nell'opera di spegnimento la protezione civile di Alatri, diverse squadre dei vigili del fuoco, due elicotteri e un canadair. L'incendio ha provocato danni ai ripetitori tv e di telefonia facendo registrare disagi al segnale nella serata di lunedì. La situazione dei canali si è normalizzata solo ieri mattina. Anche il fuoco sembrava essersi spento intorno a mezzogiorno, ma verso le 13.30 ha ripreso vigore interessando l'altro lato della collina. Sono tornati in azione i canadair, mentre i vigili del fuoco hanno presidiato le abitazioni a un centinaio di metri dal rogo. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino a sera.

FIUGGI, EVASO DAI DOMICILIARI I carabinieri della stazione di Fiuggi, all'interno di un esercizio commerciale, hanno tratto in arresto un 24enne di Veroli con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari cui era sottoposto.

CONTROLLI E DENUNCE A seguito dell'intensificazione dei controlli di prevenzione, i carabinieri del Comando di Cassino hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica un 50enne. L'uomo, coinvolto in un incidente stradale con la propria autovettura, è risultato con un tasso alcolico tré volte superiore a quello previsto dalla normativa. Sempre per guida in stato di ebbrezza, a Piedimonte S. Germano è stato denunciato un 29enne di nazionalità albanese residente nell'hinterland milanese, mentre a Cervaro un 27enne. In entrambi i casi, a causa di incidenti nei quali i due sono rimasti coinvolti, sono stati rilevati tassi alcolemici tré e quattro volte superiori rispetto ai valori previsti dalla normativa. Un 26enne di Cervaro, inoltre, trovato in possesso di 0,1 grammi circa di eroina, è stato segnalato alla Prefettura di Frosinone quale assuntore di sostanze stupefacenti. I carabinieri della Compagnia di Sora, invece, hanno denunciato un 54enne per rifiuto di accertamento dello stato di ebbrezza alcolica. I militari di Pontecorvo, a conclusione di attività di investigativa delegata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, hanno denunciato in stato di libertà una 52enne del luogo: nei suoi confronti è stata sollevata l'accusa di ricettazione. La donna è stata trovata in possesso di un telefono cellulare risultato rubato nel 2015 a Pontecorvo.

Nell'ambito dei controlli dei carabinieri, inoltre, effettuati anche lungo le strade per monitorare la viabilità, nel Cassinate e nel Sorano sono state elevate rispettivamente 11 e 10 multe ad altrettanti automobilisti per infrazioni al Codice della strada. An. Mag. RIPRODUZIONE RISERVATA UN UOMO DI 43 ANNI È FINITO AI DOMICILIARI CON L'ACCUSA DI INCENDIO DOLOSO Sul posto, oltre ai carabinieri, sono intervenuti i vigili del fuoco -tit_org- Uliveto in fiamme, un arresto - Uliveto in fiamme, un arresto

Palestra a fuoco indagini sulle cause**MINTURNO***[Redazione]*

MINTURNO Palestra in fiamme in località Marina di Minturno. Martedì sera i vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte in collaborazione con quelli di Gaeta intervenuti a supporto, hanno lavorato per ore prima di avere ragione delle fiamme. L'episodio si è verificato all'altezza del chilometro 155 dell'Appia. A segnalare l'incendio alcuni passanti che avevano notato uscire denso fumo dallo stabile. Le squadre intervenute riscontravano, alla fine, per lo più fumo e annerimento di pareti. Al termine dell'operazione sono stati svolti gli accertamenti di rito per cercare di capire le cause dell'incendio. Non vengono escluse ipotesi sul rogo che ha causato, comunque, ingenti danni alla struttura. Verifiche anche da parte dei carabinieri. -tit_org-

Salvate dal rogo quaranta mucche al pascolo

[Redazione]

PRIVERNO Ancora fiamme nella zona del cimitero comunale di Priverno. Questa volta, a differenza dell'altro giorno dove è stato messo in serio pericolo il luogo sacro, la mano dell'incendiario si è spostata nella sottostante strada provinciale Torretta Rocchigiana, via di accesso dal lato ovest alla cittadina. L'incendio ha investito parte di un bosco e la macchia mediterranea. Quando è divampato l'incendio c'erano al pascolo una quarantina di mucche maremmane, molte delle quali rinchiusi in un recinto all'aperto. I vigili del fuoco di Terracina, la Protezione civile Coc di Priverno e i "Lupi dei Lepini", volontari di Roccagorga, hanno dirottato insieme al mandriano le mucche nella parte di bosco più lontana alle fiamme, salvandole. Ieri sera, sembra che qualcuno abbia visto all'opera gli incendiari, potrebbero fornire quindi dettagli utili alla loro identificazione. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fiamme dolose bruciano altri boschi sui Lepini

[Redazione]

PRIVERNO Mentre le fiamme bruciavano il bosco sottostante la provincia Torretta Rocchigiana e vigili del fuoco e volontari erano impegnati nelle operazioni di spegnimento, venivano richiesti altri due interventi in simultanea: uno nella località della "Pingolozza" in zona San Martino-Boschetto, l'altro a Colle Paganò, dove le fiamme, partendo dalle cunette laterali ai boschi, hanno subito attecchito. Sul posto si è recato un elicottero della Protezione civile e gli uomini della Forestale di Sabaudia. Anche in questo caso, nonostante l'intervento dei mezzi e uomini, alcuni ettari di bosco ceduo hanno lasciato spazio alle fiamme. Solo in serata anche questi incendi sono stati domati ma, nonostante i fiumi d'acqua gettati nei roghi appiccati dolosamente, continuano a "fumare" alcuni focolai posti anche lontano dalle fiamme già domate. Il vento, dicono i forestali, avrebbe contribuito molto all'attecchimento delle fiamme sulle piante poste anche al di là delle strade transi- -tit_org-

Sup pontino a secco

Il piano d'azione non placa sindaci, attività e turisti = Sud pontino lasciato a secco, i sindaci: Situazione indecente

[Sandro Gionti]

Sup pontino a secco Il piano d'azione non placa sindaci, attività e turisti Una situazione indecente, tuonano i primi cittadini contro Acqualatina Tré Comuni diffidano il gestore a ripristinare il servizio Gionti a pag. 38 Sud pontino lasciato a secco, i sindaci: Situazione indecente Il piano straordinario di Acqualatina non placa l'ira dei Comuni Minturno, Castelforte e San Cosma diffidano il gestore LA "Si informa l'utenza che, a causa del basso livello di disponibilità della risorsa idrica presso le centrali di produzione di Mazzoccolo e Capodacqua, si stanno verificando dei fenomeni di bassa pressione con probabili interruzioni idriche nelle fasce orarie caratterizzate da elevati consumi. Le zone interessate sono: Formia - Località Trivio, Marañóla, Castellonorato, Gianola, Santa Croce, Santojanni e Farano. Inoltre i nostri tecnici opereranno delle manovre notturne nel Comune di Formia dalle 22.30 alle 6.30, al fine di ripristinare i normali livelli di acqua nei serbatoi. Avrà così luogo una riduzione idrica notturna con possibile interruzione nei piani alti nelle località e nel centro abitato di Formia. Acqualatina invita gli utenti a utilizzare la risorsa idrica per il solo scopo alimentare, domestico e per l'igiene personale". E' l'ultimo comunicato arrivato al Comune di Formia da parte di Acqualatina. Contemporaneamente ne sono pervenuti altri più o meno analoghi ai Comuni di Minturno, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Gaeta, che annunciavano carenze idriche in diverse zone e invitavano i sindaci a persuadere gli utenti a contenere al massimo l'uso dell'acqua. Le reazioni dei sindaci dei vari Comuni del sud pontino a questo stato di emergenza idrica sono state pressoché concordi. Laconico il commento postato su facebook del sindaco di Formia, Sandro Bartolomeo: "Mi arriva questo sms da Acqualatina, adesso. Riduzione idrica improvvisa a Formia in varie zone. Da stasera alle 20.15 a domattina alle 6.30. Non posso fare altro che dirvelo, ma il comportamento di questo gestore è indecente. Vanno cacciati via il prima possibile". Più pesante la situazione a Minturno, Tufo, Tremensuoli, Castelforte e Santi Cosma e Damiano, dove l'acqua manca da una settimana. Il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli: Abbiamo scritto al prefetto e diffidato Acqualatina. Non si può andare avanti così, è un'estate di grandi disagi. L'amministrazione sta cercando di alleviare i disagi di anziani non autosufficienti e disabili fornendo, attraverso la Protezione civile, bottiglie d'acqua a domicilio. A Castelforte il sindaco Giancarlo Cardillo ha diffidato Acqualatina e minacciato il ricorso all'autorità giudiziaria: Ci sono anche problemi di ordine pubblico. È inaccettabile questo modo di gestire il problema, che rende impossibile anche a chi amministra il territorio di poter dare spiegazioni e risposte ai cittadini, aggiunge il sindaco di San Cosma, Vincenzo Di Siena. Da Gaeta nessun commento dal sindaco Cosmo Mitrano. Perché? Sandro Gionti RIPRODUZIONE RISERVATA IERI NUOVI DISAGI DURISSIMO BARTOLOMEO MENTRE IL SINDACO DI GAETA E' L'UNICO A NON FARE COMMENTI - tit_org- Il piano d'azione non placa sindaci, attività e turisti - Sud pontino lasciato a secco, i sindaci: Situazione indecente

Roghi tossici dal campo nomadi a Ciampino allarme voli e salute

[Adelaide Pierucci]

L'INCHIESTA Accertare se ci sono nuove segnalazione dei piloti ed esposti delle compagnie aeree. La procura di Roma ha delegato alla tenenza dei carabinieri di Ciampino le indagini sulle colonne di fumo che spesso si alzano dal campo nomadi La Barbuta. Roghi che, secondo una denuncia presentata in primavera dall'Enav, avrebbero provocato problemi alla navigazione nell'aeroporto Giovan Battista Pastine di Ciampino. Come la scorsa settimana, quando una coppia è stata sorpresa e arrestata dagli agenti della Guardia forestale mentre bruciava dei rifiuti proprio nel campo, collocato a meno di 600 metri da una delle piste del Pastine. La società per azioni a controllo pubblico, che si occupa proprio della sicurezza in volo, nei documenti ha riportato alcuni episodi d'interferenze negli atterraggi, dovuti proprio alla scarsa visibilità legata al fumo, ipotizzando i reati di incendio doloso e attentato alla sicurezza dei trasporti. COMBUSTIONE ILLECITA Per ora il fascicolo del pm Maria Bice Barborini, del pool dei reati in materia di incolumità pubblica, è stato aperto con l'ipotesi di reato di combustione illecita di rifiuti. L'Ente nazionale di assistenza al volo aveva presentato la denuncia a piazzale Clodio dopo una serie di segnalazioni dei piloti, tra cui quella del 21 luglio dello scorso anno, quando un incendio di vaste proporzioni provocò disagi all'attività di volo sopra il secondo aeroporto di Roma. Un problema che si era ripetuto il mese successivo, quando un aereo della Ryanair comunicò alla torre di controllo una certa difficoltà incontrata nella fase di corto finale, dovuta a una nube nera che non permetteva la visione ottimale della pista. FUMI TOSSICI L'attenzione della procura, però, oltre al rischio di incidenti di volo, è puntata anche sul pericolo connesso alla composizione delle esalazioni. La vicinanza con il centro di controllo Enav, a 800 metri in linea d'aria, in caso di falò tossici potrebbe incidere sulla salute dei dipendenti pubblici e degli stessi viaggiatori. Nella denuncia l'Ente per il volo aveva allegato anche un'ordinanza del tribunale civile di Roma con il quale si sottolineava, tra l'altro, che il campo di La Barbuta, nato come emergenziale e provvisorio, in realtà sarebbe incompatibile dal punto di vista urbanistico proprio per la vicinanza con l'aeroporto. La coppia di nomadi arrestata nei giorni scorsi, intanto, sarà processata a settembre. I giudici si sono limitati a convalidarne l'arresto con l'accusa di combustione illecita di rifiuti. Rischiano fino a sei anni di reclusione. Nel caso gli investigatori erano intervenuti tempestivamente, evitando così problemi di decollo e atterraggio in aeroporto. Adelaide Pierucci RIPRODUZIONE RISEBVMA ARRESTO CONVALIDATO PER I DUE ACCUSATI DI COMBUSTIONE ILLECITA DI RIFIUTI: ERANO STATI SORPRESI DAGLI AGENTI ALL'INIZIO DI AGOSTO LA PROCURA INDAGA SUI FUMI CHE SI LEVANO DA LA BARBUTA E CHE CREANO PROBLEMI PER DECOLLI E ATTERRAGGI NELL'AEROPORTO -tit_org-

Abitazione in fiamme salvati dai pompieri

[Redazione]

Ponte Milvio Un incendio è divampato nel tardo pomeriggio di ieri in un appartamento in via della Farnesina 84 non lontano da Ponte Milvio. I vigili del fuoco, intervenuti con 5 squadre ed una autoscala, hanno portato in salvo tre persone che si trovavano nell'abitazione, un quarto piano. A quanto si è appreso, non ci sono ne feriti: solo un intossicato lieve. Le persone messe in salvo si sono trovate con la strada verso l'ingresso sbarrata dal fuoco e senza l'intervento in forze dei pompieri, arrivati dalla caserma Prati, la situazione sarebbe diventata drammatica. Per fortuna raccontano i vicini - i vigili del fuoco sono arrivati in pochissimi minuti eli hanno portati giù da un balcone con le loro scale. -tit_org-

Civita Castellana

Piromani scatenati tre roghi nei boschi*[Redazione]*

Civita Castellana Piromani di nuovo in azione a Civita Castellana. Tré incendi hanno interessato nel giro di poche ore il territorio dell'agro falisco. Sono tutti di origine dolosa, a quanto sembra. Sono stati spenti nel giro di poco tempo grazie al tempestivo intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento locale, degli uomini della stazione del Corpo forestale dello Stato e della Protezione civile. La macchia mediterranea del Quartaccio, che si trova a cavallo tra i comuni di Civita Castellana e Fabrica di Roma, è stata presa di mira due volte. Piromani scatenati tre roghi nei boschi dai piromani, che hanno acceso i fuochi in due punti diversi e a distanza di poco tempo uno dall'altro in zone abbastanza difficili anche da raggiungere. Le fiamme hanno interessato ieri mattina anche il costone tufaceo che costeggia il braccio Treia, strada che collega Civita Castellana alla Statale Flaminia. L'arteria è stata anche temporaneamente chiusa al traffico provocando qualche disagio a chi dalla provincia di Roma doveva raggiungere l'Ospedale Andosilla. In tutti e due casi sono andati distrutti numerosi alberi. Ugo Baldi -tit_org-

STORIA DOPO IL ROGO ALL'ARGENTARIO DEL 1981 VENNE INSTALLATO IL PRIMO IMPIANTO DI OSSERVAZIONE
Telesorveglianza boschiva, siamo stati i pionieri

[Redazione]

STORIA DOPO IL ROGO ALL'ARGENTARIO DEL 1981 VENNE INSTALLATO IL PRIMO IMPIANTO DI OSSERVAZIONE Telesorveglianza boschiva, siamo stati i pionieri LA PROVINCIA di Grosseto, intesa come territorio più che come istituzione, iniziò a occuparsi di prevenzione boschiva già dai primi anni Ottanta. Dopo il vasto incendio del 1981 proprio sull'Argentario, grazie anche alla sensibilità di Susanna Agnelli, venne piazzata la prima telecamera per la prevenzione degli incendi boschivi collegata a un particolare sistema di comunicazione. Anni dopo enti territoriali pensarono al piazzamento di altre 10 telecamere sparse un po' per tutto il comprensorio proprio con la finalità della prevenzione incendi. Che poi definirle solo telecamere è improprio perché erano (forse ancora sono?) delle vere e proprie centrali di telerilevamento in grado di fornire 24 ore su 24 anche altre informazioni particolarmente utili a chi si occupa di incendi boschivi e a chi ha il compito di trovare i responsabili di eventuali incendi dolosi. Ogni telecamera era in grado di guardare fino a 15 chilometri di distanza e di conseguenza osservare circa 35 mila ettari di territorio. Altro che droni! Si trovavano all'Argentario, Orbetello, sul Monte Labro e anche vicino a Montiano. A differenza dei droni le telecamere sono in grado di lavorare 24 ore su 24, mentre è difficile ipotizzare l'impiego continuo di mezzi aerei. Quanto ai costi, poi, bisognerebbe rapportarsi al costo orario di un elicottero o di un Canadair. anfa IMPEGNO Una fase delle operazioni di spegnimento di uno dei tanti incendi che hanno funestato questa estate maremmana - tit_org-

FARE GROSSETO

Tecnologia da utilizzare Ad esempio anche i droni*[Redazione]*

UTILIZZARE la tecnologia per la prevenzione degli incendi. A chiedere l'aiuto della tecnologia - ed in questo caso specifico dei droni - è Fare Grosseto, l'associazione cittadina. Quella degli incendi sta diventando una vera e propria piaga per il nostro territorio - dicono da Fare Grosseto -. Ogni giorno, purtroppo, le cronache locali si arricchiscono di nuovi episodi legati a piromani e pinete in fiamme. Pur ringraziando le Forze dell'ordine per l'importante lavoro svolto, chiediamo al Comune di potenziare la vigilanza. È fondamentale salvare le pinete perché sono la nostra ricchezza - dicono da Fare Grosseto -. In tal senso si potrebbe migliorare il controllo del territorio, come proposto da Marco Barzanti e Federico Trotta, con il pattugliamento dell'Esercito e coinvolgendo tutti i soggetti nella cura, manutenzione e salvaguardia del nostro territorio attraverso l'utilizzo dei droni. Le nuove tecnologie devono essere messe in campo, in quanto possono aiutare nell'ottica di una più articolata vigilanza e prevenzione. I droni secondo Fare Grosseto potrebbero pattugliare il territorio, in quanto in un'ora di volo coprono zone vaste almeno cinquanta ettari. L'incendio verrebbe così individuato sul nascere, quindi lo spegnimento sarebbe più rapido e facile sostiene l'associazione. Una sperimentazione del Cnr Pisa potrebbe essere avviata per proteggere Maremma. Infine Fare Grosseto rilancia il concetto dell'integrazione. Nei giorni scorsi nel vivaio di Principina è accaduto quello che noi nei nostri comunicati abbiamo più volte invocato, ovvero l'integrazione degli stranieri che hanno lavorato nella struttura colpita da un incendio. Si sono sentiti amati e hanno imparato a conoscere e rispettare il territorio. Auspichiamo che si possa proseguire, con più convinzione, su questa strada intrapresa. -tit_org-

ORBETELLO PIRO: DIMENTICHIAMO I PROBLEMI**La laguna torna a vivere per un giorno Grande festa dei pescatori in centro***[Michele Casalini]*

PIRO: DIMENTICHIAMO I PROBLEMI La laguna torna a vivere per un giorno Grande festa dei pescatori in centro LA LAGUNA di Orbetello torna a vivere. Sarà una giornata alla memoria, ma soprattutto alla speranza, quella odierna, in un momento in cui tutto sembra essersi fermato a quel maledetto 25 luglio del 2015, il giorno della grande moria in laguna dell'anno passato. Non bastava l'alluvione commenta il presidente della cooperativa dei pescatori di Orbetello, Pier Luigi Piro - sembra che in tanti si siano dimenticati quello che è accaduto, per una sera vogliamo lasciare da parte i contratti di solidarietà dei pescatori in crisi, le paure e i timori, e vogliamo gridare al mondo che la laguna è viva, anche grazie alla presenza di vip e personaggi illustri. Ed in questo i pescatori saranno aiutati dalla presentazione del libro di Alfredo Velasco e Carlo Giannella Una vita con le mani nell'acqua, evento culturale, in programma alle 18.30, nel corso del quale il presidente della cooperativa pescatori, Pier Luigi Piro, si metterà a disposizione anche per eventuali chiarimenti sullo stato delle cose in laguna. A SEGUIRE una raccolta fondi per una bambina che necessita di aiuto urgente. Inoltre, alle 20.30, cena d'autore dai pescatori accompagnata dal Costa d'Argento, gruppo danza di Orbetello, che testimonierà con brevi, ma abilmente costruite, performance la vicinanza del mondo artistico e sportivo cittadino alla storica azienda dei pescatori di Orbetello. La laguna è viva - conclude Piro - e vive sono le speranze di garantire alla comunità dei pescatori e dei cittadini di Orbetello, un futuro importante nella cultura e nella storia lagunare. Michele Casalini OTTIMISMO Pier Luigi Piro -tit_org-

COMUNE

Allerta meteo Terminerà domani a mezzanotte

[Redazione]

COMUNE ALLERTA meteo gialla fino a mezzanotte di domani. Lo rende noto la protezione civile. In uno scenario caratterizzato da elevata incertezza previsionale, saranno possibili fenomeni intensi. Saranno possibili gli effetti di rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore, che potrebbero verificarsi in maniera repentina ed improvvisa. A causa delle violente raffiche di vento, saranno possibili ulteriori effetti tra cui ad esempio, rottura di rami o caduta di alberi, caduta di tegole, danni alle strutture provvisorie o agli edifici, abbattimento di pali, segnaletica e impalcature, trasporto di materiale, disagi o interruzione della viabilità e danneggiamenti alle reti di distribuzione di servizi (tra cui telefonia ed elettricità) con conseguenti interruzioni. -tit_org-

La parrocchia recupera l'ex cinema E sarà aperto a tutta la comunità

[Sara Petrognani]

La parrocchia recupera l'ex cinema E sarà aperto a tutta la comunità Bientina, lavori alla struttura di via XX Settembre. Parla don Ettore Baroni IL COMUNE e la parrocchia di Bientina si muovono in sintonia per recuperare immobili storici del territorio. L'anno scorso il nostro giornale aveva parlato della chiesa di proprietà demaniale che il Comune voleva acquisire gratuitamente con l'intenzione di donarla alla parrocchia. Il passaggio di proprietà è avvenuto: la Chiesa di San Giuseppe è ora proprietà del Comune di Bientina - e, appena saranno concluse le trattative relative alle concessioni di valorizzazione -, verrà ceduta alla parrocchia. Abbiamo fatto richiesta al Demanio di essere esentati dal pagamento della valorizzazione del 20% sull'immobile - dichiara il sindaco Corrado Guidi -. Il Demanio ci sposta su Roma e per questa ragione i tempi si sono dilatati, ma ci sembra giusto non dover pagare quella cifra in quanto il Comune non rivenderà l'immobile, e quindi non ne trarrà nessun tipo di guadagno, lo cederà gratuitamente alla parrocchia. LA CHIESA, risalente agli anni 60 e situata nella contrada del Villaggio di San Giuseppe, rientra in quelle costruzioni edificate ex novo dallo Stato a seguito dell'alluvione dell'Arno, che rese insalubri i "borghi" limitrofi al centro storico bientinese, e che quindi vennero abbattuti. L'edificio ha, oltre ai luoghi adibiti al culto, una saletta con cucina e dei giardinetti, che la parrocchia, a sua volta, cederà in comodato d'uso gratuito alla contrada del Villaggio per le sue attività. La parrocchia ha il suo oratorio, un locale molto bello ristrutturato nel 2006 - dice don Ettore Baroni - per questo abbiamo deciso di cedere l'utilizzo di questi locali alla contrada. Ma non è il solo immobile che tornerà a nuova vita: la parrocchia sta anche completando la ristrutturazione (a sue spese) di un vecchio cinema in Via XX Settembre, utilizzato per un po' dalla Filarmonica Bientinese e poi caduto in disuso. Il locale manterrà l'aspetto originario di un cinema-teatro, con le poltroncine e il palco - continua Don Ettore - ma sarà adibito a sala della comunità. La parrocchia, in quanto sostenitrice delle spese di ristrutturazione, avrà la precedenza sulle attività che vi si svolgeranno, ma sarà utilizzato anche dal Comune per presentazioni, conferenze, spettacoli e proiezioni, anche se non svolgerà più la funzione di cinema 'vecchio tipo'. Sarà un luogo di cui beneficerà l'intera comunità. Pur troppo, pochi sono stati i contributi che la parrocchia ha ricevuto per portare avanti questo progetto. SOLO QUALCHE aiuto dalla banca di Credito Cooperativo di Valdinievole - spiega ancora Don Ettore - ma niente di significativo. Il parroco è comunque fiducioso sull'inaugurazione, che presumibilmente avverrà all'inizio del prossimo anno: Forse la parte video, che è anche quella più difficile e costosa, ancora non sarà pronta, ma all'inizio del 2017 la sala, le poltroncine e il palco, saranno al loro posto, e potremo inaugurare il locale. Sarà Petrognani IL Resteranno le poltroncine e il palco: la sala servirà per spettacoli e conferenze IMPEGNO L'ex cinema-teatro di via XX Settembre. Più in alto il parroco don Ettore Baroni -tit_org- La parrocchia recupera ex cinema E sarà aperto a tutta la comunità

PONTE FELCINO INCURIA LUNGO IL TEVERE: 'INDISPENSABILE INTERVENIRE'

Perugia - Il bosco didattico è abbandonato

[Redazione]

PONTE FELCINO INCURIA LUNGO IL TEVERE: "INDISPENSABILE INTERVENIRE" Il bosco didattico è abbandonato -PERUGIA - PRESSING affinché parta al più presto la manutenzione straordinaria del percorso del Tevere e delle aree verdi di Ponte Felcino il consigliere comunale Sergio De Vincenzi (Gruppo Misto). Sul piatto ci sono infatti già 170mila euro pronti per essere investiti su quei polmoni verdi, che comprendono anche il bosco didattico. COME RIFERISCE anche uno dei rappresentanti territoriali del movimento Umbria Next, Tommaso Vicarelli, la situazione dei due percorsi fluviali che collegano il bosco didattico a Villa Pitignano è andata progressivamente peggiorando, facendo piombare i due potenziali percorsi in uno stato di pieno degrado. Staccionate logore, discontinue e fortemente danneggiate, sponde dei corsi d'acqua in uno stato di progressivo cedimento, il letto del vecchio canale idroelettrico completamente ostruito da detriti e fango di insetti, un percorso oramai inesistente ed invaso da rovi che ha ceduto il posto a piante infestanti di ogni tipo, questo è lo scenario che gli utenti del bosco didattico si trovano di fronte. VA INOLTRE sottolineato - aggiunge Vicarelli- che a causa delle recenti "bombe d'acqua" che hanno investito il nostro territorio, proprio una via centrale del percorso ha subito uno smottamento di terra che ha intaccato una parte del percorso pedonale e della recinzione atta a separare gli animali presenti all'interno del parco con le zone aperte al pubblico. A più di un mese di distanza dall'ultimo cantiere organizzato nella frazione di Ponte Felcino, pur comprendendo la particolarità del periodo estivo, è quanto mai necessario che la macchina degli interventi sul territorio si attivi anche su questo fronte. Staccionate divelle, smottamenti ed erbacce Il canale del tutto ostruito -tit_org-

**CRONACA L'uomo ha appiccato un incendio in un uliveto a Torre Cajetani
Arrestato (e liberato) piromane**

[Redazione]

L'uomo ha appiccato un incendio in un uliveto a Torre Cajetani piromane arrestato dai carabinieri di Fiuggi. Il blitz nel pomeriggio di martedì a Torre Cajetani, quando i militari della Stazione di Fiuggi, nel corso di alcuni servizi perlustrativi effettuati in tutta la provincia proprio allo scopo di arginare il fenomeno degli incendi boschivi, hanno tratto in arresto in flagranza di reato per incendio doloso un 43enne già censito per reati contro il patrimonio e la persona. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri mentre appiccava il fuoco su un terreno coltivato ad uliveto proprietà di una donna del luogo. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate velocemente anche nei terreni circostanti distruggendo circa tre ettari di ulive to. Sul posto, oltre al personale dell'Arma, sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Fiuggi, il Corpo Forestale dello Stato di Guarcino e personale della Protezione Civile dei comuni di Fiuggi e Vico nel Lazio, che hanno provveduto a domare le fiamme. L'arrestato, che abita nelle vicinanze dell'uliveto dato alle fiamme ed ha appiccato il fuoco per motivi tutt'ora al vaglio delle forze dell'ordine, è stato tradotto presso il proprio domicilio in regime degli arresti domiciliari. L'arresto effettuato è stato il frutto dei continui ed incessanti servizi perlustrativi specificatamente predisposti in tutta la provincia al fine di arginare tale scellerato fenomeno che purtroppo, per vari motivi sia economici (assicurazioni, pascoli) che culturali (bruciare le sterpaglie o residui di potatura), sociali (controversie di vicinato) o psicologici (piromania), fa da cornice al periodo estivo tormentando tutta Italia e creando gravi conseguenze oltre che per l'ambiente talvolta anche per l'incolumità pubblica. Ieri la convalida dell'arresto con il giudice che, pur convalidando l'arresto, ha ritenuto di non disporre ulteriore misura cautelare non ravvisandone i presupposti e rimettendolibertà l'imputato difeso d'ufficio dall'avvocato Davide Bruni. Il processo per direttissima è stato rinviato al 13 ottobre prossimo. -tit_org-

L'INCENDIO IN UNA CASA RURALE A SAN PIETRO IN CASALE

Tre invalidi salvati dai vigili del fuoco

[Redazione]

L'INCENDIO IN UNA CASA RURALE A SAN PIETRO IN CASALE Tre invalidi salvati dai vigili del fuoco TRÉ anziani sono stati salvati dai vigili del fuoco nel corso di un incendio divampato per cause accidentali sul tetto di un vecchia casa rurale a San Pietro in Casale. Nell'edificio a due piani in via Asia si trovavano due donne e un uomo, tutti in età avanzata e 2 con problemi di invalidità. I soccorritori hanno faticato per portarli in salvo perché inizialmente non volevano lasciare la casa. Avevano sintomi di intossicazione da fumo e sono stati portati all'ospedale di Bentivoglio, in condizioni non preoccupanti. Le cause del rogo sono da accertare, un'ipotesi è che si siano sviluppate durante lavori di impermeabilizzazione del tetto. -tit_org-

Pesci, conchiglie e tartarughe la caccia al tesoro è in muta da sub

[Giulia Foschi]

Una delle scuole più antiche d'Italia nel tratto di mare davanti a Rimini GIULIA FOSCHI IMMERGERSI nel fondo del mare, nel silenzio assoluto, tra i pesci e le tartarughe. Non c'è bisogno di andare lontano: si può fare anche nel nostro Adriatico. Il fondale è sabbioso, la visibilità non è delle migliori ma la vita non manca e in poco tempo si raggiungono i 30 metri di profondità. A Rimini, sulla banchina destra del porto, c'è una scuola affiliata alla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) tra le più grandi e antiche d'Italia: attiva dal 1973, la Gian Neri oggi conta circa duecento soci e organizza corsi di ogni livello, con le bombole e in apnea. Quest'anno circa una cinquantina di persone hanno preso il brevetto con noi - racconta Marcello Foglia, della scuola sub -. Facciamo migliaia d'immersioni, diurne e notturne. Questo mare è spesso snobbato ma noi lo troviamo sempre affascinante. Ci piacerebbe che venisse realizzato un parco marino, un'area subacquea di ripopolamento. La perplessità che può sorgere, per chi è abituato a fare il bagno queste zone, deriva dalla scarsa profondità e dal fondale sabbioso: all'apparenza, si vede ben poco. Non è così: troviamo tutto quello che c'è nel mare, dalle corvine ai nudibranchi, piccoli invertebrati colorati, polpi, scorfani, delfini e tartarughe. Sembra impossibile, ma c'è di tutto. Il trucco è dirigersi nei posti giusti: Andiamo spesso in due punti: alle Piramidi, un allevamento di cozze dismesso davanti a Piccione, e al Paguro, una ex piattaforma nei pressi di Ravenna. Sono palestre ideali - spiega Foglia -. Poi durante l'anno viaggiamo: abbiamo perlustrato le acque dell'Argentario, il Mar Rosso, le Maldive. Naturalmente è un altro mondo, noi però sosteniamo l'esplorazione del nostro mare, a chilometro zero. La nostra attività prosegue d'inverno, con le mute a tenuta stagna ci siamo immersi anche a Capodanno. Un'altra scoperta è l'immersione notturna: Di notte i pesci si sentono protetti, girano di più e si avvistano facilmente. Inoltre con le torce subacquee la vista si fecalizza sul punto che stiamo illuminando e riusciamo a localizzare cose che altrimenti non vedremmo. Ma non solo d'osservazione dei fondali si tratta: la Gian Neri organizza pure corsi di Hockey Sub e ha una squadra iscritta al campionato nazionale: i giocatori dotati di pinne, maschera con tubo, e niente bombole, fanno scivolare un disco di poco più di un chilo sul fondo della piscina nel tentativo di centrare la porta avversaria. Infine, parallelo all'attività ricreativa, c'è il volontariato: Con il GIS - Gruppo Intervento Sommozzatori, supportiamo le attività della Protezione Civile: d'inverno è attiva la squadra di rischio idrogeologico, che interviene in caso di allagamenti, d'estate diverse squadre pattugliano il mare in coordinamento con la capitaneria di porto per interventi di soccorso di ogni genere. Con i suoi oltre duecento soci la Gian Neri offre corsi ai neofiti, escursioni ai turisti e un aiuto costante alla Protezione Civile -tit_org-

LIDO ADRIANO

Trattore s'incendia Salvo il contadino*[Luigi Scardovi]*

Camino difettoso, legnaia finisce in cenere Paura a Grattacoppa Quattro mezzi dei vigili del fuoco per domare il rogo UDO ADRIANO Trattore s'incendia Salvo il contadino ERA VISIBILE da almeno èi ventina di chilometri la densa colonna di fumo nero che ieri pomeriggio, intorno alle 15.45, si è sviluppata a seguito di un grosso incendio che ha completamente ridotto in cenere una legnaia esterna a un'abitazione di via Palazzina, nella frazione di Grattacoppa. Rogo che alla luce dei primi accertamenti fatti dai vigili del fuoco di Ravenna sarebbe partito da un camino, presente all'interno della struttura, che il proprietario aveva acceso. Nonostante l'intervento di quattro mezzi dei pompieri, nella fattispecie la cosiddetta 'prima partenza', un'autobotte e la 'boschiva' (costituita da una 'campagnola' e da un secondo mezzo di supporto), le fiamme avevano già completamente distrutto sia la struttura in legno con tettoia in lamiera, sia tutto ciò che vi era all'interno, tra cui alcune cataste di legna. Non solo, ma avevano pure aggredito una vicina voliera che ospitava dei volatili, non lasciando purtroppo scampo ad alcuni tra colombi e galline. Oltre ai vigili del fuoco è intervenuta, a scopo precauzionale, un'ambulan- LE Le fiamme non hanno dato scampo a colombi e galline che si trovavano nel box za, ma per fortuna non si sono registrate conseguenze a persone. Presente anche il comandante della stazione dei carabinieri di Savarna. Spetterà infatti al personale dell'Arma unitamente agli stessi vigili del fuoco stabilire le esatte cause del rogo, dovute forse a un camino. Non si esclude infatti che presentasse una fessura attraverso la quale si sarebbero introdotte le fiamme per poi raggiungere la canna fumaria. Dopo aver domato il grosso del rogo 'sparando' centinaia di litri di acqua, i vigili del fuoco hanno poi provveduto a smassare tutto ciò che si trovava all'interno della struttura. L'intenso fumo sprigionatesi e le fiamme che avevano raggiunto i cinque metri di altezza, hanno destato all'inizio una comprensibile preoccupazione e successivamente curiosità tra i residenti, decine dei quali hanno raggiunto via Palazzina per assistere alle operazioni di spegnimento. Luigi Scardovi ATTIMI di paura, ieri mattina a Lido Adriano, dove un trattore in marda ha preso fuoco e il conducente è riuscito a mettersi in salvo. Il mezzo agricolo si trovava su un fondo coltivato e, mentre era in movimento, ha avuto verosimilmente un guasto che ha provocato il rogo. Ne è uscito illeso il conducente, che non appena ha visto le prime scintille, ha fatto in tempo ad allontanarsi. L'episodio si è verificato in un campo adiacente a via Bonifica; il contadino che lo guidava, un modenese residente a Lido Adriano, era alla guida di un trattore del valore stimato di 200.000 euro, di proprietà della ditta per cui lavora con sede a Bagnacavallo. L'incendio potrebbe essere stato causato da una piccola perdita di carburante, che ha subito avvolto tutto il veicolo distruggendolo del tutto. L'operaio è stato bravo nell'avvedersi subito delle prime fiamme, così da posizionare il veicolo lontano dalla strada, per poi mettersi al riparo e allertare i carabinieri della locale stazione, giunti sul posto in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco. AL MATTINO IL PRIMO ROGO A LIDO ADRIANO DOVE UN TRATTORE AL LAVORO È ANDATO DISTRUTTO NEL POMERIGGIO CAUSE ACCIDENTALI PER IL ROGO A UNA STRUTTURA ATTIGUA A UN'ABITAZIONE DISTRUTTO Le fiamme hanno completamente avvolto il mezzo agricolo (Zani) -tit_org- Trattoreincendia Salvo il contadino

Toscana: quattro giorni di fuoco, bruciano boschi e vegetazione

[Redazione]

Mercoledì 17 Agosto 2016, 10:56 Tra il 12 ed il 15 agosto in Toscana sono andati in fumo 33 ettari di bosco e 650 di aree non boscate: i due incendi più pesanti a Santa Fiora (GR) e a Camaiore (LU). Necessario l'intervento di 9 canadair, 6 elicotteri e 89 squadre a terra. Su tutta la regione permane il divieto di bruciare residui vegetali fino al 31 agosto, senza alcuna deroga. Ben 25 gli incendi di bosco che hanno interessato la Toscana nei quattro giorni tra venerdì 12 agosto e ferragosto, e che, secondo una prima stima avrebbero incenerito 33 ettari di superficie boscata e 650 ettari di aree non boschive. Sempre negli stessi giorni sono stati 40 gli interventi per incendi di vegetazione. Nei due roghi maggiori, uno nel Comune di Santa Fiora (GR) iniziato il 12 agosto e uno a Camaiore (LU) il 13 agosto, sono intervenuti in tutto 9 canadair e 6 elicotteri. Questo il dettaglio reso noto dalla Sala Operativa della Protezione civile toscana che ha tracciato un primo bilancio degli incendi che hanno interessato il territorio: nella tarda mattinata di venerdì 12 agosto, in località La Bandita, nel comune di Santa Fiora (GR), sono andati in fumo 22 ettari di bosco. In serata un altro incendio ha interessato mezzo ettaro di bosco e 35 ettari di superficie non boscata a Magliano, sempre nel grossetano. Il 13 agosto le fiamme hanno colpito ancora l'Amiata, nel territorio di Arcidosso, su un'area non boscata di ben 600 ettari. L'incendio di Santa Fiora, tuttora in fase di controllo da parte delle squadre antincendi boschivi, è stato il più impegnativo e ha richiesto un impiego straordinario di forze di spegnimento terrestri e aeree, anche a causa del forte vento presente nella zona. Sotto il coordinamento del Direttore delle operazioni di spegnimento si sono alternati nella zona delle operazioni 6 canadair inviati dal Dipartimento di protezione civile nazionale e 4 elicotteri della flotta regionale. I mezzi nazionali hanno operato per un totale di 8 ore tra il pomeriggio del 12 agosto e la mattina del 13, mentre gli elicotteri hanno volato per oltre quaranta ore nelle operazioni di spegnimento e bonifica protrattesi per due giorni. Le squadre intervenute via terra sono state 89 tra volontari del Coordinamento volontariato toscano e operai forestali degli enti competenti. Sabato 13 agosto un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel territorio di Camaiore (LU), in località Torcigliano, interessando 3 ettari di bosco e 29 di prato a pascolo. Qui sono intervenute 42 squadre AIB, 3 elicotteri della flotta regionale e due canadair. Domenica 14 agosto, nel comune di Certaldo (FI), le fiamme hanno percorso circa 4 ettari in località Ponzano. Il giorno di ferragosto, a poca distanza ma nel comune di Montespertoli (FI), sono bruciati altri due ettari di bosco, in località Villa. Negli stessi due giorni due incendi distinti hanno coinvolto il territorio di Rufina (FI), dove la stima della superficie interessata appare comunque molto contenuta. Altri incendi con superficie inferiore all'ettaro si sono sviluppati nelle province di Grosseto (in località Principina a Mare, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico, Massa Marittina), Livorno (Portoferraio, Marciana, Collesalveti, Capoliveri dove stanotte un incendio è partito a causa del lancio di razzi dalla spiaggia, subito contenuto in 500 metri quadri di sterpaglie al margine del bosco, grazie al pronto intervento delle squadre AIB e dei Vigili del Fuoco) e Arezzo (Civitella in Val di Chiana, Laterina e Terranuova Bracciolini). La Regione Toscana ribadisce il divieto di abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio regionale fino al 31 agosto, senza alcuna deroga. I cittadini sono pertanto invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricole-forestali, e a segnalare subito eventuali focolai al numero verde della Regione 800 425 425, al 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco. red/pc (fonte: Regione Toscana)

Allagate stanze Palazzo Marche a Ancona - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 AGO - Questa mattina, alla riapertura degli uffici del Palazzo delle Marche, ad Ancona, alcune stanze situate nell'ala destra dell'edificio sono state trovate allagate a causa della rottura di un flessibile dell'impianto di condizionamento. E' stata subito organizzata una riunione operativa e immediatamente attivati i primi interventi per fronteggiare l'emergenza con il supporto delle ditte addette alla manutenzione. L'attività degli uffici del Consiglio regionale è comunque proseguita regolarmente.

Canotto si ribalta, salvati occupanti - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 17 AGO - Un uomo di 47 anni, di Siena, ed i suoi due figli, rispettivamente di otto e quattro anni, sono stati salvati dagli uomini della guardia costiera dopo che il canotto sul quale viaggiavano si è prima allontanato pericolosamente dalla costa all'altezza della Diga Foranea di Viareggio e poi si è rovesciato dirigendosi verso gli scogli. La segnalazione è arrivata alla sala operativa della Capitaneria di porto di Viareggio tramite il numero di emergenza 1530 dall'assistente bagnanti dello stabilimento balneare Altromare 1, della Darsena di Viareggio. Il canotto di circa due metri appariva in difficoltà vista anche la presenza di forti correnti. Gli uomini della guardia costiera sono riusciti a portare in salvo le 3 persone ed il canotto, rientrando all'ormeggio.

Trapani, ipotesi monossido di carbonio per il turista morto

[Redazione]

In coma il suo amico che divideva lo stesso B&B 17 agosto 2016 Svolta nel giallo dei due turisti toscani, uno morto, uno in coma a Trapani dove si trovavano in B&B. Rinvenute tracce di monossido di carbonio nel sangue di Alessio Menicucci, trovato in coma, ieri mattina, all'interno di una camera del Bed & Breakfast "Orchidea", in Sicilia. Il suo compagno di stanza, Fabio Maccheroni, 43 anni, è stato invece trovato morto. Nella notte i vigili del fuoco hanno avviato una serie di accertamenti all'interno della struttura ricettiva. In queste ore va prendendo corpo l'ipotesi che a provocare la tragedia sia stato un avvelenamento probabilmente provocato dal cattivo funzionamento di una caldaia. In un primo tempo gli investigatori avevano pensato all'ingestione di sostanze tossiche o alla pista della droga, piste rivelatesi poi del tutto infondate. Fabio Maccheroni abitava a Serravezza in provincia di Lucca, mentre il suo amico Alessio Menicucci è della provincia di Pisa. Tags Argomenti: trapani Protagonisti: B&B

Rissa in mezzo alla strada, una mancata precedenza scatena il delirio

[Redazione]

Sul posto la polizia stradale, che fortunatamente ha calmato gli animi e riportato alla ragione i due contendenti. [citynews-p]Redazione 17 agosto 2016 11:06 Condivisione il più letti di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole" [avw] [avw] Scazzottata in mezzo alla strada. Due automobilisti, secondo quanto ricostruito dal Corriere dell'Umbria, sono venuti alle mani nella giornata di martedì 16 agosto nei pressi di Ponte San Giovanni, alle porte di Perugia. Il delirio sarebbe stato scatenato da una mancata precedenza. Sul posto la polizia stradale, che fortunatamente ha calmato gli animi e riportato alla ragione i due contendenti.

Autovelox e telelaser in azione in tutta l'Umbria: controlli a tappeto della Stradale

[Redazione]

Piede leggero sull'acceleratore: controlli a tappeto della Polizia Stradale lungo tutte le strade dell'Umbria dal 22 al 28 agosto [citynews-p] Redazione 17 agosto 2016 09:32 Condivisione il più letti di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole" [avw] [avw] Approfondimenti Esodo estivo, controlli a tappeto della Stradale con autovelox ed etilometri 5 agosto 2016 Controlli a tappeto lungo le strade dell'Umbria, la mappa degli autovelox operativi 8 luglio 2016 Autovelox, la mappa dei controlli in Umbria: occhio al raccordo Perugia-Bettolle 3 giugno 2016 Piede leggero sull'acceleratore. Controlli a tappeto della Polizia Stradale lungo tutte le strade dell'Umbria dal 22 al 28 agosto. Il Network Europeo delle Polizie Stradali Tispol ha programmato la campagna europea congiunta Speed. E ancora: Per intera settimana spiega la Polizia Stradale -, verrà costantemente monitorato il rispetto dei limiti di velocità. A tal fine il Compartimento Polizia Stradale dell'Umbria ha predisposto sull'intero territorio regionale l'effettuazione, per tutto il periodo in questione, sulle ventiquattrore, di mirati controlli con le apparecchiature speciali per il controllo quali Autovelox e Telelaser, nonché implementazione dei servizi con Safety Tutor sulle arterie autostradali laddove è installato ed attivo questo particolare sistema di rilevamento medio e puntuale della velocità. Tispol è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata nel 1996 sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono 31 Paesi europei tra cui tutti gli Stati Membri oltre alla Svizzera e Norvegia, con la Serbia come osservatore.

Scatena il delirio sul treno, denunciato: rischia una multa da più di 15mila euro

[Redazione]

Trovato senza biglietto minaccia e insulta il capotreno: Trenitalia potrebbe chiedergli 516 euro per ogni minuto di ritardo procurato. L.F. 17 agosto 2016 12:34 Condividi. Il più letto di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole" [avw] [avw] Approfondimenti L'inchiesta, cronaca di un viaggio nei treni della Ex Fcu tra lamentele e disagi 28 luglio 2016 Danni ai treni e alla stazioni, droga e furti: maxi operazione contro la "baby gang" 13 marzo 2016 Pendolari, turisti e dipendenti Fs rischiano tutti i giorni: "Stazioni terra di nessuno" 18 ottobre 2015. Alcuni giorni fa, un cittadino straniero è stato controllato e trovato viaggiare senza biglietto dal personale di bordo su un treno in transito sulla linea ferroviaria Foligno Perugia. Così è stato multato. Ma come se nulla fosse, ha proseguito il viaggio. Imperterrito. E oltre la tratta prevista dal biglietto (che comunque non aveva). Ne è scaturita una accesa discussione tra il capotreno ed il viaggiatore - spiegano dalla polizia ferroviaria - che, minacciato ed insultato pesantemente il capotreno. La discussione si è protratta per diverso tempo, tanto da causare un ritardo di circa mezz'ora al convoglio, fino a che, grazie all'intervento di altri viaggiatori presenti, lo straniero si è deciso a scendere. L'uomo è stato fermato e denunciato per minacce a Pubblico Ufficiale. E non è finita. Per tale fatto spiega ancora la Polfer - Trenitalia Spa potrebbe chiedere un risarcimento al viaggiatore pari ad euro 516,00 per ogni minuto di ritardo. Una mega multa, facendo due calcoli, che si aggirerebbe attorno ai 15mila euro.

La città che cambia, il Comune mette mano alla piazza d'Armi: via le coperture marce

[Redazione]

Operai del cantiere comunale, dotati di gru e mezzi idonei, stanno rimuovendo quei travetti. Restano le panchine, malridotte e con stecche mancanti [citynews-p] Redazione 17 agosto 2016 12:44 Condivisione il più letti di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole" [avw] [avw] Approfondimenti La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole" 16 agosto 2016 La città che cambia: asili nido di Perugia più sicuri, tutti gli interventi del Comune 20 luglio 2016 La città che cambia: Perugia a misura di studenti, nuova aula studio in via della Viola 27 giugno 2016 La città che cambia: più spazi per gli studenti, nuova aula studio in centro storico 22 giugno 2016 VIDEO - La città che cambia: le Logge di Braccio prima e dopo "la cura" 17 giugno 2016 di Sandro Francesco Allegrini Quelle strutture lignee erano ormai arrivate al capolinea: era il caso di toglierle. E il Comune, dopo ripetute segnalazioni di cittadini, si è deciso a rimuoverle. Si tratta della copertura di una vasta zona dell'ex piazza Armi, in adiacenza all'area di quelli che furono i frequentatissimi pallai per il gioco delle bocce. Le strutture metalliche sottostanti sono integre, mentre la copertura marcava visita da diversi anni. Il verdeggianti che le copriva era ridotto a brandelli (sventolati dal vento come bandiere) e fu tolto un paio d'anni fa. Ma restavano le strutture lignee di supporto, ammalorate, marcite, cadenti e pericolose. È per questo che ne è stata opportunamente decisa la rimozione, previo smantellamento per la messa in sicurezza. Operai del cantiere comunale, dotati di gru e mezzi idonei, stanno rimuovendo quei travetti. Restano le panchine, malridotte e con stecche mancanti. Ogni tanto qualche senzatetto ci dorme, specie con la buona stagione. Le due aree recintate hanno invece rinunciato da tempo ad essere frequentate. Abbandonate non solo dai giocatori di bocce, ma anche dai cinofili che vi facevano sgambare gli amici a quattro zampe. Resta un problema: che fare di queste due vaste superfici ad alto valore strategico, poste peraltro in una situazione logistica invidiabile? Sono per giunta adiacenti al bus terminal e vicine al giardino di Santa Giuliana. Un progetto di riqualificazione pare indispensabile.

Ruba la chiave di un furgone e fa razzia nel supermercato: 30enne denunciato

[Redazione]

Ladro seriale beccato dalla polizia: in tasca la chiave appena rubata di un furgone parcheggiato[citynews-p]Redazione17 agosto 2016 13:24 Condivisione
il più letti di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole"[avw] [avw] Approfondimenti Non postare le foto delle vacanze su Facebook: ecco cosa potrebbe accadere 25 luglio 2016 Boccia la videosorveglianza nelle scuole perugine: piano alternativo per la sicurezza 22 luglio 2016 Notte di razzie, torna l'incubo spaccate: locali e rosticcerie nel mirino 20 luglio 2016 Festa selvaggia in piena notte nella piscina chiusa, bar devastato: denunciati tre ragazzi 4 luglio 2016 Entra in un negozio e decide di rifarsi il guardaroba senza pagare: arrestata 2 luglio 2016 Due furti nell'arco di pochi minuti. Uno riuscito, l'altro no. Accade a Perugia. La polizia si fionda in un supermercato della città dopo la chiamata di un commesso per denunciare il taccheggiatore. Quando gli agenti sono arrivati, però, la vicenda si era già risolta con autore del furto, un marocchino 30enne, che aveva risarcito del danno pagando la merce sottratta ed il titolare del supermercato che, ringraziando la polizia, ha comunicato che non intendeva procedere a querela per il furto di pochi euro. Ma i poliziotti, che conoscevano bene quello straniero, decidono di effettuare un ulteriore controllo: lo perquisiscono e gli trovano addosso la chiave elettronica di un furgone. Lo straniero non ha saputo dare giustificazioni e allora i poliziotti, per vederci chiaro, sono andati al concessionario della marca automobilistica del furgone per capire bene la situazione. La risposta è stata immediata: nella concessionaria era presente il proprietario che, accortosi del furto, si era rivolto alla officina per la sostituzione delle serrature del furgone. Ha spiegato ai poliziotti che poco prima, nei pressi del supermercato, aveva lasciato la vettura incustodita da cui avevano rubato la chiave. Lo straniero ha evitato la denuncia del furto al supermercato, ma non quella per la chiave del furgone rubata.

Parchi verdi a Perugia tra buoni propositi, grandi interventi e qualche difficoltà

[Redazione]

Pian di Massiano e Fontivegge una priorità per la riqualificazione delle aree verdi cittadine [citynews-p] Valentina Scarponi 17 agosto 2016 15:09 Condivisione

Il più letto di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole" [avw] [avw]

Di verde a Perugia ce n'è tanto, e questo è un dato inoppugnabile. Solo nel comune si contano quasi 9 milioni di mq di verde pubblico. La gestione del verde però rischia di diventare complicata nonostante i buoni propositi dell'amministrazione e delle associazioni. Rispetto a qualche anno fa non si può dire che la situazione non sia migliorata in alcune zone verdi pubbliche. Ne è un esempio il parco dei Martiri delle Foibe di Madonna Alta che, dopo anni di totale abbandono, ha riacquisito un certo ordine e pulizia nonostante i giochi per bambini rimasti obsoleti. Il parco Chico Mendez, a due passi dalla fermata del minimetro, polmone verde del quartiere tra via Cortonese, via Gallenga e via Cotani, dopo la gestione dell'associazione Natura Urbana, sembra respirare aria nuova: da panchina per bambini ad area verde per famiglie. Barelli assicura la perfetta fruibilità da parte dei cittadini dei parchi comunali: "Grazie agli interventi di manutenzione in atto ed ai tanti progetti per migliorare le aree che erano abbandonate". Sono 354 le aree verdi in tutto il comune di Perugia ad essere interessate ad un ben ampio progetto di riqualificazione di decoro urbano; 100 di queste sono gestite da associazioni, ma il passo, anche se armato di buoni propositi per dare dignità verde alla città, allo stato attuale è ancora lento. Al parco Vallone Sant'Anna, in zona Fonti Coperte, la pavimentazione che conduce all'entrata dell'area verde è un disastro. Sconnessa e con alcune mattonelle staccate. Questo purtroppo rende l'accessibilità difficile ad anziani o a persone disabili, ma anche a madri con passeggini. Certo, l'associazione Filosofiama ha contribuito molto a migliorare le criticità in cui versava il parco: hanno ridipinto alcune sculture in cemento armato che erano state lasciate all'incuria, hanno provveduto a sistemare panchine e cestini in legno, nonostante alcuni episodi di vandalismo che hanno riguardato proprio quell'area. Una delle situazioni più complesse riguarda la riqualificazione di Pian di Massiano, del laghetto verde e del Percorso verde: già teatro di furti reiterati alla luce del sole, di problemi legati agli animali, solo per citarne alcuni. È stato il Lav di Perugia a denunciare, un mese fa, la morte di tartarughe al laghetto di Pian di Massiano. Possibile che il comune non riesca a chiudere quei maledetti buchi nella recinzione, da dove escono pesci, tartarughe e altri animali? Ci diano il permesso lo facciamo noi. Ci sono luoghi sicuri, anche nella nostra Provincia, dove ci si prende cura delle tartarughe perché non ce le trasferiscono? Così tanta incuria non la si può più sopportare. Ci sono dei responsabili. Vanno trovati. Intanto una nostra denuncia è in Procura. Le risposte a tali situazioni di criticità comunque ci sono, spiega il vicesindaco Barelli: La cura del verde e la manutenzione sono una nostra priorità; per la riqualificazione del laghetto abbiamo un progetto con tre dipartimenti universitari ed insieme all'Empa per la tutela animali. I problemi come la scarsa manutenzione ordinaria, i giochi vecchi, gli impianti sportivi, ecc., ci sono. Via via miglioreremo le criticità e vogliamo anche che i cittadini ci segnalino tutto quello che non va in modo da poter intervenire il prima possibile. Vogliamo comunque sottolineare come ci siano dei parchi che godono di ottima salute come quello Montegrillo, della Pescaia, di Lacugnano e tutti gli interventi che vogliamo mettere a disposizione anche per la sicurezza.

rezzanoturna. Come il potenziamento dell'illuminazione ma anche delle guardie ecologiche che da cinque vogliamo farle diventare 50. Questo permetterebbe di vigilare meglio l'ordine dei parchi e della loro pulizia grazie ad un efficace e presente controllo. Anche il quartiere di Fontivegge, investito da una serie di attenzioni di riqualificazione urbana da parte dell'amministrazione, si renderà protagonista di un progetto che riguarderà il dissesto idrogeologico della zona (colpita da allagamenti e frane) in un progetto ingegneristico per dare acqua ai circa 300 orti urbani di Perugia. Come?

Convogliando acqua in una grande vasca facendadefluire attraverso dei canali. Insomma, una situazione che galleggia tra la voglia di superare sé stessi con buoni propositi ed anche qualche bel progetto ben speso (si vedano i 700 mila euro di investimento per il parco di Lacugnano, il primo terapeutico in Umbria, con giochi anche per bambini autistici) ed una coda di manutenzioni e problematiche non si risolveranno nel giro di breve di tempo. Intanto sono stati firmati protocolli con la Caritas e l'Arci, per impegnare risorse nella manutenzione dei parchi. "- Mentre sono 79 le aree verdi inserite nella convenzione con la Gesenu. E poi ci sono 500 milioni di euro provenienti da un bando di periferie da destinare alle città metropolitane e alle città capoluogo di regioni e provincia, con progetti da realizzare entro 90 giorni. "Il termine scade il 29 agosto ed abbiamo approvato già una quindicina di progetti". Ci sono anche i Giardini del Frontone, la splendida cornice storica di Borgo XX Giugno, palcoscenico di eventi, concerti e cinema all aperto che tuttavia non riesce ancora a trovare una boccata d'ossigeno per tornare agli antichi fasti. Tra l'altro, è anche uno dei luoghi del cuore dei perugini, ovvero la classifica stilata dal Fai ogni anno per chiedere alla gente quale luogo si vorrebbe salvare dall'abbandono. E risulta tra i dieci più votati. "I progetti di riqualificazione riguarderanno anche quell'area-assicura Barelli". Insomma, la macchina del comune si mette in moto. Parchi cittadini a Perugia

Rave party a Magione, viaggio da incubo per i passeggeri: denunciate 13 persone

[Redazione]

Un viaggio da incubo quello vissuto da alcuni passeggeri che hanno dovuto fare i conti con un gruppo di 70 "punkabbestia" che si stavano dirigendo verso una rave party tenutosi sulle colline di Magione. [citynews-p]Redazione01 luglio 2014 11:10 Condivisioni15 CommentiIl più letto di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole"[avw] [avw]Approfondimenti Rubano cellulari e tablet sul treno, giovani ladri in azione: denunciati 14 maggio 2014 Contributo bus e treno, 100 euro ad alunno per alleggerire costo abbonamento 5 maggio 2014 La proposta, il tram-treno che mette in ombra la seconda tratta del Minimetra 22 aprile 2014 Pensare di tornare a casa, ma ritrovarsi in un vero e proprio inferno. Un incubo fatto di "punkabbestia", così sono stati stereotipati. Incivili. Litigi, lanci di bottiglia, gente che urina in un treno senza la minima decenza per i passeggeri ma anche per se stessi. Hanno terrorizzato i presenti, costretti a finire nell'ultima carrozza per non essere travolti da quel marasma di 70 persone che nel viaggio in treno Arezzo-Magione hanno mostrato il meglio della maleducazione giovanile. Asentirsi male durante il viaggio anche una bambina trasportata in ospedale con l'ambulanza del 118. Ad essere denunciati in tutto 13 persone, nove italiani e quattro stranieri, di età tra i 16 e i 25 anni, di cui 10 residenti in provincia di Roma, due in provincia di Perugia, uno in provincia di Torino. I "punkabbestia" si stavano dirigendo verso un rave party che si tiene tutti gli anni nel comune di Magione e dintorni. Ogni anno si cambia posto con l'intento di non farsi trovare dalle forze dell'ordine. Scoprire il luogo è semplice, basta far parte della cerchia. Una serie di messaggi e si scopre dove è il luogo della festa. Il rave party si è fortunatamente concluso ieri, dopo tre giorni di delirio e paura a Magione con folle di giovani, alcuni dei quali poco raccomandabili, che hanno invaso per un po' le strade della tranquilla cittadina, per poi perdersi nelle colline circostanti, prendendo parte alla mega festa.

Una petizione per salvare il canile di Collestrada: "Locali fatiscenti e mancano farmaci"

[Redazione]

La petizione, diretta al sindaco di Perugia, denuncia la situazione di degrado ed abbandono del canile: "Personale lasciato solo dalle istituzioni ad affrontare le esigenze degli animali e dei cittadini che vi si rivolgono"[citynews-p]Redazione17 agosto 2016 17:35 Condivisione il più letto di oggi 1 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 2 Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato 3 Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 4 La città che cambia: in via Oberdan arriva l'innovativo negozio "la Città del Sole"[avw] [avw] È stata lanciata sulla piattaforma change.org la petizione diretta al sindaco Romizi ed al vice sindaco Barelli per salvare il canile sanitario di Collestrada. La petizione, che porta la firma di Claudia Stefanelli dell'associazione Libera.Mente, spiega la situazione di criticità in cui versa la struttura, da anni promessa di attenzioni da parte dell'amministrazione ma ancora non risolta. Sono ormai anni che il Canile Sanitario Comunale di Collestrada, con i suoi tanti ospiti e con tutto il personale sanitario e non, attendono la ristrutturazione dei locali ormai fatiscenti - si legge nella petizione - Questa ristrutturazione, da anni necessaria ed auspicata anche da organizzazioni importanti come la LAV, è stata tante volte promessa dagli organi politici che si sono alternati alla guida del Comune di Perugia ma, purtroppo, ad oggi le promesse fatte non hanno mai avuto un seguito serio e dignitoso sia per i tanti ospiti della struttura che per il personale che, comunque sia e nonostante tutto, lavora con professionalità e devozione. Anche l'attuale amministrazione politica nella persona del suo Vice Sindaco Urbano Barelli, - continua - ha tante volte promesso una presa in carico della situazione che come si può facilmente leggere anche dai tanti articoli di giornale recuperabili sul web, è da anni dichiarata "Improrogabile". La situazione attuale del canile, denunciata da Claudia Stefanelli, riguarderebbe la mancanza di sezioni indispensabili al funzionamento della struttura sanitaria, "come le aree d'isolamento per le malattie infettive o le aree dove ospitare i cani impegnativi che vivono già una situazione di sofferenza a causa della necessità dell'isolamento". E ancora "mancano farmaci anche di ordine comune come gli antiparassitari, sedativi pre-anestesia o fili per le suture e purtroppo molto altro ancora". "Chiunque entri dentro la struttura - conclude la petizione - ha immediatamente il ritorno di una situazione inaccettabile che mortifica la dignità e l'immagine del nostro territorio così come la professionalità e la passione con cui il personale, lasciato vergognosamente solo dalle istituzioni, accoglie i suoi ospiti e risponde alle tante necessità dei tanti cittadini che a loro si rivolgono.

Distrugge un'auto durante un sorpasso e scappa per non perdere l'aereo

[Redazione]

Rintracciato il 38enne, la polizia locale di Ciampino gli ha addebitato anche diverse sanzioni per guida contromano, velocità non commisurata al tratto di strada percorso, sorpasso in zona vietata e fuga in caso di incidente [citynews-r]Redazione 16 agosto 2016 18:48 Condivisioni 1 Commento I più letti di oggi 1 Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 4 La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane [avw][avw] Un'auto distrutta, un'altra danneggiata ed una tragedia che per fortuna si può dire soltanto sfiorata. Siamo a Ciampino. Qui gli agenti della polizia locale hanno rintracciato un 38enne romeno che nella giornata di domenica si era reso protagonista di un rocambolesco quanto pericoloso incidente stradale. Nel primo pomeriggio di domenica 14, infatti, la pattuglia della Polizia Locale era intervenuta in Via Folgarella, proprio all'ingresso di Ciampino. Qui un furgone bianco, al termine di un sorpasso contromano ad alta velocità, aveva urtato una Renault Clio proveniente da Via Donizetti. L'urto, che miracolosamente non ha causato feriti, ha provocato ingenti danni ai due veicoli, ed in particolare alla Clio, risultata non più marciante. Le indagini, immediatamente avviate dal Comando di Polizia Locale, hanno permesso - anche grazie alla visione delle immagini delle telecamere del TargaSystem installate in diversi punti di Ciampino, non solo di rintracciare la targa del furgone, ma anche il suo percorso, e di individuarlo da lì a poco insosta in Via San Francesco d'Assisi, senza il conducente. Sul veicolo, oltre ai danni, era ben visibile anche la vernice di colore blu della Renault Clio. Effettuati i rilievi sul mezzo si è provveduto a rintracciare il conducente. Grande stupore da parte degli agenti quando hanno scoperto, attraverso le sue dichiarazioni, che lo stesso era dato alla fuga per non "perdere tempo", ovvero per non perdere l'aereo prenotato (e quindi il bus che lo portava in Aeroporto), che da lì a poco lo avrebbe condotto in Romania per trascorrere il Ferragosto. L'uomo pensava di averla fatta franca. Negli uffici del Comando però gli è stata ritirata la patente, e gli sono state addebitate diverse sanzioni per guida contromano, velocità non commisurata al tratto di strada percorso, sorpasso in zona vietata e fuga in caso di incidente.

Casal del Marmo: interviene per una rissa e finisce aggredito, ferito agente penitenziario

[Redazione]

L'aggressione nella giornata di ieri. Ferito un 43enne, intervenuto per sedare una rissa tra tre persone. Cisl: "Troppi detenuti nell'istituto"[citynews-r]Redazione17 agosto 2016 09:32 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 4 La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane[avw][avw] Un trauma contusivo sullo zigomo sinistro, trauma distrattivo cervicale e settegiorni di riposo totale. E' questa la prognosi dei medici che ieri hannosoccorso un assistente capo di polizia penitenziaria, aggredito all'internodell'istituto penale per minori di Casal del Marmo. Secondo quanto riferito da Massimo Costantino, segretario aggiunto Cisl Fns, il43enne era intervenuto per sedare la rissa ed è stato colpito, con una sedia,allo zigomo ed altre varie parti del corpo da tre egiziani. Il tempestivointervento di personale di Polizia Penitenziaria di turno nella giornata e diquello richiamato con urgenza dalla locale caserma scongiura peggioriconseguenze.Al momento i minori ospitati nella struttura sono, secondo i dati forniti dallaCisl, circa 70. In questi giorni altri episodi si erano verificati presso lostesso istituto. L'ultimo aveva visto un magrebino distruggere un lavaboall interno del bagno. Un gesto che ha dato il via ad una protesta di altriospiti della struttura.Per la Fns Cisl Lazio "settanta detenuti a Casal del Marmo sono troppi e perquesto si verificano tali eventi".

Borghesiana: oltre 2 chili di hashish in cassaforte, arrestato 23enne

[Redazione]

La scoperta durante un normale controllo amministrativo. Oltre alla sostanza stupefacente rinvenuta anche una Beretta e un caricatore[citynews-r]Redazione17 agosto 2016 10:37 Condivisione il più letti di oggi 1 Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 4 La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane[avw][avw] Droga e armi in una cassaforte. E' questa la scoperta fatta dagli agenti del commissariato Casilino nella serata di Ferragosto in un appartamento in zona Borghesiana. Qui gli agenti durante un normale controllo amministrativo hanno avvertito un odore particolare, tipico dell'hashish. Gli agenti della Polizia di Stato hanno quindi deciso di ispezionare l'appartamento per verificarne la provenienza. Nel corso del controllo, nella camera da letto, all'interno di un armadio, hanno rinvenuto una cassaforte a muro, chiusa con la combinazione, dalla quale fuoriusciva odore avvertito poco prima. Infatti, all'apertura della stessa, hanno rinvenuto 26 panetti di hashish, avvolti nel cellophane, 38 ovuli già pronti per lo smercio della stessa sostanza, per un totale di circa 2,300 chilogrammi di hashish. Inoltre, è stata trovata una pistola Beretta calibro 7,65, non censita, rifornita con 7 cartucce, ed un caricatore con all'interno dieci cartucce. Il giovane proprietario è stato arrestato e condotto presso il carcere di Regina Coeli, per rispondere del reato di detenzione illegale di sostanza stupefacente ai fini dello spaccio e detenzione illegale di arma da fuoco. Le indagini proseguiranno per stabilire la provenienza dell'arma ed il suo eventuale uso in eventi criminosi. poliziotti_borghesiana

Viale Marconi, shopping hi tech con carte di credito clonate

[Redazione]

A finire in manette un 43enne nigeriano con precedenti specifici: era stato scarcerato un anno fa [citynews-r]Redazione 17 agosto 2016 10:03 Condivisione il più letti di oggi 1 Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 4 La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane [avw][avw] I Carabinieri della Stazione Roma Porta Portese hanno arrestato un cittadino nigeriano di 43 anni, con precedenti, con le accuse di utilizzo di carte di credito clonate, sostituzione di persona, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. In un negozio di viale Guglielmo Marconi, l'uomo si è presentato alle casse con materiale hi-tech per oltre 300 euro. Al cassiere, il 43enne ha fornito una carta di credito quale metodo di pagamento, esibendo un passaporto le cui generalità corrispondevano con quelle riportate nella carta. La prima transazione è stata rifiutata dal POS dell'esercizio commerciale, motivo per cui il cliente ha esibito al cassiere una nuova carta di credito. L'atteggiamento di quell'uomo, però, ha destato più di qualche sospetto: il direttore dell'esercizio commerciale, per vederci chiaro, ha chiesto aiuto ai Carabinieri della Stazione Roma Porta Portese che, in breve tempo, hanno raggiunto il negozio per controllare quanto stava accadendo. Alla vista dei militari, l'uomo ha dapprima esibito il passaporto risultato contraffatto e intestato a una terza persona poi è fuggito a piedi. Ne è nato un inseguimento durato pochi istanti: i militari hanno dovuto faticare non poco per bloccare il nigeriano che ha opposto resistenza e li ha aggrediti. Durante gli accertamenti è emersa la reale identità dell'uomo, con precedenti specifici, scarcerato solo un anno fa. La perquisizione scattata nella sua abitazione ha consentito di sequestrare numeroso materiale utile alla contraffazione delle carte e in particolare: 3 skimmer, 3 lettori di carte, uno scanner, una stampante, un PC portatile, 34 carte di credito su cui erano state stampate le generalità false fornite dall'uomo, altre carte con bande magnetiche in attesa di essere clonate e una patente di guida, anche questa contraffatta, rilasciata dalle Autorità del Regno Unito. L'uomo, a seguito del rito direttissimo cui è stato sottoposto, si trova ora nel carcere di Regina Coeli.

Paura a Roma Nord, fiamme in un appartamento: pompieri salvano 3 persone

[Redazione]

L'incendio in via della Farnesina 84. Sul posto cinque mezzi dei vigili del fuoco e la protezione civile in ausilio[citynews-r]Carlo Testimona17 agosto 2016 19:40 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane 4 Emorragia cerebrale sulla nave da crociera: intervento in mare per salvare una 55enne[avw][avw] Grande paura a Roma nord, nella zona di Corso Francia, nel pomeriggio. Pochi dopo le 18 un incendio ha interessato la terrazza di un appartamento situato al civico 84 di uno stabile di via della Farnesina. Qui, al civico 84, le fiamme hanno pesantemente danneggiato l'appartamento situato all'attico. Sul posto, dopo la chiamata al numero unico per le emergenze sono intervenuti gli uomini dei vigili del fuoco che hanno messo in salvo tre persone che si trovavano all'interno dell'appartamento. Cinque i mezzi impegnati, più un'autoscala. Sul posto in ausilio anche i volontari dell'associazione ROE protezione civile. Transennata l'area, dove molte strade sono state chiuse dagli agenti del XV gruppo Cassia della polizia locale di Roma Capitale. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco non risultano persone ferite o intossicate. Incendio via della Farnesina

Pietralata: incendio in un cantiere, fiamme arrivano al settimo piano

[Redazione]

Danneggiate anche alcune auto in sosta. Il comitato di quartiere: "Il degrado, la mancanza di controllo e l'insicurezza sono i padroni delle nostre strade"[citynews-r]Redazione17 agosto 2016 19:21 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane 4 Emorragia cerebrale sulla nave da crociera: intervento in mare per salvare una 55enne[avw][avw] Paura a Pietralata nella notte. Un incendio è divampato nel cantiere posto all'incrocio di via Eugenio Torelli Viollier. A denunciare l'accaduto è Fabrizio Montanini, presidente del Comitato Beltramelli-Meda-Portonaccio. Le fiamme sono divampate stanotte alle 2 ed hanno interessato l'adiacente palazzo. Come è possibile vedere dalle foto infatti il rogo è arrivato al settimo piano, annerendo la struttura esterna. Danneggiate anche alcune auto in sosta. Rabbia da parte del presidente del Comitato di Quartiere. "Non ci sono parole per descrivere quello che noi cittadini diciamo Fabrizio Montanini, stiamo vivendo in questi giorni in zona Tiburtina. Il degrado, la mancanza di controllo e l'insicurezza sono i padroni delle nostre strade". "Attendiamo che chi ci governa torni dai propri posti di vacanza il prima possibile e con una reale voglia di cambiamento", conclude Montanini. "Qui ci sono cittadini che magari lavorano o non si possono permettere villeggiature estive e a queste condizioni è impossibile vivere se non attuando un clima da Far West e di autodifesa personale. La dignità di vita nostra e dei nostri bambini è più importante delle vostre beghe interne ai partiti e ai movimenti". UN LETTORE CI SCRIVE SULL'INCENDIO

Porta Comandante, un delegato alla sicurezza e un supergruppo: ecco i vigili a Cinque Stelle

[Redazione]

Il 31 agosto scade l'ordinanza che affida al vice comandante la guida di viadella Consolazione. La sua conferma viene definita "molto probabile". Si lavora anche per la nomina di un delegato alla sicurezza e per la costituzione di un grande gruppo speciale[matteo_sca]Matteo Scarlino 17 agosto 2016 13:05 Condivisione il più letti di oggi 1 Raggi, ferragosto dai vigili. Via radio la richiesta del salario accessorio non pagato 2 Incendio Alberone: "Il mercato va trasferito per ragioni di sicurezza e di decoro" 3 Rifiuti, Ferragosto pulito per la città: ma l'immondizia di Roma resta un punto interrogativo 4 Ostiense: l'area giochi di via Pellegrino Matteucci è invasa dai topi[avw][avw] Foto dalla pagina facebook del presidente del VIII municipio Paolo Pace Approfondimenti Vigili, Diego Porta per il dopo Clemente: sarà comandante fino al 31 agosto 25 giugno 2016 Vigili, Clemente non è più Comandante. Per il sostituto braccio di ferro Frongia De Vito 25 giugno 2016 Confermare Diego Porta nel ruolo di comandante generale, nominare un delegato alla sicurezza e puntare alla costituzione di un super gruppo speciale. Il Movimento Cinque Stelle è al lavoro sul corpo della Polizia Locale. Ad imporre il tema nell'agenda pentastellata è la scadenza (31 agosto) dell'ordinanza, siglata a giugno, che nominava il successore di Raffaele Clemente. Salvo sorprese sulla poltrona principale di via della Consolazione dovrebbe essere riconfermato Diego Porta, già vice comandante nell'era Clemente. Porta in queste settimane ha coltivato il rapporto con la Raggi, facendosi apprezzare per la sua personalità dialogante tanto con le varie componenti del Corpo quanto con la parte politica. Ad oggi la sua riconferma viene definitiva, da ambienti pentastellati, "molto probabile". Niente guida esterna quindi, soprattutto per non indispettare i sindacati. Alternativa principale all'interno del corpo è rappresentata da Rosa Mileto, al momento capo del reparto di polizia giudiziaria in Procura. Le intenzioni del Movimento Cinque Stelle vanno però oltre la nomina del nuovo Comandante. E' infatti certo che verrà indicato un delegato alla sicurezza che sarà la cinghia di trasmissione tra la Giunta, e più in generale la maggioranza pentastellata, e i vigili. In questo senso sono fortissime le quotazioni di Raffaele Marra, ex capo di Gabinetto per pochi giorni, la cui nomina fu fortemente contestata dal direttorio grillino per il suo lavoro passato con l'amministrazione Alemanno. A confermare a Roma Today il suo nome sono fonti interne all'amministrazione. Ex ufficiale della Guardia di Finanza, Marra in Campidoglio ha ricoperto, dal 2008, anche il ruolo di Direttore dell'ufficio extradipartimentale per le politiche abitative. Un uomo che conosce bene la macchina amministrativa e che può rappresentare un'importante impulso all'attività dei vigili che saranno chiamati, nel progetto del Movimento, a fronteggiare emergenze come gli sgomberi di affitti e la lotta agli abusivi nel commercio. In questo senso diventa fondamentale anche il braccio operativo del corpo. Da qui l'intenzione, neanche troppo nascosta, di andare ad accorpare alcuni raggruppamenti speciali, per crearne uno a cui affidare sgomberi, sequestri e azioni di controllo. Un gruppo più vicino al Campidoglio, capace di rispondere, per maggiore consistenza numerica e per semplificazione delle competenze, alla parte politica. A richiederlo è soprattutto l'assessorato al Commercio; la sua costituzione dovrà però passare dalla comunicazione e dal confronto con i sindacati. Un super gruppo che nascerà dalla fusione di GSSU e SPE attualmente guidati rispettivamente da Renato Marra e da Antonio Di Maggio. Quest'ultimo viene indicato come il favorito per il coordinamento. Da anni vice comandante, è noto per le operazioni condotte nel corso del tempo sotto varie amministrazioni. Meno quotato invece l'attuale capo del GSSU. La sua nomina dovrebbe passare prima dalla promozione a vice comandante. Fonti pentastellate fanno poi notare la parentela con Raffaele Marra. I due sono infatti fratelli e, con la possibile nomina dell'ex dirigente di Alemanno a delegato alla sicurezza, la promozione di Renato (che è anche uno dei comandanti più giovani del Corpo) andrebbe a creare un nuovo caso Muraro, difficilissimo da gestire. Da qui l'idea di puntare su Di Maggio. Diverso invece lo scenario qualora venisse nominato un altro delegato alla sicurezza. Alternativa a Raffaele Marra è una donna il cui nome viene tenuto per ora segreto. Quest'ultima ipotesi

riaprirebbe i giochi per la guida del super gruppo, con Marra jr a contendere il ruolo a Di Maggio. Raffaella Modafferi, attuale vice comandante e stimata per le sue competenze in materia di mobilità, resterebbe invece al GPIT.

San Pietro in Vincoli: giovane trovato impiccato ad un capanno

[Redazione]

La scoperta ieri mattina, poco dopo le 11. L'area si trova alle spalle della sede dell'Università, nel parco di Colle Oppio più volte oggetto di denunce per il degrado presente [citynews-r]Redazione 17 agosto 2016 11:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 4 La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane [avw][avw] L'hanno trovato impiccato al tetto di un capanno improvvisato, nei pressi del Parco di Colle Oppio. La macabra scoperta nella mattinata di ieri poco dopo le 11. La segnalazione alle forze dell'ordine da parte di alcuni cittadini. Sul posto, alle spalle della sede dell'Università la Sapienza San Pietro in Vincoli, gli agenti del reparto volante non hanno potuto far altro che constatare il decesso del giovane ed allertare la scientifica. Giunti in via delle Sette Sale, luogo del ritrovamento, gli agenti non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Dai rilievi effettuati non sono stati riscontrati segni di violenza, fatto che fa propendere per l'ipotesi suicidio. La vittima non è stata ancora identificata. Si tratterebbe di un giovane sui 20 anni, di nazionalità straniera. L'area di Colle Oppio nel tempo è da tempo preda del degrado. Gli interventi di riqualificazione non hanno dato i frutti sperati: a 7 mesi dal taglio del nastro, il livello di decoro del gioiello verde all'ombra del Colosseo è dinuovo ai minimi termini. Realizzati con 309 mila euro, dotazione del Giubileo, i lavori di restyling sono terminati lo scorso 29 gennaio. A inaugurarli l'allora sub commissario all'Ambiente, Camillo De Milato, e l'allora presidente del I municipio, Sabrina Alfonsi, poi rieletta. Accanto alle opere di ingegneria ambientale, per fermare il dilavamento delle colline, il pacchetto di interventi prevedeva anche una serie di azioni sul fronte decoro. Verde tirato a lucido, restauro delle fontane, fornitura idrica per l'irrigazione, sostituzione degli arredi urbani. Un'operazione a tutto tondo per restituire al parco un volto che non lo facesse vergognare davanti agli occhi dei migliaia di turisti in visita per l'Anno Santo. Tutto inutile, o quasi, senza controlli e manutenzione. E' la parte aperta al traffico che versa nelle condizioni peggiori. I prati ai lati di viale del Monte Oppio, incolti e pieni di cartacce, non sono esattamente "all'inglese", l'area giochi per bambini, tolte le altalene dove ancora, a terra, si legge un vecchio avviso "momentaneamente non utilizzabile", è circondata da panchine rotte e staccate di legno divelte e abbandonate sul terreno. Tutt'intorno dormono i clochard, stesi su rettangoli di cartone. Sono almeno una decina nei pochi metri che circondano il recinto dello spazio giochi. I sacchetti con viveri e oggetti personali spuntano nell'erba tra un giaciglio e l'altro o tra i rami bassi degli alberi. E a ridosso del centro anziani, un uomo ha accatastato vecchi condizionatori e pezzi d'arredo d'ogni genere, realizzando indisturbato il suo personale rifugio. Non sono scene inedite. Da qualche anno Colle Oppio ospita a fasi alterne piccoli accampamenti senza fissa dimora e migranti, con sgomberi della Polizia Locale, (l'ultimo scorso febbraio), che non hanno mai risolto la questione in via definitiva. Non è servito a molto nemmeno il servizio di chiusura notturna del giardino, assicurato dall'amministrazione municipale dopo il restyling.

Allagate stanze Palazzo Marche a Ancona

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 AGO - Questa mattina, alla riapertura degli uffici del Palazzo delle Marche, ad Ancona, alcune stanze situate nell'ala destra dell'edificio sono state trovate allagate a causa della rottura di un flessibile dell'impianto di condizionamento. E' stata subito organizzata una riunione operativa e immediatamente attivati i primi interventi per fronteggiare l'emergenza con il supporto delle ditte addette alla manutenzione. L'attività degli uffici del Consiglio regionale è comunque proseguita regolarmente. 17 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Dramma Incendi in California, 82mila Persone Evacuate - Cronaca dal mondo -

[Redazione]

Oltre 82mila persone sono state costrette a lasciare le loro case, a causa di un violentissimo incendio scoppiato nella contea di San Bernardino, in California. Battezzato 'Bluecut', l'incendio si è propagato rapidamente a causa dei ventiforti che alimentano le fiamme. Video della zona mostrano una casa e alcune strutture vicine in fiamme. Secondo i vigili del fuoco, a rischio ci sono almeno 34.500 strutture. Al momento risultano ferite cinque persone in incidenti collegati all'incendio. Il governatore della California Jerry Brown ha dichiarato lo Stato d'emergenza nella contea di San Bernardino.

Ancora Maltempo in Provincia di Rimini, ma situazione senza disagi

[Redazione]

Ancora una nevicata in Alta Valmarecchia, con i fiocchi che sono scesi anche a quote basse, ma senza particolari disagi segnalati. La perturbazione che sta imbiancando il nord Italia ha colpito solo marginalmente i nostri territori. La Protezione Civile di Rimini è comunque in azione per monitorare eventuali situazioni di criticità, compresi gli smottamenti. Sabato pomeriggio, in particolare, i tecnici della Provincia si sono attivati a Schignano di Casteldelci. Facciamo il punto con l'ingegner Massimo Venturelli della Protezione Civile di Rimini.

Possibile neve su Rimini: la Prefettura sospende circolazione per mezzi pesanti

[Redazione]

La Prefettura di Rimini dispone il divieto di circolazione dei veicolicommerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate, ad eccezione dei mezzipubblici e di emergenza, su tutte le strade della provincia di Rimini, dalle 22del 10 febbraio fino alle 22 dell 11 febbraio e salvo rivalutazione sulla basedi costante monitoraggio in relazione all evolversi del fenomeno. La decisionenasce dopo gli Allerta diramati dalla Protezione Civile, che prevedono da oggiper le prossime 24/36 ore nevicate su tuttaEmilia Romagna, dalla notadiffusa dal Ministero dall Interno Viabilità Italia che ha evidenziato lanecessità di attuare provvedimenti di limitazioni del traffico e al pericoloper la pubblica sicurezza costituito dal rischio di incidenti stradali e alladifficoltà pereventuale transito di veicoli di soccorso.Le Forze di Polizia e le Polizie locali indirizzeranno i mezzi pesanti allearee di stoccaggio individuate nel Pianoemergenza della Viabilitàprovinciale Piano Neve approvato con decreto prefettizio del 7 dicembre del2012. In tali aree i Sindaci provvederanno a garantire le necessarie forme diassistenza ai conducenti conimpiego delle associazioni di volontariato. LeForze di Polizia e le Polizie locali si occuperanno anche della notifica edella verifica dell osservanza dell ordinanza.

Incendio in casa colonica, tre intossicati nel Bolognese

[Redazione]

Al lavoro otto squadre dei vigili del fuoco: gli abitanti non volevano lasciare l'edificio17 agosto 2016 BOLOGNA - Un vasto incendio ha distrutto il tetto di una casa colonica a San Pietro in Casale: all'interno vi erano tre persone, appartenenti alla stessa famiglia, tutte anziane in età avanzata e due con problemi di invalidità. I soccorritori hanno faticato per portarli in salvo perché inizialmente non volevano lasciare la casa. Avevano sintomi di intossicazione da fumo e sono stati portati all'ospedale di Bentivoglio, in condizioni non preoccupanti. Le cause del rogo sono da accertare, un'ipotesi è che si siano sviluppate durante lavori di impermeabilizzazione del tetto. Sul posto hanno lavorato, per ore, 8 squadre dei vigili, con più di 20 pompieri tra personale permanente e volontari, che hanno spento le fiamme ed evitato che si propagassero all'intero edificio. Intervenuti anche Carabinieri, Polizia Municipale e Protezione Civile dell'Unione Reno Galliera. Tags Argomenti: incendio bologna Protagonisti:

San Pietro in Casale: incendio in casa colonica, tre persone intossicate

[Redazione]

Vigili-fuoco Sarebbe di origini accidentalilincendio che ha interessato questamattina il tetto di una casa colonica a San Pietro in Casale. All'internodellabitazioneerano alcune persone con invalidità. Difficolto sol intervento dei soccorritori poiché le tre persone non volevano abbandonarelabitazione. Le stesse, intossicate, sono state trasportate all'ospedale diBentivoglio. Sul posto 8 squadre dei vigili, con più di 20 pompieri trapersonale permanente e volontari, che hanno spento le fiamme dopo ore evitandocosi che si propagassero all'intero edificio. Presenti anche Carabinieri,Polizia Municipale e Protezione Civile.

Torrebruna, muore schiacciato dalla ruspa a 61 anni

[Redazione]

Il mezzo si è rovesciato finendo in una scarpata e lui è rimasto schiacciato. La vittima è Franco Valentini [citynews-c] Redazione 17 agosto 2016 09:31 Condivisione il più letti di oggi 1 Civitella M. Raimondo, muore folgorato da una scarica elettrica 2 Cattedrale gremita per l'addio al padre del comandante generale della Finanza 3 A Francavilla si premia miss Trans Abruzzo con il patrocinio del Comune 4 Dopo la vittoria, Iannone vola a Ibiza con Belen [avw] [avw] Approfondimenti Incidente agricolo, muore schiacciato dal trattore a Frisa 17 giugno 2016 Agricoltore muore a 61 anni schiacciato dal trattore 15 maggio 2016 Incidente a Montenerodomo: trattore si ribalta, muore un pensionato 30 giugno 2015 Stava manovrando una ruspa, con obiettivo di pulire una strada. Ma il mezzo si è rovesciato finendo in una scarpata e lui è rimasto schiacciato. Vittima dell'ennesimo incidente agricolo, ieri pomeriggio (martedì 16 agosto), è Franco Valentini, 61 anni, morto nella sua Torrebruna, dove viveva nella frazione di Guardiabruna. Con lui era il fratello, che ha subito lanciato l'allarme, allertando i soccorsi. Sul posto è arrivato elicottero del 118 e i vigili del fuoco per liberare la vittima dal mezzo, ma è stato tutto inutile.

Discarica di Colle Marconi, nella notte appare lo striscione di Casapound

[Redazione]

"Migliaia di euro per inutili eventi, la discarica di Colle Sant'Antonio ve la portiamo qui davanti", si legge nella scritta a caratteri cubitali. I militanti chiedono un intervento tempestivo [citynews-c] Redazione 17 agosto 2016 09:58

Condivisione il più letto di oggi 1 Civitella M. Raimondo, muore folgorato da una scarica elettrica 2 Cattedrale gremita per l'addio al padre del comandante generale della Finanza 3 A Francavilla si premia miss Trans Abruzzo con il patrocinio del Comune 4 Dopo la vittoria, Iannone vola a Ibiza con Belen [avw] [avw] Approfondimenti Nuove analisi alla discarica Colle Marconi, valori non allarmanti 16 agosto 2016 Bonifica discarica Colle Sant'Antonio, Di Primio: "Ritardi dell'Arta" 12 luglio 2016 27 giugno, un anno fa l'incendio alla discarica dei veleni: nulla è cambiato 27 giugno 2016 Spuntato nella notte sotto i portici di corso Marrucino uno striscione, firmato da Casapound, che invita a intervenire rapidamente per bonificare la discarica di Colle Sant'Antonio andata a fuoco nella notte del 27 giugno di un anno fa.

"Migliaia di euro per inutili eventi, la discarica di Colle Sant'Antonio ve la portiamo qui davanti", si legge nella scritta a caratteri cubitali. "Continuiamo e continueremo a portare di fronte e, se necessario, all'interno dei palazzi delle istituzioni il grave problema ecologico che riguarda la zona di Colle Sant'Antonio - dice il responsabile di Casapound Chieti Francesco Lapenna. "E' intollerabile - aggiunge - che Comune, Regione e Arta continuino a impallarsi le responsabilità abbandonando a se stessa una bomba ecologica pronta a scoppiare da un momento all'altro. I residenti sono arrivati al limite della sopportazione, e con loro anche la nostra pazienza". Lapenna invita a una soluzione tempestiva e definitiva.

Discarica Colle Sant'Antonio, 5 stelle: "La bonifica doveva essere fatta prima del rogo"

[Redazione]

I consiglieri Argenio e D'Arcangelo ricordano di aver presentato un esposto in procura perché venissero accertate le responsabilità omissive di chi non aveva provveduto a bonificare l'area [citynews-c] Redazione 17 agosto 2016 14:54

Condivisione
il più letti di oggi
1 Civitella M. Raimondo, muore folgorato da una scarica elettrica
2 Cattedrale gremita per l'addio al padre del comandante generale della Finanza
3 A Francavilla si premia miss Trans Abruzzo con il patrocinio del Comune
4 Dopo la vittoria, Iannone vola a Ibiza con Belen [avw] [avw] Approfondimenti

Discarica di Colle Marconi, nella notte appare lo striscione di Casapound 17 agosto 2016 Nuove analisi alla discarica Colle Marconi, valori non allarmanti 16 agosto 2016 Bonifica discarica Colle Sant'Antonio, Di Primio: "Ritardi dell'Arta" 12 luglio 2016

Dopo la diffusione dei risultati delle ultime analisi dell'Arta sulla discarica di Colle Marconi, secondo cui non ci sarebbero valori tali da mettere a rischio la salute, i consiglieri comunali del Movimento 5 stelle Ottavio Argenio e Manuela D'Arcangelo tornano a sollecitare una bonifica che sarebbe dovuta essere effettuata "molto prima che venissero appiccate le fiamme". Per i consiglieri pentastellati ci sono stati "comportamenti omissivi, gravi e colpevoli, da parte delle istituzioni preposte ai controlli ed alle operazioni di messa in sicurezza e bonifica". Non si può pensare che la situazione sia sotto controllo solo perché le analisi sulle sostanze inquinanti hanno restituito risultati negativi e non si può consentire che chi è rimasto inerte per anni, di fronte agli obblighi sanciti dalla legge, possa ora lavarsi la coscienza sbandierando i risultati degli esami di laboratorio e promettendo bonifiche che allo stato paiono essere solo miraggi", dicono. La Regione, infatti, dovrebbe istituire un fondo ad hoc per coprire i costi della bonifica, ma al momento nulla è stato fatto. All'indomani del rogo - ricordano Argenio e D'Arcangelo - abbiamo scritto, firmato e depositato un esposto in Procura proprio perché venissero accertate le responsabilità omissive di chi, da prima del 2009, avrebbe dovuto adottare provvedimenti di natura cautelare volti ad evitare danni all'ambiente ed alla salute e non lo ha fatto. Le stesse persone che di conseguenza, dovrebbero risarcire la collettività! Siamo ancora in attesa di conoscere a cosa ha condotto quell'esposto. Abbiamo presentato anche un'istanza formale per conoscere se fosse stato aperto un fascicolo e chi fossero i soggetti indagati. La Procura tuttavia ci ha risposto che non possiamo ottenere tali informazioni poiché non siamo neppure persone offese dal reato... come se non fossimo stati tutti colpiti da quella sciagura e dai fumi tossici che si sono sprigionati dall'incendio. "Secondo noi la discarica di Colle S. Antonio resterà tale per un altro anno almeno e quando anche la Regione Abruzzo stanziasse dei fondi, questo saranno ammalata pena sufficienti a consentire la messa in sicurezza del sito. Tutto resterà lì dov'è oggi, imballato in mega contenitori dai colori variopinti, monumento all'inciviltà ed all'inefficienza amministrativa. Nessuna bonifica, il Sir in fondo, insegna", concludono.

Incendio in una casa colonica Tre persone finiscono in ospedale

[Redazione]

A SAN PIETRO IN CASALEIncendio in una casa colonicaTre persone finiscono in ospedaleLe cause sarebbero accidentali. Il rogo sarebbe partito dal tetto su cui stavalavorando un operaio che ha riportato lievi ustioni a un braccio. Ricoveratianche la proprietaria della casa e il suocero per una lieve intossicazioneBOLOGNA Il tetto e il primo piano di una casa colonica nelle campagne di SanPietro in Casale sono stati distrutti dalle fiamme di un incendio scoppiatonella tarda mattinata di mercoled 17 agosto. Il rogo, le cui causesembrerebbero accidentali, sarebbe partito proprio dal tetto su cui stavalavorando un operaio.uomo, 56 anni, stava provvedendo alla copertura con unmanto di catrame incandescente che a contatto con il legno del tetto avrebbepreso fuoco. Immediatamente sono stati allertati i vigili del fuoco che sonointervenuti sul posto con 8 squadre, assieme alle ambulanze e ai carabinieri.Vigili del fuoco a San Pietro in Casale I vigili del fuoco sono intervenuti per domareincendio scoppiato sul tetto di una casa a San Pietro in Casale [incendi] [incendi] [incendi] [incendi] [incendi]All ospedale di Bentivoglio sono stati trasportatioperaio, che ha riportatolievi ustioni su un braccio, la proprietaria dell abitazione inristrutturazione, una donna di 65 anni, e il suocero 94 enne. Questi ultimi duesono stati portati in ospedale per accertamenti di routine e con una lieveintossicazione. I soccorritori hanno faticato per portarli in salvo perch inizialmente non volevano lasciare la casa. Sul posto le 8 squadre dei vigilidel fuoco hanno lavorato per diverse ore. Erano presenti 20 pompieri, trapersonale e volontari, che hanno spento le fiamme ed evitato che si propagassero anche al piano terra dell edificio. Oltre ai carabinieri intervenuta anche la polizia municipale e la protezione civile dell Unione RenoGalliera.

Incendio in una casa colonica Tre persone finiscono in ospedale

[Redazione]

A SAN PIETRO IN CASALEIncendio in una casa colonicaTre persone finiscono in ospedaleLe cause sarebbero accidentali. Il rogo sarebbe partito dal tetto su cui stavalavorando un operaio che ha riportato lievi ustioni a un braccio. Ricoveratianche la proprietaria della casa e il suocero per una lieve intossicazioneBOLOGNA Il tetto e il primo piano di una casa colonica nelle campagne di SanPietro in Casale sono stati distrutti dalle fiamme di un incendio scoppiatonella tarda mattinata di mercoled 17 agosto. Il rogo, le cui causesembrerebbero accidentali, sarebbe partito proprio dal tetto su cui stavalavorando un operaio.uomo, 56 anni, stava provvedendo alla copertura con unmanto di catrame incandescente che a contatto con il legno del tetto avrebbepreso fuoco. Immediatamente sono stati allertati i vigili del fuoco che sonointervenuti sul posto con 8 squadre, assieme alle ambulanze e ai carabinieri.Vigili del fuoco a San Pietro in Casale I vigili del fuoco sono intervenuti per domareincendio scoppiato sul tetto di una casa a San Pietro in Casale [incendi] [incendi] [incendi] [incendi] [incendi]All ospedale di Bentivoglio sono stati trasportatioperaio, che ha riportatolievi ustioni su un braccio, la proprietaria dell abitazione inristrutturazione, una donna di 65 anni, e il suocero 94 enne. Questi ultimi duesono stati portati in ospedale per accertamenti di routine e con una lieveintossicazione. I soccorritori hanno faticato per portarli in salvo perch inizialmente non volevano lasciare la casa. Sul posto le 8 squadre dei vigilidel fuoco hanno lavorato per diverse ore. Erano presenti 20 pompieri, trapersonale e volontari, che hanno spento le fiamme ed evitato che si propagassero anche al piano terra dell edificio. Oltre ai carabinieri intervenuta anche la polizia municipale e la protezione civile dell Unione RenoGalliera

Potrebbe essere il gas la causa del decesso del giovane morto nel B&B

[Redazione]

Creto Mercoledì, 17 Agosto 2016 12:27Scritto da Arianna Potrebbe essere il monossido di carbonio la causa del decesso delmaccheroni giovane informatico trovato morto nella stanza del B&B "l'Orchidea" di Trapani da una dipendente della strutturaFabio Maccheroni è stato trovato morto, ieri, nella stanza del B&B in cui erain vacanza insieme all'amico Alessio Menucci, originario della provincia diPisa, ancora ricoverato all'Ospedale Sant'Antonio Abate.Se fino a poche ore fa si ipotizzava che il giovane informatico di 43 annifosse morto a causa di una dose di droga tagliata male, gli esami del sangueeffettuati sull'amico escludono questa ipotesi e lasciano pensare aun'intossicazione da monossido di carbonio.I vigili del fuoco, allertati, sono intervenuti per un sopralluogo nel B&BL'Orchidea e stanno compiendo tutti gli accertamenti per capire cosa abbiaprovocato la fuga di gas. Tags: morte Trapani Fabio Maccheroni monossido di carbonio intossicazione

Discarica S. Antonio, restano i dubbi del M5S

[Redazione]

http://mail28b.webmail.libero.it/cp/ps/Mail/Downloader?uid=%24EF4xC43mdNQ%3D&contentSeed=%24uSY66kDcxSdow8M49xcR9xkZR0ncrFE9&pct=%24siwEnLowhDHgUz62q6TbYW%2FOFTn2ufju&c=%242oiaevql85l%3D&_cpsa=NOkuoBlecBY%3D&an=%248%2BawH1idTEW5OssVwmFWWdP2M5EtW5Wz&udh=%24XcY6abZnbNxlqAGOmWooFzf2ZA2QpgUL&_cpiv=7D%2Fr%2BYMOgNI%3D&disposition=%24JpgAlBe69j4%3D&fp=%24fihH27ZL2Ik%3D&dhid=%24tKDjYcoTRX1AqAslrrylcxlKAApwxEbB&ai=0 Ufficio Stampa MoVimento 5 Stelle Chieti

http://mail28b.webmail.libero.it/cp/ps/Mail/Downloader?uid=%24EF4xC43mdNQ%3D&contentSeed=%24uSY66kDcxSdow8M49xcR9xkZR0ncrFE9&pct=%24siwEnLowhDHgUz62q6TbYW%2FOFTn2ufju&c=%242oiaevql85l%3D&_cpsa=NOkuoBlecBY%3D&an=%248%2BawH1idTEW5OssVwmFWWdP2M5EtW5Wz&udh=%24XcY6abZnbNxlqAGOmWooFzf2ZA2QpgUL&_cpiv=7D%2Fr%2BYMOgNI%3D&disposition=%24JpgAlBe69j4%3D&fp=%24fihH27ZL2Ik%3D&dhid=%24tKDjYcoTRX1AqAslrrylcxlKAApwxEbB&ai=0 Chieti

Scrivono Ottavio Argenio e Manuela Arcangelo M5S Chieti. Siamo lietiche i risultati delle analisi effettuate dall ARTA restituiscano una situazione di tranquillità sui terreni interessati dall incendio dello scorso 27 giugno 2015 ma non possiamo dimenticare che quella discarica doveva essere bonificata molto prima che venissero appiccate le fiamme. I Consiglieri del MoVimento 5 Stelle continuano ad esprimere un giudizio fortemente negativo su quelli che ritengono essere comportamenti omissivi, gravi e colpevoli, da parte delle istituzioni preposte ai controlli ed alle operazioni di messa in sicurezza e bonifica. Non si può pensare che la situazione sia sotto controllo solo perché le analisi sulle sostanze inquinanti hanno restituito risultati negativi e non si può consentire che chi è rimasto inerte per anni, di fronte agli obblighi sanciti dalla legge, possa ora lavarsi la coscienza sbandierando i risultati degli esami di laboratorio e promettendo bonifiche che allo stato paiono essere solo miraggi! Ricordiamo infatti che la Regione Abruzzo dovrebbe istituire un fondo ad hoc per la copertura dei costi della bonifica ma allo stato attuale, nulla di tutto ciò sembra essere tra le priorità del Governatore Alfonso e dell Assessore Mazzocca il quale, solo pochi giorni fa, non aveva esitato a scaricare sul Comune di Chieti la responsabilità per omessa bonifica del sito. Secondo i Consiglieri del MoVimento 5 Stelle tutto questo è inaccettabile. In questo modo a pagare gli errori di amministratori e burocrati poco attenti saranno i cittadini, chiamati a supportare i costi di operazioni che, peraltro, potrebbero non essere risolutive. All indomani del rogo abbiamo scritto, firmato e depositato un esposto in Procura proprio perché venissero accertate le responsabilità omissive di chi, da prima del 2009, avrebbe dovuto adottare provvedimenti di natura cautelare volti ad evitare danni all ambiente ed alla salute e non lo ha fatto. Le stesse persone che di conseguenza, dovrebbero risarcire la collettività! Siamo ancora in attesa di conoscere a cosa ha condotto quell esposto. Abbiamo presentato anche un istanza formale per conoscere se fosse stato aperto un fascicolo e chi fossero i soggetti indagati. La Procura tuttavia ci ha risposto che non possiamo ottenere tali informazioni poiché non siamo neppure persone offese dal reato come se non fossimo stati tutti colpiti da quella sciagura ed ai fumi tossici che si sono sprigionati dall incendio. Secondo noi la discarica di Colle S. Antonio resterà tale per un altro anno almeno e quando anche la Regione Abruzzo stanziasse dei fondi, questi saranno una mala pena sufficienti a consentire la messa in sicurezza del sito. Tutto resterà lì dove è oggi, imballato in mega contenitori dai colori variopinti, monumento all inciviltà ed all inefficienza amministrativa. Nessuna bonifica, il S.I.R. in fondo, insegna

Spaccio hashish e marijuana, giovane di Cori arrestato a Ferragosto

[Redazione]

In possesso del ragazzo anche materiale per il confezionamento e denaro contante. L'arresto nell'ambito dei controlli da parte dei carabinieri per il ponte del 15 agosto [citynews-] Redazione 17 agosto 2016 09:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Grave incidente sulla Pontina a Terracina, 4 feriti tra cui una bambina. Disagi al traffico 2 Priverno, nuovo ponte ferroviario sulla Roma-Formia: lavori e circolazione dei treni sospesa 3 La 18enne di Latina Patrycja Marut eletta "Miss Eleganza Lazio 2016" 4 Grosso incendio a Mazzocchio, a lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco [avw] [avw] Approfondimenti Spaccio di droga: in casa nasconde cocaina, marijuana e hashish. Arrestato 12 maggio 2016 Oltre due chili di droga tra hashish, marijuana e crack in casa: 31enne arrestato 14 aprile 2016 Coltiva piante di marijuana in casa, arrestato un 20enne a Cori 26 settembre 2013 Spaccio: 22enne arrestato a Cori. In auto nascondeva cocaina, in casa trovata la contabilità 13 giugno 2016 È stato trovato in possesso di hashish e marijuana e arrestato. Brutto giorno di Ferragosto per un giovane di 30 anni di Cori finito in manette a Latina. L'arresto nella mattinata del 15 agosto da parte dei carabinieri nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio lungo la strada del Mare. In particolare, sottoposto a perquisizioni personale e domiciliare, il 30enne è stato trovato con 26 grammi di hashish e 1,5 grammi di marijuana, insieme al materiale per il confezionamento ed anche alla somma contante di 730 euro, ritenuto il provento dell'attività di spaccio. Quanto rinvenuto è stato posto sotto sequestro, mentre per il giovane sono stati disposti i domiciliari.

Controlli di Ferragosto, multe e denunce dei carabinieri

[Redazione]

Il bilancio dell'attività dei militari dell'Arma durante il ponte del 15 agosto: 9 le denunce. Controllate 275 e 191 auto; 36 le contravvenzioni elevate. 17 agosto 2016 10:18 Condivisione il più letti di oggi 1 Grave incidente sulla Pontina a Terracina, 4 feriti tra cui una bambina. Disagi al traffico 2 Priverno, nuovo ponte ferroviario sulla Roma-Formia: lavori e circolazione dei treni sospesa 3 La 18enne di Latina Patrycja Marut eletta "Miss Eleganza Lazio 2016" 4 Grosso incendio a Mazzocchio, a lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco [avw] [avw] Approfondimenti Ponte di Ferragosto, controlli intensificati: attenzione sul litorale e le località turistiche 16 agosto 2016 Controlli in mare e in spiaggia per Ferragosto, multe e denunce della guardia costiera 16 agosto 2016 Imbarcazione alla deriva al largo di San Felice Circeo: salvate le 5 persone a bordo 16 agosto 2016 Rafforzati i controlli nel corso del ponte di Ferragosto da parte dei carabinieri in tutta la provincia. I militari, insieme ai reparti speciali mobili ed aeronavali, hanno intensificato le attività di controllo del territorio monitorando in particolare le principali arterie stradali di collegamento, il litorale costiero ed i centri abitati. Nel corso dei controlli due persone sono state arrestate, un 30enne di Coritrovato in possesso di hashish e marijuana e un 42enne di Terracina in esecuzione dell'ordine per la carcerazione emesso dalla Procura di Latina, dovendo espiare quattro anni di reclusione per rapina aggravata. Numerose poi le denunce da parte dei carabinieri. Deferiti un uomo sorpreso con 1,3 grammi circa di eroina e un grammo di cocaina, e due giovani che al termine di perquisizioni personali sono stati trovati in possesso, rispettivamente, di 5,5 grammi di marijuana, 5,7 di hashish e di un bilancino di precisione il primo e di quasi cinque grammi di hashish il secondo. Per guida in stato di ebbrezza alcolica sono state denunciate due persone, mentre una terza per non aver denunciato acquisto e la detenzione di un fucile da caccia. Infine sono stati controllati e denunciati tre soggetti in violazione delle prescrizioni imposte dal regime degli arresti domiciliari e/o della sorveglianza speciale di P.S. Durante i controlli, poi, sono stati segnalati alla Prefettura tre giovani trovati in possesso in totale di 3 grammi di hashish ed emesso un foglio di via obbligatorio con divieto di recarsi nel comune di San Felice Circeo per tre anni a carico di un uomo con precedenti di polizia proveniente dalla provincia di Napoli. Nell'ambito del servizio straordinario dei carabinieri sono poi state controllate 275 persone e 191 auto ed effettuati 15 accertamenti con precursori tilometrici. In totale sono state elevate 36 contravvenzioni per violazioni al codice della strada, per un totale di oltre 6 mila euro, sono state ritirate 10 carte di circolazione e una patente di guida e decurtati 20 punti sulle patenti. Sono state poi effettuate 7 perquisizioni personali con esito positivo.

Incendio palestra sull'Appia a Minturno

[Redazione]

L'intervento di due squadre vigili del fuoco intorno a mezzanotte dopo la segnalazione di un incendio in un edificio al chilometro 115 dell'Appia. All'interno della struttura trovate alcune bombole di gas. Fortunatamente non si registrano feriti [citynews-] Redazione 17 agosto 2016 10:59 Condivisione il più letti di oggi 1 Grave incidente sulla Pontina a Terracina, 4 feriti tra cui una bambina. Disagi al traffico 2 Priverno, nuovo ponte ferroviario sulla Roma-Formia: lavori e circolazione dei treni sospesa 3 La 18enne di Latina Patrycja Marut eletta "Miss Eleganza Lazio 2016" 4 Grosso incendio a Mazzocchio, a lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco [avw] [avw] Approfondimenti Violento incendio a Minturno, villetta distrutta dalle fiamme 17 novembre 2013 Incendio all'interno del centro commerciale Aprilia 2. Le fiamme in uno degli uffici 15 luglio 2016 Incendio nella notte a Formia, fumo dal centro benessere di via Orto del Re 13 luglio 2016 Incendio all'alba in un abitazione a Scauri, paura per un anziana salvata dai vicini 28 giugno 2016 Incendio nella notte nella zona di Marina di Minturno. intervento dei vigili del fuoco intorno a mezzanotte dopo la segnalazione giunta al 115 per un rogo al chilometro 115 dell'Appia. Sul posto due squadre di vigili del fuoco, la 9A del distaccamento di Castelforte, supportata dai colleghi della 5A di Gaeta. Al loro arrivo sul posto hanno riscontrato più che altro fumo e annerimento di alcune pareti in una palestra posta al primo piano di un edificio all'interno del quale sono state trovate anche alcune bombole di gas, poi messe in sicurezza. Fortunatamente non si registrano persone coinvolte. incendio_palestra_minturno_17_08_16_1

Aprilia, scomparsa la 17enne Alexandra

[Redazione]

Della giovanissima che si è allontanata da casa domenica 14 agosto non si hanno più notizie da tre giorni. Proseguono le indagini da parte dei carabinieri[citynews-l]Redazione17 agosto 2016 11:33 Condivisione il più letti di oggi 1 Grave incidente sulla Pontina a Terracina, 4 feriti tra cui una bambina. Disagi al traffico 2 Priverno, nuovo ponte ferroviario sulla Roma-Formia: lavori e circolazione dei treni sospesa 3 La 18enne di Latina Patrycja Marut eletta "Miss Eleganza Lazio 2016" 4 Grosso incendio a Mazzocchio, a lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco[avw] [avw] Non si hanno più notizie di lei da tre giorni ormai, da quando si è allontanata da casa e non vi è più rientrata. Sono in corso le ricerche per ritrovare la 17enne Alexandra Botez che vive ad Aprilia e di cui si sono perse le tracce da domenica 14 agosto. I genitori hanno presentato una denuncia al comando dei carabinieri che hanno avviato le ricerche per rintracciare la giovanissima che si sarebbe allontanata da casa dopo un litigio. attività dei militari che nelle scorse ore si è concentrata sui luoghi maggiormente frequentati dai giovani e su stazioni ferroviarie e dei bus, prosegue incessantemente.

Ritrovata a Roma la 13enne scomparsa da Doganella

[Redazione]

Lucrezia Risi rintracciata questa mattina in centro nella Capitale. La ragazzina, di cui non si avevano più notizie da ieri dopo che si era allontanata da casa, era con il suo fidanzatino di 15 anni [citynews-I] Redazione 09 marzo 2016 10:50

Condivisione
il più letti di oggi 1 Grave incidente sulla Pontina a Terracina, 4 feriti tra cui una bambina. Disagi al traffico
2 Priverno, nuovo ponte ferroviario sulla Roma-Formia: lavori e circolazione dei treni sospesa 3 La 18enne di Latina Patrycja Marut eletta "Miss Eleganza Lazio 2016" 4 Grosso incendio a Mazzocchio, a lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco [avw] [avw] Approfondimenti

Ritrovato il giovane di Cori scomparso, è ricoverato in ospedale a Londra 15 settembre 2015 Ritrovato 16enne scomparso da 5 mesi: Ho vissuto di espedienti a Roma 16 novembre 2014 Scomparso da giorni da Aprilia, Giovanni Feliciello ritrovato a Roma 6 ottobre 2014 Ritrovato Federico Spurio, il giovane di 22 anni scomparso da Sabaudia 29 agosto 2014 Per circa 24 ore aveva fatto perdere le sue tracce, non dando notizie di sé a familiari ed amici. E stata ritrovata questa mattina a Roma Lucrezia R., la 13enne di Doganella di Ninfa - nel comune di Cisterna - scomparsa dalla mattina di ieri. Dopo un'intera giornata di angoscia e preoccupazione finalmente la bella notizia. La ragazzina si era allontanata da casa nella mattinata di ieri per andare a scuola, poi di lei più nessuna notizia. A lanciare l'allarme i genitori della 13enne che non vedendola tornare a casa ieri hanno presentato denuncia ai carabinieri che hanno così dato subito inizio alle ricerche. Ricerche che fortunatamente sono terminate, con un lieto fine, nella mattinata di oggi: Lucrezia è stata rintracciata in centro a Roma. Secondo quanto si apprende la ragazzina, che sta bene, si era allontanata da casa con il fidanzatino di 15 anni di Sonnino per poi arrivare nella Capitale. Ora tutti e due stanno facendo ritorno a casa.

Ventotene, donna incinta cade sulla discesa pedonale: i soccorsi

[Redazione]

E' successo nella tarda mattinata di oggi a Cala Nave: la donna in stato di gravidanza soccorsa dai vigili del fuoco è stata poi affidata alle cure dei sanitari del 118 [citynews-] Redazione 17 agosto 2016 16:28 Condividi il più letto di oggi

1 Scomparsa da giorni da Aprilia, ricerche incessanti della 17enne Alexandra 2 Grave incidente sulla Pontina a Terracina, 4 feriti tra cui una bambina. Disagi al traffico 3 Priverno, nuovo ponte ferroviario sulla Roma-Formia: lavori e circolazione dei treni sospesa 4 La 18enne di Latina Patrycja Marut eletta "Miss Eleganza Lazio 2016" [avw] [avw]

Approfondimenti Ventotene: anziana cade nel giardino di casa, soccorsa da 118 e vigili del fuoco 3 agosto 2016 Cade in casa e batte la testa, donna di 96 anni soccorsa nella notte dai vigili del fuoco 28 maggio 2016 Precipita in un dirupo e fa un volo di 15 metri, gravemente ferito anziano di 85 anni 21 febbraio 2016 Cade in casa, bimba di 3 anni trasferita in elimbranza al Bambin Gesù 28 dicembre 2015 Momenti di apprensione questa mattina a Ventotene per una donna incinta caduta sulla discesa pedonale. E' accaduto intorno alle 12 a Cala Nave sull'isola pontina. Subito sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con la squadra 13A della locale sede stagionale e il 118. La donna, caduta accidentalmente mentre si trovava sulla discesa pedonale, è stata infatti soccorsa dagli uomini del 115 e poi affidata alle cure dei sanitari. Avrebbe riportato una ferita alla gamba per fortuna senza apparentemente avere conseguenze per la gravidanza.

Informatico morto nel B&B, forse ucciso dal gas

[Redazione]

fabiomaccheroniokPotrebbe essere stato il monossido di carbonio ad uccidere l'informatico Fabio Maccheroni, 43 anni, di Seravezza trovato morto ieri (16 agosto) in una camera del B&B Orchidea di Trapani dove si trovava in vacanza in compagnia dell'amico Alessio Menicucci, 36 anni, di Cascina, agente della Procter & Gamble, finito in coma (Leggi). Le analisi del sangue su Alessio hanno rilevato tracce del gas, facendo ora propendere gli inquirenti per la pista dell'intossicazione. In un primo momento nulla era stato escluso, compresa la possibilità che il 43enne di Seravezza fosse stato ucciso da qualche sostanza pericolosa o da droga tagliata male. Gli esami effettuati sul sopravvissuto, al momento, lo hanno escluso. Nella notte i vigili del fuoco hanno avviato una serie di accertamenti all'interno della struttura ricettiva. In queste ore va infatti prendendo corpo l'ipotesi che a provocare la tragedia sia stato un avvelenamento probabilmente provocato dal cattivo funzionamento di una caldaia. A questo punto sarà decisiva l'autopsia sul cadavere disposta dalla procura che sulla tragedia ha aperto un'inchiesta.

Firenze: fuga di gas in zona Castello

[Redazione]

[97camion-v]Chiusa temporaneamente via delle Due Case I Vigili del Fuoco sono intervenuti nella mattinata del 16 agosto in zona Castello per una fuga di gas all'interno di un'area industriale. Una ditta stava effettuando delle operazioni di bonifica quando una macchina scavatrice ha rotto un tubo. La Polizia municipale ha chiuso temporaneamente via delle Due Case, tra viale XI Agosto e via della Cappella. Sul posto sono giunti numerosi uomini e mezzi e data la vicinanza della linea ferroviaria anche i tecnici di RFI, per valutare la situazione in merito al traffico ferroviario. Le operazioni si sono concluse nel tardo pomeriggio. Redazione Nove da Firenze

Faenza, danni dal maltempo: avviata dal Comune una ricognizione

[Redazione]

La ricognizione dei danni non costituisce un riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi, come previsto dalla relativa ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

17 agosto 2016 12:52 Condivisione

il più letti di oggi 1 Scontro frontale sulla Ravennana: muore un 58enne 2 "Andrea mi ha dato il permesso": ferrarista parcheggia il suo bolide in divieto di sosta 3 Ferragosto alcolico, saltano numerose patententi: 38enne finisce contro auto in sosta 4 Il trattore si trasforma in una palla di fuoco: operaio scende e si salva

[avw] [avw] Il Comune di Faenza ha avviato una ricognizione dei danni subiti dai privati cittadini e dalle imprese produttive e agricole, a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il territorio faentino tra fine febbraio e fine marzo scorsi. Tutti gli interessati devono presentare una segnalazione dell'entità dei danni subiti agli uffici comunali del settore Lavori Pubblici o Archivio, a mano, per posta o tramite posta elettronica certificata (comune.faenza@cert.provincia.ra.it), entro il 10 settembre. Le segnalazioni dei danni vanno compilate utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici del settore Lavori Pubblici del Comune di Faenza (piazza del Popolo, 31 - tel. 0546 691316/691323). Gli stessi uffici sono inoltre disponibili per fornire ai cittadini supporto alla compilazione dei moduli e ulteriori informazioni in merito. I moduli si possono anche scaricare dal sito internet del Comune (www.comune.faenza.ra.it). Dopo la raccolta delle segnalazioni, il Comune effettuerà delle verifiche a campione per controllare la veridicità di quanto dichiarato. La ricognizione dei danni non costituisce un riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi, come previsto dalla relativa ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

VIA FARNESINA, INCENDIO IN APPARTAMENTO: SALVATE 3 PERSONE DA VVFF

[Redazione]

Un incendio è scoppiato oggi pomeriggio in un appartamento in via della Farnesina 84. Secondo quanto si apprende dai vigili del fuoco, intervenuti con cinque mezzi e un'autoscala, sono state messe in salvo tre persone che si trovavano nell'appartamento. A quanto riferito, non risulterebbero persone ferite o intossicate.

FROSINONE, INCENDIO AD ALATRI PROVOCA BLACK OUT TELEVISIVO IN CIOCIARIA*[Redazione]*

Un incendio che si è sviluppato ieri sera ha provocato un black out televisivo in una vasta zona della ciociaria. Il rogo si è sviluppato alle pendici di monte lungo ad Alatri, sulla cui sommità si trovano i ripetitori dei segnali televisivi che servono l'intera vallata. Già a cominciare dalle 22 le tv apparivano oscurate. Per tutta la notte vigili del fuoco e volontari di protezione civile hanno fronteggiato le fiamme per evitare che arrivassero finalmente ai ripetitori anche se le strutture sono state certamente danneggiate dal forte calore. Inceneriti anche circa 30 ettari tra macchia mediterranea e pineta. Questa mattina sono entrati in azione i mezzi aerei.

Frosinone, incendio ad Alatri provoca black out televisivo in Ciociaria

[Redazione]

Le fiamme divampate nella sera del 17 agosto. Vigili del Fuoco e protezione Civile hanno lavorato tutta la notte. Nella mattinata successiva partiti anche gli elicotteri. 17 agosto 2016 Un incendio che si è sviluppato nella sera di mercoledì 17 agosto ha provocato un black out televisivo in una vasta zona della Ciociaria. Il rogo si è sviluppato alle pendici di Monte Lungo ad Alatri, sulla cui sommità si trovano i ripetitori dei segnali televisivi che servono l'intera vallata. Già a cominciare dalle 22 le tv apparivano oscurate. Per tutta la notte vigili del fuoco e volontari di protezione civile hanno fronteggiato le fiamme per evitare che arrivassero ai ripetitori anche se le strutture sono state certamente danneggiate dal forte calore. Inceneriti anche circa 30 ettari di macchia mediterranea e pineta. Questa mattina sono entrati in azione i mezzi aerei. Tags Argomenti: provincia di Frosinone Ciociaria Black out televisivo Monte Lungo Protagonisti:

Latina, Minturno, palestra in fiamme, paura per bombole Gpl

[Redazione]

L'allarme è stato lanciato poco prima della mezzanotte di mercoledì. Indagini per risalire alle cause dell'incendio 17 agosto 2016 Fiamme in una palestra questa notte a Minturno. L'allarme è stato lanciato poco prima della mezzanotte da via Appianella località Marina di Minturno. Sul posto sono arrivate due squadre di vigili del fuoco, quella di Castelforte e quella di Gaeta. I maggiori danni sono stati provocati dal fumo che ha invaso i locali, ma attimi di apprensione anche per la presenza nella palestra di alcune bombole di Gpl che sono state portate all'esterno dai pompieri. Si indaga per risalire a cosa possa aver causato le fiamme. Tags Argomenti: provincia di Latina Minturno via Appia marina di Minturno Protagonisti:

Nettuno, Smart sbanda e si cappotta: due feriti gravi

[Redazione]

È successo in via dell'Alberone nella notte tra il 16 e il 17 agosto 2016. Questa notte dopo le 4, una Smart ha sbandato nei pressi di via dell'Alberone, a Nettuno, e si è cappottata. A bordo, una coppia di ragazzi, entrambi trasportati in codice rosso all'ospedale di Anzio. Sul posto, sono intervenuti la polizia stradale e i vigili del fuoco, che hanno estratto i due giovani dall'auto. Tags Argomenti: nettuno incidenti provincia di roma polizia stradale Protagonisti:

NETTUNO, SMART SBANDA E SI CAPPOTTA: DUE FERITI GRAVI*[Redazione]*

Questa notte dopo le 4, una Smart ha sbandato nei pressi di via dell'Alberone, a Nettuno, e si è cappottata. A bordo, una coppia di ragazzi, entrambi trasportati in codice rosso all'ospedale di Anzio. Sul posto, sono intervenuti la polizia stradale e i vigili del fuoco, che hanno estratto i due giovani dall'auto.

PORTONACCIO**Incendio notturno in un cantiere***[Redazione]*

PORTONACCIO Adiacente alla scuola dove cinque giorni fa un albero poteva causare una strage di bambini e nello stesso quartiere della recente tragedia della signora morta precipitando in una grata di un cantiere abbandonato, si registra l'ennesimo caso di cronaca dovuto all'inesistente controllo delle nostre periferie. Un incendio, probabilmente di origine dolosa essendo il secondo in pochi giorni e allo stesso orario, è divampato nel cantiere alla fine di via Eugenio Torelli Viollier intorno alle 2.00 dell'altra notte. Non ci sono parole per descrivere quello che noi cittadini dichiara Fabrizio Montanini, presidente del Comitato Beltramelli-Meda-Portonaccio stiamo vivendo in questi giorni in zona Tiburtina. Il degrado, la mancanza di controllo e l'insicurezza sono i padroni delle nostre strade. -tit_org-

Ad Acquapendente il ``viaggio nella civilt  contadina ed artigiana``

[Redazione]

ACQUAPENDENTE - La riserva naturale Monte Rufeno e la protezione civile di Acquapendente hanno presentato il programma tematico delle iniziative che si svolgeranno presso ex convento di San Francesco durante la festa Viaggionella civilt  contadina ed artigiana in programma da gioved  18 a domenica 21 agosto. Presso il casale Felceto - Casa delle Tradizioni Contadine, ritorno alla tradizione attraverso olio con evento in collaborazione con le associazioni Il Ginepro ed Onlus Famiglia. Per i partecipanti partenza alle ore 09.00 del servizio bus navetta dalla Piazza della Cattedrale del Santo Sepolcro ed arrivo all'ingresso 3 del area protetta a cui seguir  breve escursione alla scoperta delle tradizioni locali, visita al casale a cura del personale della Riserva ed al vicino oliveto a cura dell'Associazione il Ginepro. Alle ore 12.00 degustazione di cinque diverse variet  di olio fornite oltre che dall'associazione, anche dall'agriturismo Le Roghete. Prevista la partecipazione degli esperti assaggiatori Sara e Roberto del frantoio di Piansi (Bagnoregio). Dopo il pranzo con prodotti a Km 0 rientro ad Acquapendente. Alle ore 16.00 presso il Convento di San Francesco, nella sala Chico Mendez, si svolger  iniziativa Orto sinergico che passione con visita guidata ed etichette di un orto sinergico urbano, a cura di Stefano Ceccarelli. Alle ore 17.00 conferenza Metodi di coltivazione dell'ulivo a cura di Paolo Zani, esperto olivicoltore. Presso il chiostro dalle ore 10.00 alle ore 19.00 mostra itinerante Sketch Your Park - taccuini di disegni e racconti in natura in cui saranno esposte le opere presentate nel concorso di disegno naturalistico per le scuole del Lazio realizzato all'interno del Progetto Europeo Life Go Park. Venerd  19 presso il casale Felceto Casa delle Tradizioni contadine, iniziativa Un colore per ogni stagione, un sapone per ogni occasione. Usi delle piante nella tradizione contadina con attivit  di laboratorio. Evento   svolto in collaborazione con la Cooperativa Ape Regina. Partenza alle ore 09.00 del servizio bus navetta presso la Cattedrale, arrivo al casale alle ore 09.45 con percorso guidato attraverso spazi, oggetti e memorie della vita di un tempo quando non era niente di gi  pronto. A seguire attivit  di laboratorio alla scoperta del sapone e dei metodi per colorare i tessuti usando le piante. Arrivo ad Acquapendente previsto per le ore 13.00. Dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso il chiostro di San Francesco sala Chico Mendez dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presentazione del libro Questione di culex: il libro completo della zanzara se la conosci la eviti con mini laboratori sulle zanzare, a cura dell'autore Claudio Venturelli. Dalle ore 10.00 alle ore 19.00 possibilit  di visitare la mostra. Sabato 20 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presentazione del libro I bei luoghi dell'Italia nascosta liberamente ispirato ai luoghi del film Il racconto dei racconti di Matteo Garrone a cura dell'autore Claudio Venturelli. Possibilit  di visita mostra dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Durante la Festa Fabio Polimadei presenter  una mostra fotografica naturalistica.

In tanti per rendere - omaggio alla Madonna - dello Speronello

[Redazione]

MONTALTO - Sole e mare limpido hanno accompagnato la 19esima edizione della "Madonna dello Speronello". Martedì 16 agosto come ogni anno è stato portato un omaggio floreale alla statua della Vergine adagiata dal 1997 sui fondali davanti la costa "Punta delle Murelle". Dopo il consueto appuntamento alle ore 9 i partecipanti sono partiti per una processione in mare a bordo delle imbarcazioni dei pescatori e dei diportisti, ed hanno raggiunto la scogliera sottomarina denominata lo "Speronello". Sui fondali, a circa un miglio dalla costa, i tanti sub dell'associazione Assopaguro e della sezione della Polisportiva Montalto, con in testa il sindaco Sergio Caci che come ogni anno si è immerso, sono scesi ad una profondità di circa 10 metri per portare i fiori alla statua di Maria, che fu benedetta 19 anni fa dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Alla manifestazione, oltre ai tanti cittadini, hanno preso parte la Guardia Costiera, i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia locale e la Fin Salvamento. "Come ogni anno - commenta il sindaco Sergio Caci - immergersi per omaggiare la Madonna dello Speronello è un'emozione unica. Grazie alla collaborazione con la parrocchia di Gesù Eucaristico ed in particolare con Padre Giuseppe, la cerimonia cresce ogni volta, all'insegna dei valori religiosi e di tradizione che tanto caratterizzano il nostro paese. Un forte ringraziamento va tutti i sub della Polisportiva Montalto e dell'Assopaguro, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e alla Guardia Costiera, oltre ai tanti diportisti e cittadini che tutti gli anni ci accompagnano per rendere il giusto saluto alla Madonna che protegge il nostro mare. Grazie in modo particolare ai pescatori, tra cui Gennaro Chiocca, che ha messo a disposizione la sua imbarcazione per il trasporto della Madonna. Un ringraziamento speciale - conclude il primo cittadino - oltre a Padre Giuseppe va al nostro Vescovo Luigi Marrucci, che ci ha onorato della sua presenza in questa importante occasione che per i montaltesi è carica di significato".